Torino - Via Maranco 32 - Centr. tel. 55681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Mercoledì 26 Luglio 1978
Anno 110 - Numero 171

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Pont Canavese

Rapina alla stazione della Satti - Banditi mascherati portano via il sacco della posta

a pagina 9

Lu Monferrato

«Guerra» tra il sindaco e il proprietario di un campo espropriato: vino o sport?

a pagina 7

Grugliasco

Il pretore conferma i 70 licenziamenti della Torassa

a pagina 5

Venchi Unica

Dichiarato il fallimento

a pagina 5

Bordighera

Sono arrivati i dischi volanti: il festival dell'umorismo

pagine 10-11

Fausto Tommei

Noto attore della radio e del teatro è morto a 69 anni

a pagina 4

Cerissa
di Charles Revson
La donna oggi.
Così sicura di sè da non temere di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.
PROFUMI Servetti

"Vale,, già mezzo miliardo - Pesa 2 chili 6 etti

La figlia della provetta è nata stanotte

Il padre e la madre della «figlia della provetta». (Telefoto)

I medici avevano prelevato un ovulo alla madre, lo avevano fecondato con il seme del padre e reinserito nel grembo materno - Un caso senza precedenti

LONDRA — E' nata questa notte la prima bimba concepita artificialmente. Il parto è avvenuto per taglio cesareo, nell'ospedale di Oldhan, nel nord dell'Inghilterra. L'équipe di scienziati che ha condotto questo eccezionale esperimento ha annunciato che «tutto si è svolto regolarmente». La piccola — che pesa 2 chili e sei etti — e la puerpera sono in buone condizioni.

La nascita di questa notte è la conclusione di un «successo» verificatosi otto mesi e mezzo fa, quando i biologi riuscirono a fecondare in una provetta l'ovulo della signora Lesley Brown, 32 anni, moglie di un ferroviere. La scadenza naturale della gestazione era stata calcolata attorno al 18 agosto, ma questa notte i medici hanno deciso di procedere al taglio cesareo.

La signora Brown era ricoverata all'ospedale di Oldhan ormai da parecchie settimane. I medici volevano tenerla costantemente sotto controllo per evitare che anche il più piccolo incidente potesse interropere quello che è stato definito «uno dei più eccezionali successi della scienza nel Ventesimo secolo».

DA FIRENZE VOLEVANO ANDARE IN GRECIA

Trovate a Trieste le cuginette fuggite

TRIESTE — Le hanno trovate su un vagone dell'espresso per Lubiana, al confine jugoslavo. «*Siamo Cinzia ed Eleonora Bucci* — ha detto la più grande agli agenti di frontiera — *andiamo dagli zii ad Atene*». Ma erano senza documenti e sono state fermate. Poi, negli uffici della polizia, hanno raccontato come, dopo essersi allontanate da casa l'altra sera alle 18,30, erano riuscite a raggiungere Trieste.

Le due bambine, figlie di due fratelli di Sesto Fiorentino, hanno rispettivamente tredici e due anni. Avevano deciso, non si sa ancora per quale motivo, di raggiungere i parenti che abitano in Grecia, ed erano uscite di casa con in tasca 200 mila lire, prese ai genitori. Alla stazione di Sesto avevano domandato dapprima un biglietto per Bologna poi, visto che il treno era già passato, per Firenze.

A Santa Maria Novella, infine, avevano preso il treno per Lubiana da dove, secondo i loro piani, avrebbero proseguito per Atene. Sempre trascinandosi per mano la piccola Eleonora, Cinzia Bucci ha trovato posto in uno scompartimento vuoto e vi si è sistemata. Le due bambine si sono addormentate e, sempre sprofondate nel sonno sono arrivate fino alla frontiera. Qui i normali controlli hanno consentito agli agenti (che avevano già ricevuto i fonogrammi di ricerca emessi dalla questura di Firenze) di identificarle e farle scendere.

In mattinata sono arrivati a Trieste i genitori delle due piccole, che hanno vissuto ore d'angoscia, temendo il peggio.

Eleonora Bucci, 11 anni

IERI SERA A SAN DAMIANO D'ASTI

Schiacciate da un camion due studentesse di 16 anni

Due ragazze di San Damiano d'Asti sono morte ieri sera travolte da un autocarro, in località Damianetti, mentre viaggiavano su un ciclomotore. Le vittime, entrambe di 16 anni, si chiamavano Paola Manzin, abitante in via Petrini 5, e Rosalia Canova, abitante in via Cici 10.

L'autocarro con rimorchio che le ha investite era guidato da Pietro Burzio, 30 anni, abitante a Carmagnola. L'autista, stamane ancora sotto choc, ha raccontato disperato ai carabinieri: «*Era tardi ieri sera. Andavo verso Canale con un carico di paglia. Ho visto le due ragazze davanti a me sul ciclomotore. Ho compiuto la manovra di sorpasso. All'ultimo momento ho sentito un colpo e le ruote posteriori hanno avuto un sobbalzo. Ho frenato. Sono sceso e ho visto soltanto del sangue e quelle due giovani avvinghiate sotto le ruote. E' stato terribile. Ho creduto di morire anch'io*».

Le testimonianze sull'accaduto sono discordi. Hanno detto i carabinieri: «*I testimoni erano troppo distanti per rendersi ben conto di come sia successo*». Qualcuno dice che l'autocarro ha compiuto una manovra di sorpasso troppo stretta, urtando il pedale del ciclomotore e travolgendo poi le ragazze. Altri affermano che l'autotreno ha compiuto una manovra perfetta. Sarebbe stato il ciclomotore che è sbandato sulla sinistra andando a cozzare contro la ruota anteriore destra del rimorchio.

«*Sono state letteralmente risucchiate dal vuoto d'aria provocato dal camion* — è stato anche detto —: *le due ragazze sono finite sotto quasi senza accorgersene. Si sono sentiti dei rumori sordi. Poi lo spettacolo raccapricciante. Le due ragazze erano senza vita sotto le ruote. Una con il capo mozzato*».

BOMBA A MILANO

MILANO — Un ordigno è esploso stamane verso le 6 davanti al cancello d'ingresso del commissariato di polizia di Lambrate, Milano, in via Ulericetti. L'esplosione ha provocato un forte boato che è stato sentito anche a notevole distanza. Mezza città si è svegliata di soprassalto. Danni, ma nessuna vittima.

Il processo riprenderà fra quaranta giorni

Lockheed: ultime emozioni e da oggi tutti in vacanza

ROMA — Ultime battute al processo per lo scandalo Lockheed prima delle vacanze e sono in programma le ultime emozioni. Per il gen. Bruno Zattoni (milanese, 71 anni, direttore del Costarmaereo nel periodo in cui è stato trattato e concluso l'acquisto degli aerei Hercules) è la giornata più ostica della sua vita: deve rendere conto della ragione per cui Camillo Crociani gli «regalò» un assegno di 4 milioni e 732 mila lire nel gennaio 1970 prima ancora di nominarlo presidente della Ciset (la società che cura la manutenzione degli impianti radar negli aeroporti più importanti in Italia, in Spagna ed in Germania) non appena nel giugno 1972 lasciò il servizio effettivo.

Sono episodi scabrosi ed i difensori degli imputati hanno tutto l'interesse di sottolinearli ed approfondirli: il gen. Zattoni è stato un testimone scomodo per loro e molto interessante per l'accusa. Ma è davvero soltanto un testimone o un candidato alla incriminazione? Su questo interrogativo al quale la corte, comunque, deve dare una risposta si conclude, oggi, questa prima fase del dibattimento in attesa di passare, di qui a 40 giorni, a quella della discussione.

Il gen. Zattoni sa tutto sulla pratica che ha portato all'acquisto degli Hercules ed inizialmente ha sostenuto che tutto si è svolto alla insegna della più assoluta regolarità. Nel settembre 1977, il giudice relatore della Corte Costituzionale, Giulio Gionfrida, frugando nelle banche trovò traccia di un assegno (quello, appunto, di 4 milioni e 732 mila lire) rilasciato da Crociani: da quel momento, il tono del gen. Zattoni da obiettivo sembrò diventare tendenzialmente accusatorio. I difensori sostengono che, per ragioni ovvie, il comportamento del testimone è stato suggestionato.

In istruttoria, l'episodio dei rapporti fra Crociani ed il generale è rimasto senza una spiegazione. Zattoni si limitò a raccontare che nello stesso periodo in cui si stavano concludendo le prime trattative con la Lockheed (13 gennaio 1970) e pochi giorni prima che venisse preparata la lettera di intenti firmata dal ministro Gui (l'impegno, però, non piacque agli americani per cui l'affare sembrò andare a monte tant'è che fu ripreso soltanto sei mesi dopo con Tanassi) l'avv. Antonelli gli accreditò sul proprio conto corrente l'assegno da parte di Crociani. Per quale motivo? Zattoni non lo ha mai detto: si è limitato a ricordare soltanto che Camillo Crociani (noto per le sue generose elargizioni mai disinteressate) conosceva il numero del suo conto corrente presso il Banco di Napoli a Roma. Poi, sull'argomento in istruttoria il discorso si chiuse su questa battuta.

Che rapporti sono intercorsi fra il generale e Crociani per giustificare questo versamento? E come mai Crociani conosceva il numero del conto corrente di un ufficiale importante come Zattoni che, guarda caso, in quel periodo si stava interessando agli Hercules della Lockheed? Sono questi gli interrogativi che dominano, oggi, l'ultima scena del processo prima delle vacanze. La corte non intende né può disporre un'indagine: ma gli accusatori si propongono di denunciare Zattoni alla procura della Repubblica mentre i difensori (soprattutto quelli di Tanassi) sostengono che al gen. Zattoni non può essere dato alcun credito come testimone perché suscettibile di una incriminazione.

Guido Guidi

Oggi per l'equo canone l'approvazione definitiva

ROMA — Il Senato vara oggi, definitivamente, la legge per l'equo canone. L'assemblea di Palazzo Madama, dunque, la ratificherà prima del 31 luglio, termine in cui verrà a scadere l'ultima proroga del blocco dei fitti. L'esame dell'importante provvedimento a Palazzo Madama non comporta notevoli difficoltà. Infatti a favore della legge sono tutti i gruppi, sia pure con riserve e accenti critici, tranne i demonazionali, i missini e i liberali.

L'assemblea di Palazzo Madama, come si ricorderà, ebbe già ad approvare la legge sull'equo canone nel dicembre dello scorso anno; questa volta, quindi, si limita a ratificare soltanto quelle modifiche che al testo legislativo ha approvato venerdì scorso la Camera dei deputati. Subito dopo l'entrata in vigore della nuova normativa, i Comuni dovranno provvedere nel termine di tre mesi, alla ripartizione del territorio

Chiarito il «giallo» del ragazzo di Orbetello

Uccide a bastonate il fratello che gli contende una sigaretta

ORBETELLO — *Ha resistito per oltre un giorno agli interrogatori della polizia, poi è scoppiato in lacrime:* «Sì, sono stato io. Avevamo una sola sigaretta in due, lui voleva fumarla da solo. Abbiamo cominciato a litigare. L'ho spinto ed è caduto battendo il capo sui vetri di una bottiglia. Quando ho visto il sangue, non ho capito più nulla. Ho avuto paura dei rimproveri di mia madre. Allora ho afferrato un bastone trovato sulla spiaggia e ho cominciato a colpire. Non so quante volte. L'ho ucciso e poi ho trascinato il corpo in acqua, perché il mare lo nascondesse».

Questo l'incredibile racconto di Paolo Di Donno, il ragazzo di sedici anni che ha ucciso, nella notte di lunedì, il fratello Patrizio, di due anni più giovane. Nella sua versione dei fatti c'è però un errore, che rende ancora più raccapricciante lo svolgersi di questo delitto: il piccolo non è morto per le bastonate al capo o per le ferite provocate dalla caduta sui vetri. Il decesso è avvenuto per asfissia. Patrizio è cioè morto annegato, nell'acqua bassa dove era stato «nascosto».

Il padre dei due ragazzi, un marittimo che lavora nei traghetti per la Sardegna, è stato colto da choc quando la polizia ha riferito della confessione del figlio maggiore. Anche la madre, che si prendeva cura dei figli nel camping dove trascorrevano le vacanze, è stata colta da malore.

Nulla lasciava presagire una tragedia così assurda. I conoscenti della famiglia Di Donno concordano nel definire Paolo, il maggiore, «un ragazzo normale, vivace, come è giusto che sia alla sua età». *Quali meccanismi siano scattati nella sua mente, nella terribile notte di lunedì, forse neppure i medici possono dirlo.*

Oggi Paolo è sconvolto. «Non so cosa mi è successo, perché l'ho fatto» *continua a ripetere agli agenti.* «Volevo bene a Patrizio, eravamo sempre assieme. Vorrei essere morto io al suo posto. Non mi darò più pace».

Sulla spiaggia del camping, dove il ragazzo ha trovato la morte, alcuni vicini di tenda della famiglia Di Donno hanno deposto dei fiori. Un gesto di pietà per la vittima, ma anche per il fratello, per la sua vita sconvolta, forse distrutta per sempre.

r. a.

IL TEMPO CHE FARÀ

Situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni. **Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con accentuazione della nuvolosità durante le ore più calde, con possibilità di manifestazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie durante la notte e le prime ore del mattino su val Padana e lungo il litorale delle regioni centrali. **Temperatura:** senza notevoli variazioni. **Venti:** deboli a regime di brezza. **Mari:** da quasi calmi

In Italia

Cagliari	+16	+28
Catania	+16	+30
Genova	+18	+27
Milano	+15	+27
Napoli	+17	+28
Firenze	+15	+31
Roma	+18	+28

Nel mondo

Bruxelles	+10	+17
Ginevra	+12	+24
Londra	+14	+18
Mosca	+15	+21
New York	+27	+35
Oslo	+14	+19
Parigi	+15	+26

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioffo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 75
DEL 8-4-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+29,3
minima	+20,7
media	+22,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Cagliari alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. +20,8; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +27,5, minima +16,9, media +22,2. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a molto nuvoloso.

Regolamento di conti all'ippodromo di Roma

"Boss,, di scommesse clandestine ucciso mentre fugge in Mercedes

ROMA — Un mortale regolamento di conti ieri notte all'ippodromo di Tordivalle, subito dopo la fine della serata di trotto imperniata sul Premio Abetone. Un delitto che la squadra omicidi colloca nell'equivoco mondo degli allibratori clandestini, a cui apparteneva la vittima, Franco Nicolini, noto nel mondo della mala romana come «Franchino il criminale».

Erano passate da poco le 0.30 quando nel piazzale antistante l'ippodromo sono risuonati distintamente sette od otto colpi di pistola. Le poche persone che ancora si attardavano nei parcheggi vicini, o in attesa dell'autobus sono accorse. Gli assassini erano ormai lontani. Steso per terra, il corpo crivellato da proiettili, Franco Nicolini, di 43 anni, commerciante, pregiudicato per rapine. Un vigile urbano si è chinato su di lui per portargli soccorso, ma non c'era più nulla da fare.

A quanto sembra il Nicolini, che indossava calzoni chiari e una maglietta a maniche corte, è stato travolto da un'autovettura prima o dopo essere stato fatto segno alla raffica mortale. Frequentava le corse per esercitare la sua attività di allibratore clandestino, ed è in questo ambiente che la polizia sta ricercando il movente. Nicolini, un boss di un certo rilievo, fu incriminato 8 anni fa per la morte di un altro pezzo grosso della mala, Franco Tabarani, un biscazziere ucciso nel suo negozio a via dei Coronari.

E prima ancora fu interrogato, ma senza che ne scaturisse nessuna conseguenza, anche nelle indagini sull'uccisione di Sergio Maccarelli, assassinato per strada nel «suo» quartiere di Tormarancio, alle spalle dell'Eur.

L'auto di Nicolini, una Mercedes 3000 targata Roma R54040, è stata trovata poco al di fuori del parcheggio e presenta un foro di arma da fuoco nel bagagliaio. E' probabile dunque che il Nicolini sia stato affrontato dai suoi assassini mentre stava lasciando Tordivalle con la sua vettura.

Vistosi perduto, e vista svanire la possibilità di una fuga con la grossa auto, difficile da manovrare in spazi ristretti, sarebbe sceso, dirigendosi di corsa verso il piazzale. Secondo una prima ricostruzione i banditi lo avrebbero inseguito con un'auto, travolto (per questo ha una spalla rotta) e finito a revolverate sparate con due armi diverse.

Sul luogo del delitto è stato trovato un bossolo calibro 7,65, mentre nel bagagliaio dell'auto c'era una pistola calibro 38. Prima di occuparsi di scommesse clandestine, Nicolini era nel giro delle bische. Quando è morto stringeva in mano un programma delle corse della serata.

ESTERI

Il dilemma dei non-allineati

E' un momento forse decisivo per i Paesi «non allineati», per quelle nazioni che tra blocco occidentale e blocco comunista scelsero 17 anni fa la difficile strada dell'«equidistanza» tra i due supergrandi. E' vero che molti di essi, 86 in tutto, hanno fatto già da tempo un'altra scelta, schierandosi più o meno apertamente con gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica: basti fare due esempi, il Marocco (senza dubbio filo-occidentale) e Cuba, legata a Mosca. Ma finora, grazie anche al prestigio della nazione capofila, la Jugoslavia di Tito, l'eterogenea moltitudine aveva mantenuto nell'insieme un certo disimpegno dalla disputa Usa-Urss.

Ora Cuba tenta di far prevalere il principio che alleata «naturale» di questi Paesi, in grande maggioranza «poveri», è l'Unione Sovietica.

Fino a qualche anno fa i non allineati non pesavano molto sul piano internazionale; ma gli equilibri mondiali cambiano, nazioni che fino a ieri rappresentavano poco o nulla sono diventate importanti (per il petrolio, per le materie prime, o ancora per la posizione strategica assunta in certe zone del mondo). Ecco il motivo per cui da Occidente e da Oriente in questi giorni si guarda a Belgrado, con malcelata apprensione.

Forse vincerà ancora la tesi di Tito, i non allineati rimarranno tali; forse sono abbastanza smaliziati per non credere che l'Urss sia anch'essa, inevitabilmente, un «impero», alla stessa stregua di quelli tradizionali e «capitalisti». Ma la sfida lanciata da Cuba può anche dividere la conferenza di Belgrado fino al punto di rottura. E sarebbe una sconfitta per tutti.

Gianfranco Romanello

Contadina cinese trova un diamante: promossa operaia

PECHINO — *E' stato annunciato oggi il ritrovamento in Cina d'un diamante naturale di 158,7860 carati,* «raramente visto nel mondo».

Una giovane contadina dello Shantung, Wei Chengfeng, ha rinvenuto il diamante il 21 dicembre scorso, mentre strappava erbacce in un campo della sua brigata di produzione. La sua fotografia — lunghe trecce e zappa in spalla — sorride oggi da tutti i giornali.

Membro della lega della gioventù comunista, essa ha deciso di «offrire il diamante al presidente Hua Kuo-feng e allo Stato». Il presidente Hua ha dunque battezzato il diamante col nome della brigata di produzione, «Chang Lin».

Il diamante «Chang Lin» è il più grosso mai trovato in Cina. Ha una colorazione giallina, è trasparente e molto lucente. L'Accademia delle scienze — informano i giornali — considera il ritrovamento «molto importante per gli studi sul nostro pianeta e sulla formazione dei diamanti naturali». La pietra proviene da una falda della costa occidentale del Pacifico, in territorio cinese.

I giornali non fanno cenno del valore di mercato del diamante. Esso comunque è più grosso di quello di cui è stato annunciato in questi giorni il ritrovamento nel Sud Africa (130,08 carati), e il cui valore supera il milione di dollari Usa.

Grandi celebrazioni sono state organizzate nello Shantung per festeggiare Wei Chen-feng, e rendere omaggio al suo «spirito patriottico». Le è stata anche attribuita una ricompensa di tremila Yuan (circa un milione e mezzo di lire italiane), e le è stato inoltre trovato un lavoro come operaia. Durante le celebrazioni, la popolazione, offrendole fiori rossi, si è impegnata a prenderla come esempio.

Trovata la preziosa pietra, la ragazza — raccontano i giornali — discusse in famiglia il da farsi, e «tutte e tre le generazioni che compongono la famiglia», «rievocate le sofferenze del passato e la felice situazione presente», decisero di offrire il diamante allo Stato.

Si legge, anche, sui giornali, che nel 1937 un contadino della stessa zona trovò anch'egli un diamante, che, requisito dai capoccia locali, finì poi nelle mani degli occupanti giapponesi.

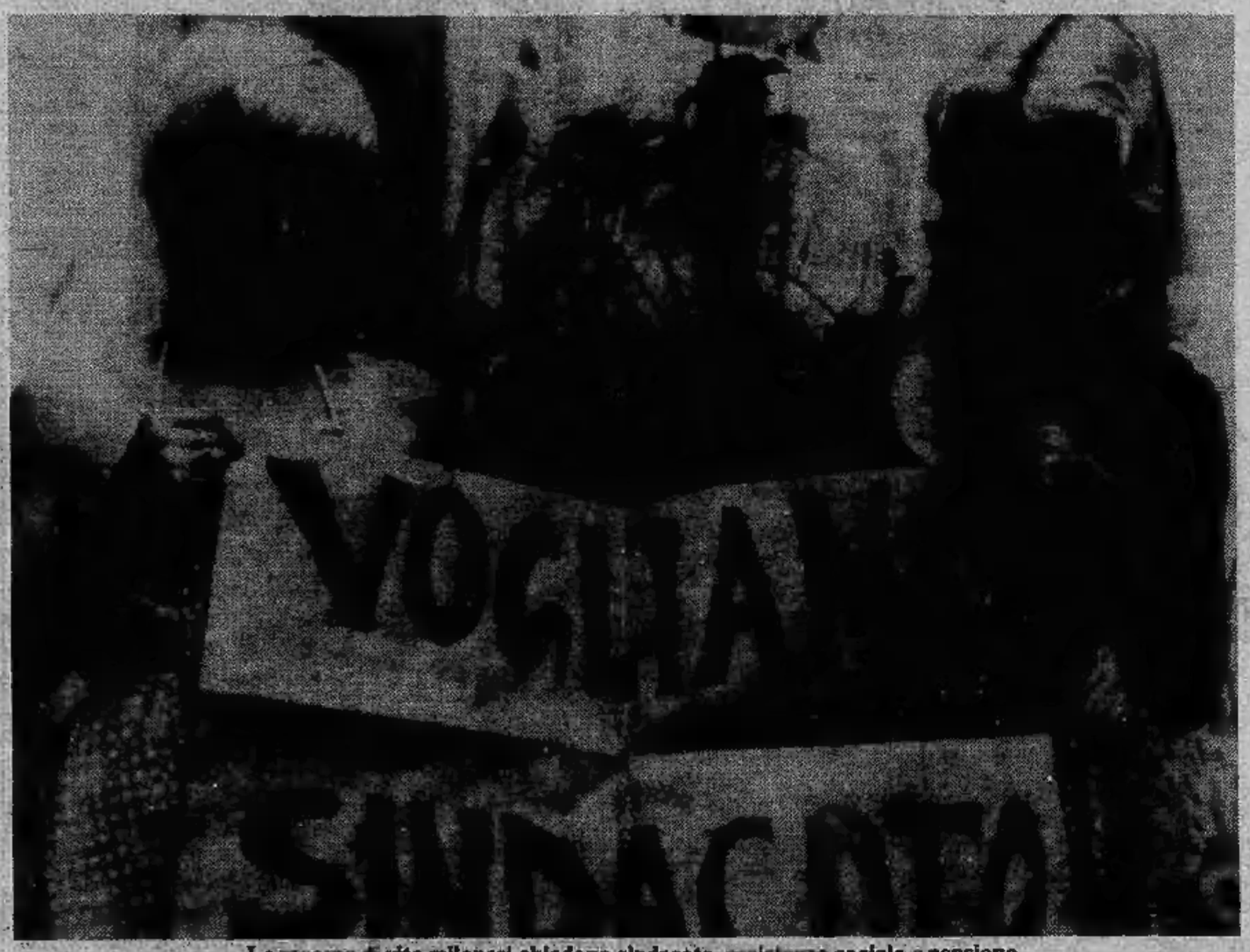
Statale adriatica vietata ai camion

PESCARA — Da oggi e fino a tutto il 30 settembre, il traffico pesante (autotreni, autoarticolati ed autosnodati) verrà dirottato sull'autostrada «A-14» Bologna-Canosa per evitare gli attraversamenti dei centri urbani di Montesilvano, Pescara, Francavilla ed Ortona.

Il provvedimento si è reso possibile dopo che l'amministrazione comunale di Pescara ha sollecitato ed ottenuto l'approvazione da parte della Regione Abruzzo di una apposita legge

Le "belle di notte„ torinesi non vogliono la mutua (né le tasse)

Non-fatturato: 25 miliardi



Le ragazze di vita milanesi chiedono sindacato, assistenza sociale e pensione

«Quella Terry lavorava a Torino — *dice una di via Ormea* —. Si trovava bene, non capisco perché è andata a batteresulla superstrada Milano-Lecco. Adesso vuole il sindacato. Ma non faccia ridere. Io guadagno dieci milioni al mese e non sono neanche un fenomeno di bellezza. Mi mancano anche due denti e non vedo l'ora che il dentista me li rimpiazzi, ma sto bene. Figuriamoci se accetto un inquadramento sindacale, con tanto di denuncia del mio "fatturato" a fine anno. E poi che cosa dico al cliente: passi di là e si faccia fare la fattura dalla mia segretaria, con tanto di Iva?».

«Lavorare sulla superstrada — *dice una sua amica, che fa il "mestiere" da venti anni* — sarà produttivo, ma provoca incidenti per quei fessi che frenano di colpo soltanto perché vedono una donna più o meno bella. E poi si lamentano se le ritirano la patente. C'è stato un periodo che anche noi venivamo bersagliate dai fermi, dal ritiro della patente, dalla minaccia di portarci via i figli, però il peggio è passato, da qualche anno si vive in pace. Non capisco la storia del sindacato, è una cretinata. La mutua? Ce l'abbiamo tutte, almeno per il ricovero in ospedale, pagando alla Regione 70 mila lire all'anno.

«Gli assegni familiari? E chi ci pensa, con quello che guadagniamo? Se una di noi si ammala ci organizziamo e, pur di farla stare a casa perché si curi, le passiamo un tanto al giorno. Vogliamo farci spennare dalle tasse? Io ho una villa ad Alassio che figura come casa delle vacanze. Ho anche una villa a Bardonecchia e anche quella figura come casa per le vacanze. Ho tre alloggi a Torino, più uno dove abito, uno dove lavoro e denuncio quelli che affitto. Pago 100 mila di tasse all'anno. Perché devo andarmi a cercare delle grane? Uniamoci, questo sì, ma non facciamo ridere con la storia della pensione, degli assegni familiari, della mutua».

A sentirle, dunque, le prostitute torinesi non sono solidali con le colleghe della superstrada Milano-Lecco che chiedono giustizia in nome della loro categoria e vogliono, appunto, pensione, assegni familiari, assistenza malattia, asili-nido per i figli, sull'esempio di quanto stanno chiedendo le prostitute francesi. Secondo gli ultimi censimenti sono ottomila le cosiddette venditrici d'amore che praticano a Torino, sulle strade e in casa, ma forse sono di più perché, a sentirle, le case rigurgitano di «belle di giorno» più che le strade. C'è chi guadagna anche 500 mila al giorno, chi 50, chi 20, e con un simile giro di «squillo», considerata una media di 30 milioni annui, il fatturato ogni dodici mesi supera abbondantemente i 25 miliardi soltanto nella nostra città.

Se lo Stato potesse tassarle forse avremmo anche evitato l'una tantum sulla tassa di circolazione, tanto per dire. Non ne abbiamo ascoltate ottomila, ovviamente, ma una decina, da via Ormea a corso Massimo d'Azeglio nel pomeriggio, in piazza Solferino e nella zona del Cimitero alla sera. Ognuna ha il suo turno, cinque o sei ore al pomeriggio, e poi a casa, dai figli o con l'amico, quattro o cinque ore alla sera e poi a dormire. Settimana corta per molte: al venerdì, che sia inverno o estate, spariscono per due giorni di riposo. In questo sono già inquadrate.

Certe proposte delle prostitute della Valassina, pur sostenute da avvocati e commercialisti, sembrano assurde. Dice un commercialista dello studio Safil in via Bruno Buozzi: «Chiedono assegni familiari, ma come si fa? Il presupposto per gli assegni familiari è che ci sia un datore di lavoro. Questo datore di lavoro non può essere lo Stato perché altrimenti assumerebbe le vesti di sfruttatore della prostituzione sempre che riesca a creare una legge per la tolleranza del meretricio. Ma la legge Merlin lo vieta. E se l'immagina un albo delle prostitute con anni di servizio, fatturato annuo? Inoltre, con tanto di codice fiscale: dovrebbero appunto fatturare il compenso, ma l'Iva non può essere del quattordici per cento perché trattandosi di un reddito voluttuario dovrebbe almeno salire al trenta - quaranta per cento come per i preziosi».

Che cosa denunciano sulla cartella dei redditi le prostitute, considerati gli incassi che variano dai cinque ai dieci milioni al mese, le ville e gli appartamenti che le più furbe sono riuscite ad acquistare? Una dice: «Io dichiaro che sono casalinga e nullatenente» *ed è la prima che abbiamo interpellato.* «Abbiamo un giro grosso, clienti che vengono da anni, abbiamo tutto l'interesse a rimanere libere professioniste».

«Con o senza protettore — *dice l'altra che lavora da vent'anni* — che poi non è un protettore perché l'unica protezione di cui abbiamo bisogno è quella in camera dove c'è il rischio di trovare il maniaco omicida. L'amico ce l'abbiamo tutte, anche un cane ha bisogno di sentire affetto».

Quanto guadagna chi fa il mestiere in casa, l'autentica squillo?

«Dipende — *dice* — un giorno centomila, un giorno trecento. Io sarei anche favorevole al sindacato, ma bisogna stare attente a quello che si fa. E poi chi risponde? Io lavoro con certe donne che sono insospettabili e tali vogliono rimanere».

«*E la mutua?*».

«La mutua si può avere con la Regione, basta pagare le settantamila annue. Oppure fare come una mia amica che alla voce "estetista" sugli annunci economici del giornale invitava gli uomini in casa e poi si offriva in pagamento. Scoperta dalla polizia ha risposto ottenendo il diploma di estetista, si è iscritta all'artigianato e gode di quella mutua».

Franco Costa

In Malesia stanno tornando i pirati

Le tigri di Mompracem ancora all'abbordaggio

I pirati abbondano ancora nelle acque dell'Asia sudorientale, ma non brandiscono più la sciabola, fanno fuoco con le armi automatiche e scagliano bombe a mano. Preoccupata per il pericolo che essi rappresentano la Malaysia ha chiesto a Thailandia, Indonesia e Filippine di aiutarla a combatterli. C'è stato un episodio, all'principio dell'anno, nel quale l'aviazione filippina è entrata in azione, per liberare dagli scorridori armati una nave panamense che si era incagliata.

L'attività dei pirati si svolge nei mari attorno all'isola di Borneo e alle Filippine meridionali. L'Indonesia ha la sovranità della maggior parte del Borneo, ma nel nord dell'isola si trovano due Stati della Malaysia, entrambi ex-colonie britanniche, Sarawak e Sabah, e il sultanato indipendente di Brunei.

Il Mar di Sulu separa Sabah dalle Filippine, e qui i pirati hanno recentemente sparato contro radiofari marittimi, verosimilmente nel tentativo di far perdere la rotta alle navi, e di dar loro l'assalto una volta che si fossero arenate.

Nel mese di maggio al largo del porto di Sandakan (da cui Salgari ha derivato il nome di Sandokan), nello Stato di Sabah, una squadra di pirati ha cercato di impadronirsi, sparando con le armi automatiche e lanciando bombe a mano, di un mercantile giapponese di 5800 tonnellate, il «Rio Colorado», e di una nave liberiana, la «Pine Star». Entrambe le navi sono sfuggite all'assalto con lievi danni.

I pirati d'oggi raramente attaccano navi di grandi dimensioni, e in genere prendono di mira piccoli pescherecci, traghetti in servizio di spola fra le isole.

Il ministro degli Interni malaysiano, Tan Sri Ghazali Safir, ha detto di recente al Parlamento che lo scorso anno sono stati segnalati trentasei casi di pirateria, compresi episodi di confisca e dirottamento di pescherecci malaysiani. Ma secondo la stampa locale molti altri casi non vengono segnalati perché le persone interessate temono rappresaglie, in particolare ad opera dei pirati indonesiani, dotati di notevole armamento, che agiscono nello stretto di Malacca, fra la Malaysia peninsulare e la provincia indonesiana di Sumatra.

Non è chiara la provenienza dei pirati che hanno dato l'assalto alle due navi mercantili nel Mar di Sulu; si potrebbe pensare che vengano anche da Mompracem... Si sa che nella zona operano alcuni gruppi filippini. Negli ultimi anni la linea di separazione fra pirati e ribelli musulmani delle Filippine meridionali si è andata assottigliando. Gli annunci continuano a segnalare scontri in mare fra motoscafi e unità militari, ma il governo delle Filippine definisce invariabilmente — nei suoi bollettini — gli elementi avversari separatisti musulmani. Ci sono stati anche alcuni incidenti nei quali piccoli battelli che avevano a bordo civili, talvolta stranieri, sono stati sequestrati da ribelli musulmani. Ma alla fine tutti sono stati rilasciati.

(Ansa)

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

Attività intensa leggera flessione

TORINO — Il mercato azionario, dopo diversi giorni di rialzi sensibili, registra oggi una pausa. Molti valori infatti accusano flessioni dovute in particolare a realizzi di beneficio. L'attività permane tuttavia abbastanza intensa con acquisti soprattutto per Olivetti, i titoli Iri e finanziari. Piuttosto trascurate e poco richieste sono parse invece le Fiat che perdono nuovamente quota 1800. Fra i tito li in recupero in evidenza le Bastogi, le Pirelli & C., gli immobiliari in genere e le Generali. Piuttosto contrastati i valori locali con alterne variazioni dei corsi. Una discreta animazione anche nel dopoborsa con richiesta di Olivetti a prezzi in tensione. Nel comparto obbligazionario prevalgono i cedimenti con attività scarsa.

CHIUSURA — Fiat ord. 1775; Fiat priv. 1625; Generali den. 37.850; off. 37.950; Ponti Ginori risp. 70.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 53.000, 55.000; sterlina oro vecchia 48.000, 50.000; sterlina carta G.B. 1590, 1640; dollaro Usa 834, 854; marengo svizzero 44.500, 47.500; marco germanico 405, 415; Franco svizzero 466, 476; franco francese 186, 192; oro fino 5230-5380; argento 150, 170.

A MILANO

La Borsa ha accusato oggi il peso di alcune giornate consecutive di rialzo. Il movimento di ripresa si è praticamente arrestato mentre una moderata reazione ha riportato mediamente i corsi su livelli più calmi. Ad un certo punto il mercato azionario come è avvenuto altre volte, si è trovato a corto di energie ed esaurite quelle iniziali, è mancato il rincalzo e quindi la quota ha dovuto faticare per conservare buona parte dei vantaggi acquisiti nei giorni scorsi. La seduta ha così presentato una discreta fase di apertura sui livelli più o meno della vigilia, poi il mercato ha cominciato a perdere colpi per registrare al listino un quasi generale assestamento anche per i valori primari. Molto resistenti sono apparse comunque le due Fiat, le Bastogi, Ifil, i bancari e i valori del gruppo Iri, più calmi assicurativi e finanziari; in assestamento al listino le Anic, dopo la ripresa di ieri. Dopoborsa calmo e praticamente inattivo, moderati scambi nel settore del reddito fisso con oscillazioni minime nei due sensi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7350; Aedes 1251; Alitalia 1180; Allivar 1551; Alleanza 16320; Anic 130,25; Assicuratr. 159000; Autos. TO-MI 805; Bastogi 480; B.co Roma 6650; Beni Imm. or. 326,50; Beni Imm. pr. 175,50; Beni Stabili 2210; Binda 988; Breda 1478; Brioschi 10690; Burgo or. 6199; Burgo pr. 4190; Caffaro 280; Cantoni 3190; Carlo Erba or. 900; Carlo Erba pr. 560.

Cascami 4300; Cementir 760; Ciga 954; Clr 7010; Coge 921; Comit 8500; Comp. Milano or. 5940; Comp. Milano pr. 2920; Comp. Toro or. 5840; Comp. Toro pr. 2930; Cond. Acqua 650; Credit 1298; Cucirini 2863; Dalmine 310; De Ferrari 1324; E. Marelli 336; Eridania 1630; Eternit 556; Falk or. 2530; Falk pr. 2190; Fiat or. 1774; Fiat pr. 1481.

Finmare 110; Finsider 154,50; Fisac 1200; Fond. Incendio 5500; Fond. Vita 14000; Generalfin 838; Generali 37910; Gilardini 3050; Gim 1765; Ginori 58; Ifi pr. 2262; Ifil 3775; Ilssa Viola 1500; Imm. Roma 74,75; Iniziativa 3810; Interbanca 9600; Invest 1310; Isvim 2000; Italcable 2445; Italcementi 12060.

Italgas 680; Italia Ass. 16.800; Italsider 310,25; La Centrale 3730; L'Ausiliare 3590; Lepetit or. 12.150; Lepetit pr. 11.900; Linificio 346; Liquigas 43,50; Magneti M. 494; Magona 1712; Marzotto 1080; Mediobanca 33.101; Metalli 1975; Mira Lanza 14.300; Mittel 864; Mondadori pr. 932; Montedison 159.

NAI 600; Nord Milano 505; Olcese 45; Olivetti or. 1063; Olivetti pr. 1003; Pacchetti 35,25; Pertusola 1680; Pierrel 459; Pirelli e C. 1640; Pirelli Spa 880; Ras 53.820; Rinascente or. 40,50; Rinascente pr. 29,25; Risanamento 3249; Romana Zuc. or. 131; Romana Zuc. pr. 206; Rotondi 9900; Rumianca 1061.

Saffa 3420; Sai 3980; Sarom 805; Sifa 565; Silos 1600; Sip 1205; Sme 656; Stampati 4230; Standa 1530; Stet 1515; Tecnomasio 326,50; Tosi Franco 11.680; Trafilerie 475; Un. Manifat. 9500; Viscosa or. 815; Viscosa pr. 494; Westinghouse 7400.

Alcune oscillazioni: Generali 38.150, 37.910; Fiat 1790, 1774; Montedison 162, 158, 159; Viscosa 823, 810.

A GENOVA

Mercato azionario riflessivo, con discreti scambi.

Centrale 3780; Generali 38.200; Ras 54.400; Meridionali 483; Nai 608; Viscosa ordinarie 810; Viscosa privilegiate 520; Finsider 154; Italsider 309,50; Fiat ordinarie 1784; Fiat privilegiate 1484; Sip 1205; Montedison 158.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-7	26-7	Titoli	25-7	26-7
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	73 15	72 80
Rendita 5%	71 10	71 10	» » 7% IV	71 20	71 20
» cont.	71	71	» Anas 6% '66	60 90	60 90
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	63 70	63 60
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	63 60	63 50
Pr. ricost. 3½%	96 10	96 10	FF.SS. 6% '67	76 35	76 35
» cont.	96	96	» 7% '72 II	70 60	70 60
» 5%	96 10	96 10	AFS 7% '70	72 90	72 90
» cont.	96	96	P.S.A. 6% Sp VIII	72 30	72 30
Pr. Red. 3% Tr.	93 10	93 10	» 7% II	72 30	72 30
» cont.	93	93	ICIPU vent. 6%	76 65	76 35
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	72 80	72 80
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	74	74 05
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50	» XXIX 7%	76 65	76 65
» cont.	94 40	94 40	» XXXIII 7%	75 90	75 90
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 60	83 60	Imi spec. 6,50% '64	85 50	85 50
» cont.	83 50	83 50	Iaveimer 5,50 '63 8ª	98	98
» 5½ '68	78 70	78 70	» 6% '64 9ª	95 70	95 10
» cont.	78 60	78 60	» 7% '71 19ª	81 50	81 50
» 5½ '69	76 10	76 10	Torino Aem 5,50 60	76 50	76 50
» cont.	76	76	Torino Aem 5,50 62	76 50	76 50
» 6% '70	81 60	81 60	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	81 50	81 50	» » conv. 6%	70 40	70 80
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	69 60	70
» cont.	80	80	» O.P. 6% ex 5%	66 80	66 20
» 6% '72	79 10	78 10	» » 6%	66 80	66 20
» cont.	79	79	Banco Napoli 6%	66	66
» 9% 75/90	89	89	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 6,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	96 80	96 70
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100	Cr. I. Ser. '69 6%	84 80	84 80
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	84 75	84 75
» 5½% '79	97 60	97 60	Casa R.P.L. 6%	64 20	64 20
» » '80	91 20	91 20	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	80 55	80 40	F. Piem. V.A. 6%	96 90	70
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	92 90	92 90
B.T.Q. 9% 1979 I	97 70	97 50	Olivetti '62 5,50 2ª	92 50	92 50
B.T.Q. 9% 1979 II	96	96	Cattini 5,50% '62	90 60	90 60
B.T.Q. 9% 1980	95 20	95 05	Viscosa 6% '64	86	86
B.T.Q. 10% 1981	94 90	94 90	Rumianca 5,50 '62	84	84
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	94	94
ENEL 6% '66 II	77 45	77 30	Riv 5,50%	69	69
» » '69 II	70 90	70 90	Lancia 5,50% '62	92	92
» 7% '73	70 20	70 125	Tor. Sav. 9,50%	87 50	87 50
Enel 74 indicizz.	120 50	120 50	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	85 15	85 40	Rumianca 6%	71 50	71 50
Autostrade 6% '69	72	72	Mediob. Fing. 7%	92	92
» 7% '72	78	78	» Sip 7%	80 50	80 50
OO.PP. 6%	61 55	61 45	» S.Visc. 7%	79 30	79 30
» 7%	63 80	63 50	Liquigas 7½% '70	49	47
			Iri Stet 7% 73-88	81	80

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

ALIMENTARI		
Eridania	1790	1650
Romana Zuccheri	126	130
Florio	422	405
Allivar	1790	1900
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	560	560
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	860	860
N.A.I.	596	600
Torino-Nord	120	120
SIP	1220	1200
Italcable	2450	2450
Alitalia	1265	1265
IMMOBILIARI		
Perco	220	222
Risanamento	3150	3300
Beni Stabili	2130	2200
B.I.I.	320	330
B.I.I. priv.	170	178
Immobiliare Roma	72	72
Imm. Agr. Vittoria	4690	4690
I.P.I.	1860	1880
Isvim	2000	2000
CHIMICI		
Montedison	163	158
Liquigas	42 50	42 50
Liquigas priv.	42	45
Liquigas risp.	33	35
SAFFA	1400	3490
Saffa risp.	3150	3150
SAIAG	1394	1304
Schlapperelli	615	615
Paramatti	910	910
Mira Lanza	14200	14200
ANIC	142	145
Rumianca	1065	1065
Italgas	680	676
Pierrel	478	478
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	33700	33700
Comit	8500	8500
Banco Roma	6600	6700
Credito It.	1290	1290
La Centrale	3810	3810
S.M.B.	695	655
STET	1525	1515
Finsider	167	157
Piemonte Finanz.	1800	1720
Invest	1330	1330
Mittel	870	870
Bastogi	482	490,50
IFI priv.	2290	2270
Pirelli & C.	1620	1650
Pirelli Spa	900	885
GIM	1755	1740
Ifil	3800	3780
SAROM	810	810
Assicur. Toro	5780	5700
Assic. Toro pr.	2960	2900
Generali	37900	38000
S.A.I.	4130	4100
RAS	54200	54200
Ass. Milano	5800	5800
» » priv.	2850	2850
Latina	680	665
Latina priv.	350	345
METALMECCANICI		
Fornara	300	300
Westinghouse	7500	7500
Nebiolo	—	—
Italsider	325	308
Dalmine	312	308
Olivetti	1045	1064
» priv.	1030	1030
FIAT	1800	1775
» priv.	1502	1485
Terni	—	—
E. Marelli	345	335
Magneti Marelli	495	495
Metalli. Ital.	1990	1980
Castagnetti	1110	1110
Gilardini	3050	3050
Graziano	1240	1235
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1675	1700
Borgosesia risp.	1890	1875
Viscosa	848	820
» priv.	520	520
DIVERSI		
Cartiera Italiana	230	227
Burgo ord.	6460	6300
» priv.	4200	4200
Pacchetti	35	35
CIR	7000	7000
Acque Potabili	615	615
Acqua Roma	655	655
Eternit	530	550
Eternit pref.	715	725
Rinascente	41	41
» priv.	30	30
Ciga	950	950
Ceramica Pozzi	50	60
Unicem	3600	3600
Silos	1650	1650
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	66 70
G.I.M. 6% 73/88	69 30	69 30
Pirelli 5%	70	70
M. Fingest 7% 72	92 20	92 20
M.C.R. 7% 73/88	72 50	72 50
M. Visc. 7% 73/88	79 50	79 50
M.S. Spirito 7% 73	84 50	84 50
M. Fibre 7% 73/88	71	71
Metalli 6% 73/88	73 30	73 30
Liquigas 7,50% 70	49 20	47 20
Liquigas 7,50% 71	44 20	44 20
Liquigas 7,50% 72	41 70	41 70
Liquigas 7% 73/93	43 20	40 20
Iri Stet 7% 73/88	81 50	80 50

A Padova: aveva 69 anni

Morto l'attore Fausto Tommei

PADOVA — E' morto domenica scorsa, all'età di 69 anni, l'attore Fausto Tommei. La notizia della morte di Tommei è stata data, per espressa volontà dell'attore, soltanto dopo i funerali, che si sono svolti ieri a Cella di Varzi (Pavia). Lascia la moglie e un figlio sposato.

Proprio oggi avrebbe compiuto i 69 anni. E, come spesso succede agli attori di quella età, si può dire che fosse completamente sconosciuto alle giovani generazioni. In realtà, Tommei era ancora sulla breccia, seppure un poco sullo sfondo: caratterizzazioni in teatro, «partecipazioni» televisive. Il suo periodo d'oro, si capisce, era tramontato da un pezzo: bisogna risalire ai ricordi degli Anni Cinquanta per capire chi è stato davvero Fausto Tommei, e quasi stupire della straordinaria popolarità che aveva raggiunto.

Allora, quando la tv non era che un privilegio per pochissimi, Tommei conduceva una trasmissione tutta sua alla radio, la domenica pomeriggio, che calamitava l'attenzione di un vastissimo pubblico: era un collage di sketches, di canzoni, di dialoghi a distanza, popolato di singolari «macchiette», il Cavalier Ciacola, il Cavalier Bon Ton, l'onorevole Pautasso, Fortunello, una galleria di tipi e di caratteri da lui costruiti con precisione e misura ed animati con piglio brioso ed elegante.

E' stato il culmine di una lunghissima carriera radiofonica, impossibile da riepilogare, iniziata con una memorabile «Enciclopedia sonora e cantata», che veniva presentata dalla erre moscia di Nunzio Filogamo. Altri tempi: era il 1937, nella vecchia sede torinese dell'Eiar, al teatro Scribe, dove Tommei approdava di ritorno dall'Africa.

Debuttante alla radio, era tuttavia nel mondo dello spettacolo già da sei anni: i primi passi furono con la Compagnia Sainati, in un ruolo che non prevedeva neanche una battuta. Poi, gradino per gradino, erano venuti Antonio Gandusio, la famosa Compagnia Schwarz: prima come figurante, poi attore, cantante, autore delle scene e delle riviste che recitava.

«Dimissionari» in Cile i generali dell'Aeronautica

SANTIAGO DEL CILE — Il giornale *La tercera de la hora* di Santiago del Cile scrive che dieci generali dell'Aeronautica cilena si sono dimessi ieri. Dopo tali dimissioni resterebbero, secondo il giornale, soltanto due dei 21 generali dell'aeronautica e cioè il nuovo comandante in campo gen. Fernando Matthei e il gen. Javier Lopetegui, attualmente a Washington.

Dopo l'esonero del gen. Gustavo Leigh, altri otto generali dell'aeronautica erano stati radiati dai quadri lunedì scorso. Essi venivano dopo il gen. Leigh in ordine di anzianità e precedevano nella gerarchia Matthei che era capo del servizio medico dell'aeronautica e non comandava direttamente truppe.

Il governo cileno ha promosso lunedì scorso al rango di generale nove colonnelli in sostituzione dei generali esonerati.

Il gen. Leigh ha dichiarato al giornale *La segunda* che il Cile «vivrà momenti difficili» aggiungendo: «Parto a testa alta, non ho rinunciato alla mia carica».

In Sud Africa 60 impiccati

PRETORIA — Sessanta persone sono state impiccate dall'inizio di quest'anno in Sud Africa. La notizia è stata pubblicata sul «Johannesburg Star», il quale aggiunge che attualmente vi sono 15 detenuti condannati a morte che attendono di salire sul patibolo.

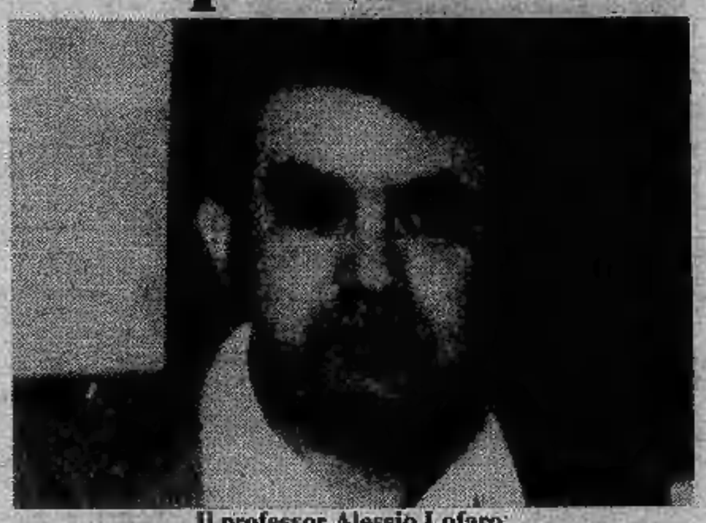
Ferma per un anno la funivia da Chamonix al Monte Bianco?

Chamonix. I danni provocati dall'attentato compiuto lunedì alla teleferica del Monte Bianco ammontano a tre milioni di franchi (570 milioni di lire). La stazione inferiore è stata distrutta, ma il problema più grave, precisa la società che gestisce l'impianto, è che si dovrà cambiare il cavo teso sul primo tronco della teleferica, perché si teme sia stato lesionato dallo scoppio. Questo cavo è lungo 2500 metri, pesa 4 tonnellate e per cambiarlo e collaudarlo potrebbe essere necessario un intero anno di lavoro. Gli 80 impiegati della teleferica saranno posti in aspettativa. Gravemente danneggiato il turismo per Chamonix. — Nella foto: **ben visibili i danni causati dall'esplosione**

TORINO CRONACA

MATURITA' - Nuove accuse al VII Tecnico

A contestare è il professore



Il professor Alessio Lofaro

L'«enfant terrible» degli esami di maturità ha colpito ancora. Il professor Alessio Lofaro, insegnante di matematica già noto per aver chiesto di essere dispensato dall'incarico di commissario d'esame al VII Istituto tecnico commerciale di corso Giulio Cesare, denuncia un'ingiustizia di cui sarebbe stata vittima una studentessa.

«Un gruppo di persone — *dice Lofaro* — nominate commissari, ha impedito al miglior cervello che ho conosciuto nella scuola di esprimere serenamente le proprie conoscenze e la propria personalità».

La III Commissione, presa di mira dall'insegnante, risulterebbe composta da «una presidente e un commissario d'italiano come se ne incontrano in molti casi; un commissario di matematica che non aveva mai insegnato la materia oggetto d'esame; due neolaureate prive di esperienza specifica per Francese e Diritto e Scienza delle finanze, un'impiegata della Fiat per Tedesco, un commercialista per Tecnica e un abilitato tecnico di laboratorio per Inglese».

«Non mi sembra una commissione normale — *incalza Lofaro* — e da come si è svolto l'esame mi sembra proprio di avere ragione. Esame ad una candidata "diversa": diversa non perché ebrea, omosessuale o handicappata, ma diversa perché non ha paura degli esami, perché frequenta la scuola per studiare, visto che la legge glielo consente, ha scelto di anticipare di un anno la conclusione degli studi».

La polemica s'incentra tutta sul programma presentato dalla ragazza, programma al quale, secondo il professore, gli altri membri non erano assolutamente preparati. «Più di un commissario — *spiega Lofaro* — non conosceva e non conosce oggi, parti considerevoli del programma presentato dall'allieva. Quel programma, però, rientra totalmente in quello ministeriale e, fino a legge contraria, i commissari devono essere in grado di affrontarlo con un minimo di familiarità».

L'esame di maturità, da più parti condannato, ha numerosi risvolti negativi. Perché accanirsi contro pochi commissari di sessione? «Infatti — *precisa l'insegnante* — la critica può essere estesa a tutti i componenti della commissione e a tanti di altre commissioni. Prima fra tutte la presidente della terza commissione che dovrà spiegare le ragioni per cui impedisce alla candidata l'esame nella terza materia prescelta e le intima di rispondere "con poche parole" alle domande poste dai commissari d'esame».

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 954.0341, Rosta.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898

AVOGADRO Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie.

FIORI Luigi, via Po 2 - Valigie, borse e articoli per regalo.

BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO V. S. Teresa 10, Tel. 519.053

COIFFEUR JOLIE FEMME C.so Vinzaglio 35, Tel. 539.933

HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3, Tel. 540.872.

COLORIFICIO TOSCO v. Millio 57 Tel. 330.320 risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa.

DENTISTA orario continuato 24 ore anche festivi via C. Alberto 55 Tel. 530.042

E.R.T.E LAMPADARI al Vs/ servizio per ogni problema di illuminazione, v. Cigna 2 - C. Regina Margherita 168, Telefono 852.505.

GOMME, v. Nizza 32, Tel. 683.704.

PELLICCERIA GARINO, assortimento pelli, laboratorio, V. Garibaldi 28.

PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio 95, Tel. 726.013.

PRONTOCASA RIPARAZIONI Idraulica, Elettricità, tapparelle. Tel. 533.502.

TUTTOMOBILI svende e chiude, 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi. Via Pinelli 57, Torino.

SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. prezzi eccezionali per i vostri acquisti estivi! Alimentari, casalinghi, Lungo Stura Lazio 97. Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. Associarsi conviene.

DON ABBONDIO rist. Moncalieri 446.

LA 'CLOCHE Ristorante terrazzo estivo traf. Pino 106 tel 894.213.

TROPICANA Ristorante - C.so Mediterraneo 84, Tel. 591.210.

TINTORIA IDEAL, v. Filadelfia 142.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Maresco 32
tel. 658.965 - 658.844

Attesa per il pomeriggio la seconda sentenza del pretore

Venchi Unica: fallita

(sentenza stamane del tribunale)

Il tribunale ha dichiarato fallita la «Venchi Unica 2000». Il giudice della sezione fallimentare, Quaini, ha depositato stamane la sentenza che chiude una lunga battaglia legale voluta dai sindacati, impegnati nel duplice tentativo di salvare azienda e posti di lavoro, recuperando alla produttività una fabbrica ancora «sana».

Il magistrato ha nominato curatore fallimentare il commercialista dott. Carlo Rava e ha fissato al 9 agosto l'udienza per la verifica dei crediti. Il passivo della società sfiora i sei miliardi, di cui 900 milioni circa per le retribuzioni arretrate dei 1500 dipendenti.

E' attesa nel pomeriggio la sentenza del pretore Denaro, ancora impegnato nel calcolo di quanto dovuto ai lavoratori tra stipendi, rata di quattordicesima e indennità di licenziamento. E' certo comunque che il pretore ordinerà il pagamento, mentre resta in sospeso la sua decisione sulla richiesta sindacale di decretare illegittimi i licenziamenti: è stata fissata al 13 settembre l'udienza in cui se ne discuterà.

Entro due giorni, forse già domani, il giudice Quaini scioglierà le riserve in merito all'altra richiesta avanzata dai legali dei sindacati: dichiarare fallita anche la «In-Im», come socio occulto cui la «Venchi Unica 2000» avrebbe fatto solo da schermo per mascherare il reale intento degli amministratori: speculare sull'acquisto dell'azienda, in particolare degli immobili, a prezzi «stracciati».

L'amministrazione della società fallita, secondo i sindacati, è stata infatti controllata negli ultimi mesi dal direttore generale dell'«In-Im», Rapisarda, mentre Bressani e Dell'Utri (detentori rispettivamente del 40 e del 60 per cento delle azioni Venchi Unica) avrebbero avuto soltanto la funzione di soci «apparenti».

La sentenza del tribunale consente finalmente, con la nomina del curatore fallimentare, di avviare i contatti con altri gruppi finanziari, in grado di assumersi seriamente, senza secondi fini, la gestione dell'antica azienda, garantendone la continuità produttiva. In tal senso il Consiglio comunale ha rivolto ieri un appello agli industriali torinesi.

In attesa della sentenza

GRUGLIASCO - 70 lavoratori

Licenziamenti Torassa legittimati dal pretore

Poco prima di entrare nella fase «calda» del problema Venchi Unica, il pretore del lavoro Denaro ha pronunciato ieri mattina la sentenza sul ricorso presentato da settanta dipendenti della cartiera Torassa di Grugliasco contro i licenziamenti del maggio scorso.

Il magistrato ha respinto la richiesta dei lavoratori di essere immediatamente reintegrati nel posto di lavoro e di dichiarare illegittimi i licenziamenti, ritenendo dubbio che un'azienda in fase di concordato possa chiedere la cassa integrazione speciale come sarebbe stato necessario fare se il ricorso fosse stato accolto. Per i 70 dipendenti della fabbrica licenziati (in tutto l'azienda occupa 90 persone) salta così, dopo quello di maggio, anche lo stipendio di giugno.

La Torassa si trova da tempo in grave difficoltà: il processo aveva anche lo scopo di evitare il fallimento e di giungere a un concordato preventivo, sul quale l'assemblea dei creditori ha recentemente raggiunto un primo accordo. E' stata infatti ottenuta la maggioranza numerica dei creditori a favore del concordato, che però deve essere accettato anche «per somma» (con l'assenso cioè dei titolari dei maggiori crediti), entro un termine di venti giorni.

Soltanto dopo questa decisione sarà possibile passare all'amministrazione controllata. Nel frattempo, dopo la sentenza del pretore, ai lavoratori non resta che presentare un secondo ricorso relativo però alla sola legittimità dei licenziamenti.

Due episodi: via Foscolo e strada Valpiana

Aggredito a bastonate Fidanzati rapinati

Via Ugo Foscolo 27: la guardia giurata Nicola Tufano, 56 anni, da Grugliasco, sta compiendo il suo solito giro di ronda. Gli si avvicinano due giovani, uno dei quali armato di una rudimentale mazza di legno. Lo aggrediscono alle spalle e, in breve, hanno ragione dell'uomo prima ancora che possa impugnare la pistola d'ordinanza.

Gli tolgono giacca, berretto, documenti e la «38» Special che porta al fianco. Poi lo lasciano dolorante e urlante a terra. La polizia, subito accorsa, non trova traccia degli aggressori.

• Due giovani, questa notte alle 23,10, sono stati aggrediti da tre malviventi armati di pistole e coltelli e rapinati.

Enrico Giobba, 28 anni e Nunzia Magnani, di 22, erano fermi in strada Valpiana quando i tre li hanno avvicinati. Li hanno fatti scendere dall'auto, una «132» e hanno portato via un'autoradio, il borsello di lui e la borsetta di lei, i documenti, gli orologi. Dopodiché se ne sono andati su una «128» scura.

Amnistia per 150

L'«Amnistia Pertini», aprirà le porte del carcere a 150 detenuti delle Nuove. Il provvedimento condonerà fino a 3 anni, con l'esclusione dei reati di corruzione commessi da pubblici amministratori. Gli effetti dell'amnistia si faranno sentire non soltanto nelle carceri, ma anche nelle cancellerie delle preture, dove giace una mole di procedimenti arretrati.

Istituto
CENTRO STUDI C2
abbreviazione anni
corsi di recupero
diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo linguistico
liceo artistico
istituto tecnico industriale
(informatica - elettronica - meccanica)
scuola magistrale
licenza media (in un solo anno)

via Piana 7 - Torino - tel. 835.464-838.388

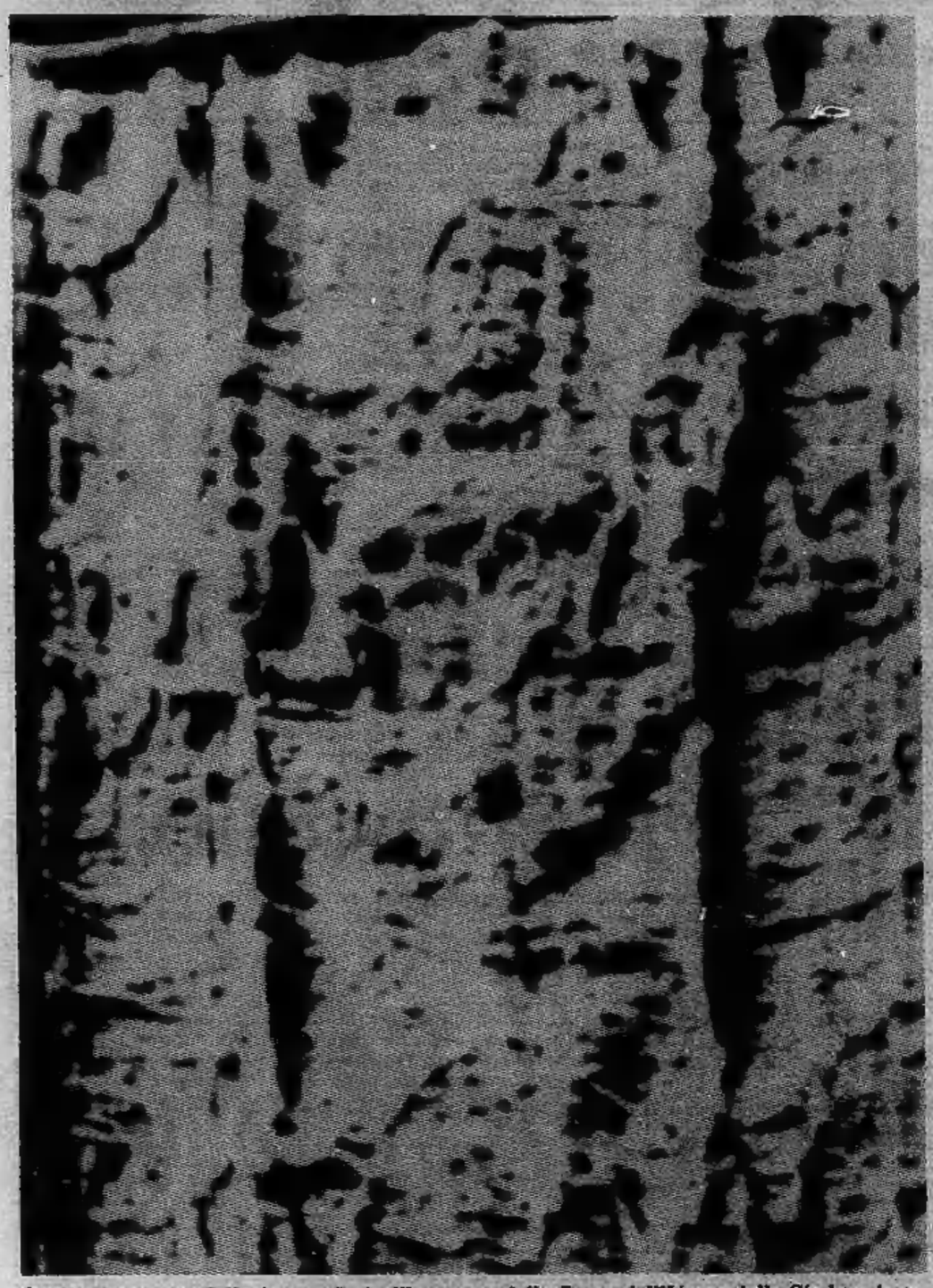
CENTRO VENDITA CAMPIONARI
CORSO ORBASSANO 235 ang. VIA BOSTON

MUNDIAL 1978 DELLE OCCASIONI

Gonne	L. 5000	Abiti uomo	L. 29000
Camicette	L. 3500	Pantaloni	L. 6000
Prendisole	L. 6000	Camiciotti	L. 3500
Abiti 1/2 man.	L. 10000	Giacche	L. 15000
Jeans	L. 5000	Giubbini	L. 10000

SINDONE - Manca poco più di un mese all'ostensione della reliquia

Come Torino accoglierà i pellegrini



Quella che risulta dalla fotografia è «l'impronta della figura dell'Uomo della Sindone in tre dimensioni» ottenuta elettronicamente dagli studiosi John Jackson e Eric Jumper

BAR

Immagini sacre e bibite

Una cosa è indubbia: chi si trova in prossimità del Duomo sarà avvantaggiato. Siamo andati nei paraggi per vedere se, oltre al chiaro interesse commerciale, c'era anche un po' di emozione per l'avvenimento.

— Scusi, ma a lei interessa la Sindone?

Alla nostra improvvisa domanda la signora Petroso, titolare del bar Angela in via XX Settembre si illumina di un sorriso. *«Logico che mi interessa... sono qui a due passi... almeno per lavorare»*. Usciamo e ci rechiamo nel bar di fronte. Stessa domanda e questa volta la proprietaria, senza mezzi termini ci dice che l'avvenimento la interessa *«più da un punto di vista commerciale che religioso»* visto che si trova nell'occhio del ciclone. Quando le spieghiamo che si tratta di un'intervista, ci prega di non pubblicare niente *«poi va a finire che le suore e i preti non vengono più e mi tacciano ancora come antireligiosa. Sa, qui di fronte c'è un seminario. Perché non lo chiede a loro, cosa pensano della Sindone? di sicuro non la deluderanno»*.

Per il grande appuntamento «l'industria dei santini» non ha perso tempo. Medagliette con il volto di Gesù sono già in vendita da un prezzo minimo di lire 500 ad un massimo di 5000 lire. Non mancano neppure i cartoncini d'auguri in tela a *«due visuali»* (negativo e positivo) al prezzo *«sfracciato»* di 1200 lire e c'è pure il mini-poster, sempre in tela, del volto di Cristo, offerto a 7500 lire.

— Si venderà tutta questa roba? — chiediamo alla suora che ci scruta dietro un paio di occhiali di tartaruga — *«Speriamo! Anche noi, per ora, ci siamo affidate alle indicazioni di afflusso che ci hanno fornito gli altri»*.

— Ancora nessuno ha pensato di fare dei ciondoli o dei souvenirs con acqua santa?

«Non saprei dirle. Vada all'interno del Duomo, lì c'è la bancarella che di sicuro, per l'occasione, ha più ricordini sacri di noi».

RISTORANTI

Pronti per 140 mila coperti al giorno

Altra categoria messa «sotto tiro» è quella dei ristoratori. Piero Sattanino, presidente dell'associazione dei ristoranti di Torino, ci spiega a grandi linee i programmi del settore. «Molte iniziative sono in corso di programmazione. Posso anticipare che daremo ampio spazio al tipico menù regionale piemontese». *A Torino, secondo i dati in possesso del signor Sattanino, si possono fornire 70 mila coperti a pasto.* «E' necessaria, però, la massima collaborazione tra il centro operativo della Regione (in via XX Settembre) e i vari ristoratori. In parole povere, i turisti, se vorranno mangiare, dovranno spostarsi anche dal centro della città e andare in altri quartieri».

Siamo andati ad intervistare alcuni ristoratori dislocati in vari punti della città.

— *Pensa che verranno fin qui i turisti?*

Albano Pacella, titolare del ristorante Il Torchio *in via Braccini, è incerto:* «Non saprei proprio cosa rispondere. Un pochino ci speriamo, ma mica tanto. In questo periodo resterò aperto, solo perché mia moglie aspetta un bambino».

«Se non li vediamo noi, i pellegrini, chi li deve vedere?». *La signora Luigia Matta del ristorante Ficini non ha dubbi in proposito:* «Abbiamo prezzi bassissimi e siamo abituati a lavorare con gli operai. I fedeli non son ricchi, sa?».

«Ci mancherebbe che restassimo aperti anche a settembre — *dice la titolare del Tropicana in corso Mediterraneo* — Lavoriamo già come dei matti durante il mese di agosto e poi, sinceramente, della Sindone non mi interessa un granché».

«Aumento di lavoro? Si senz'altro! — *afferma Faustino Falaschi titolare del Ghibellin Fuggiasco in via Tunisi* — Però per la maggiore si lavorerà con «prenotazioni-organizzate» inviate qui dal centro di coordinamento. Il grosso dei fedeli sarà localizzato in centro e spostarlo da quella zona non sarà molto facile, almeno per i primi tempi».

Ivano Barbiero

ALBERGHI - Il presidente della categoria

Abbiamo posti per tutti

Mancano poche settimane alla pacifica invasione dei fedeli per l'ostensione della Santa Sindone. Torino si prepara (almeno si preparano, certe categorie). Albergatori, commercianti, ristoranti, pubblici servizi, vigili urbani, taxisti e molti altri settori stanno già coordinando piani d'azione. Vediamo come si preparano.

Nino Lera, presidente dell'associazione albergatori di Torino, è abbastanza soddisfatto. *«All'inizio non eravamo ottimisti. Ora la situazione si delinea soddisfacente. La richiesta di camere in alberghi, specialmente in quelli di seconda categoria per il periodo dell'ostensione, è molto alta»*. Fra le iniziative una in particolare dovrebbe incontrare un certo successo. *«Dal 28 agosto* — spiega il comm. Lera — *ogni mattina gli alberghi di Torino e provincia comunicheranno, all'ufficio competente della Regione, le disponibilità giornaliere di posti. Si tratta di un fatto importante poiché permette di creare una rete di informazioni che si spera rimanga in funzione anche in seguito»*.

Una precisazione che andrebbe fatta a proposito della visita alla Sacra Sindone è che non occorre biglietto d'ingresso. *«Potrà sembrare paradossale* — prosegue — *ma numerosi stranieri, all'atto della prenotazione, chiedono se nel prezzo è compreso l'accesso alla vista della reliquia. Certe città, come Roma devono aver lavorato in questo senso per troppo tempo*».

Fin qui le dichiarazioni del presidente della categoria, ma gli altri? Abbiamo intervistato qualche albergatore.

«Finora prenotazioni non ne sono arrivate — dice Riposo Papadia, titolare del Gran Colombo in corso Giulio Cesare — *Il nostro albergo è piccolino, perciò aspettiamo i turisti che verranno alla spicciolata non potendo di certo far fronte alle comitive organizzate»*.

Anche all'albergo Milton di via Magenta, hanno gli stessi problemi. Dice il proprietario, Giancarlo Fenili: *«Abbiamo solo 25 camere. Non possiamo ospitare gruppi composti da 50-60 persone. Preferiamo vivere alla giornata sperando nei turisti dell'ultima ora. Alla resa dei conti, qualche presenza dovremmo contarla anche noi»*.

«Le richieste sono parecchie — dice Costantino Buoncristiano, contitolare dell'hotel Giotto nell'omonima via — *Poi c'è anche un altro fatto: durante i giorni infrasettimanali non accettiamo mai le comitive poiché siamo abituati a lavorare per le grosse industrie (incontri, relazioni di studio, ecc.). Ben venga, comunque, il turista occasionale»*.

«Anche se non ci fosse stata l'ostensione della Sindone per noi era la stessa cosa: lavoriamo già abbastanza con i Saloni».

Guido Vigna, proprietario dell'hotel Eden in via Donizetti, non ha dubbi sul caos che si creerà da un momento all'altro *«Vedrà che i turisti rischieranno di trovarsi male. Questa manifestazione si doveva fare o nei mesi invernali o, almeno, durante tutto il mese di luglio e agosto; allora sarebbe stata un'altra cosa. Comunque* — conclude — *io la Sindone la vado a vedere, appena ho un po' di tempo»*.

Si dimostra fin d'ora soddisfatto Aldo Gallesi, titolare del Campo di Marte, in via XX Settembre. *«Prevediamo un pieno formidabile. Abbiamo già un mucchio di prenotazioni. Le parrocchie sono attivissime nel far pervenire le adesioni, ma anche dall'estero (Svizzera e Francia in particolare) vanno forte»*. Secondo il signor Gallesi non si è ancora entrati nel clima giusto. *«La gente alle prenotazioni non ci pensa ancora; vedrà che alla fine si verificherà la caccia al letto»*.

LA CITTA' *Colloquio con i lettori*

Pensioni con interessi?

Ho notato con vera soddisfazione l'apertura di una rubrica di «Stampa Sera» dedicata a quei lettori che hanno qualche cosa da far sapere al pubblico.

A conoscenza che le pensioni IO e VO che l'Inps mette in pagamento bimestralmente anticipate a partire dal 1° del mese, sia agli uffici postali che a mezzo banche vengono pagate nei primi 15 giorni dagli U.P. e dopo il 15 dalle banche.

Tenuto presente che nei giorni che corrono dal 1° al 15 le poste e le banche godono di quel 18/20% desidererei sapere da chi di competenza a chi spettano tali interessi che si aggirano dalle 100 alle 1639 lire per le pensioni minime equivalenti a L. 204.060 bimestre.

Sono un lettore fin da quando era di Frassati del quale e della di lui moglie contessa Adele ho un numeroso cerchietto personale che comprendono la dolorosa situazione creata con il passaggio dell'ing. Giovanni Agnelli, della morte del figlio della cui chiesta beatificazione era testimone una mia vecchia donna tutto fare, ed alcune riguardanti il periodo che scappando da Torino ci incontrammo a unione mentre la benefica contessa con il prof. Don Bertini andava alla ricerca mia e della coll. Ora a 94 anni mi resta aspettare Caronte.

Angelo de' Paoli

saldi
chiva'S
Boutique
Via Lagrange 7 bis, Torino

Nylon robustissimo. Impermeabile, lavabile, igienico. 10 disegni
Mod. MASTER (29x60) MASTER (34x75) MASTER (40x90)
con prolunga interna per chiusura ermetica
invicta
BORSE PER IL TENNIS E LA BARCA ORIGINALI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.582
Corso Vittorio Emanuele, 107

l' AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

REDDITO
13%
rivolgersi in cantiere
NETTO GARANTITO
monocamere in CASA ALBERGO
attrezzata con servizi
VENDESI
C.so Giulio Cesare 236

Dal 1929
FURBATTO IMMOBILI
Piazza Lagrange, 1
TORINO Tel. 544.566

Ministadio o grappoli d'uva? Una vicenda di Lu Monferrato (ma potrebbe capitare ovunque)

Quando il sindaco espropria un terreno per i giochi e il padrone non vuole

Il sindaco Mario Trisoglio

Il pomo della discordia è un terreno di diecimila metri quadrati. C'è chi ne vuol fare un campo di calcio e chi, solidale con il padrone della terra, vuole lasciarlo com'è. Accade a Lu Monferrato, uno dei tanti bellissimi paesini arroccati sulle colline del vino. La giunta municipale ha espropriato il campo e il vecchio padrone non si rassegna a perderlo così: ha «ingaggiato» un legale di Vercelli e ha fatto ricorso al Tar.

«Mai più ci aspettavamo che questa storia facesse tanto trambusto — lamenta Mario Trisoglio, sindaco e commerciante in vini — *ma il Comune ha l'obbligo di soddisfare le esigenze dei suoi abitanti».*

«E gli abitanti lo vogliono proprio il campo — aggiunge Gianni Boccalatte, elettricista, impulsivo esponente della Pro Loco e sportivissimo. — *I nostri ragazzi sono costretti ad andare nei paesi vicini, per giocare».*

L'esproprio, si sa, è difficile da mandar giù. D'accordo, si fanno i piani regolatori, si destinano le aree, ma quando si arriva al dunque nessuno è disposto a dire al Comune *«ma prego, faccia pure, prenda la mia terra e ci costruisca su quel che vuole».*

«Per il signor De Martini però — obietta il sindaco — *non era mica una novità. Lo sapeva benissimo che già la giunta precedente aveva indicato l'area come "zona di utilità pubblica". Inoltre il risarcimento è di circa 8 milioni, di cui tre già versati in deposito alla Regione».*

Com'è utilizzato, ora, quel campo? *«E' coltivato* — dice il sindaco — *a vitigni e alberi da frutta». «Non l'hanno mai curato bene come quest'anno* — mormora fra i denti il Boccalatte — *hanno preso un contadino che glielo cura perché lui, il De Martini, vive a Milano, fa il signore, non ha figli. Mica viene qua a coltivarsi l'uva».*

E il costo dei mini stadio? *«Abbiamo calcolato una spesa di circa 60 milioni* — spiega Mario Trisoglio. — *Risparmiamo nei lavori perché c'è chi ci presta le ruspe, chi si offre di portar via la terra, chi farà l'impianto elettrico e quello idraulico gratis. E' tutta gente di qui, gente che vuol vedere i bambini, i ragazzi, finalmente liberi».*

A guardarsi attorno non si ha certo l'impressione che in questo paese i bambini siano «in prigione». *«Non è così semplice* — spiega un altro componente della Pro Loco, Pier Leandro Milanese, neolaureato in architettura —: *E' vero, i ragazzi hanno l'aria buona, ma non hanno un posto per fare un po' di sport. La campagna è tutta coltivata e l'attuale campo di calcio... forse merita una visita».*

C'incamminiamo su per la salita del borgo vecchio e arriviamo alla parrocchia: dietro la chiesa uno spiazzo pieno di terra e polvere e due porte senza rete, circondati da un muro di cemento sono quello che finora è stato il campo di calcio.

«La spesa per il nuovo impianto non ci fa paura. — commenta il sindaco, corrucciato vedendo un ragazzino tirar calci a un pallone in una nuvola di polvere — *Il campo sarà a disposizione anche del comune di Cuccaro, che si è preso l'impegno di gestire gli impianti».*

Sarebbe tutto a posto (*«anche un finanziamento dalla Regione e uno dalla Provincia»*), se non ci fosse «lui». Marco De Martini, 77 anni, nato a Lu Monferrato, residente a Milano in via Washington 96, commerciante in vini, come il sindaco. Ci accoglie nella sua casa, vicino al terreno della discordia, con l'avvocato Franco Perraris.

Perché si è rivolto al Tar? *«Perché avevo acquistato questa terra, con la mia famiglia, nel '28. Pensavamo di costruirci una casetta ma non ce l'hanno concesso. La cifra che mi offre il Comune per l'esproprio è ridicola: mi danno 3 milioni».*

Ma il sindaco parla di 8 milioni... *«Il sindaco* — incalza l'avv. Perraris — *ha "consigliato" la Regione di pagare 300 lire al metro quadro il terreno, poiché il De Martini, da loro, non è considerato agricoltore. Basti pensare che esiste una perizia, giurata in pretura, che valuta il campo 106 milioni. Inoltre il preventivo di 60 milioni per una struttura del genere è ridicolo».*

«Vogliono fare un'opera faraonica — dice il padrone, con una voce che non tradisce, certo, la sua età — *per un paese con 1600 abitanti, dove ci sono più vecchi che bambini».*

Secondo lei, perché? *«E' un dispetto "personale" che mi ha voluto fare il sindaco. Tre anni fa era venuto da me il vicesindaco ad offrirmi di comprarlo: non volevano farci niente. Ma, si sa, i piani di fabbricabilità si cambiano e forse loro avevano già fatto i loro bei progetti di costruzione».*

Interviene ancora il legale, arginando il carattere del suo cliente che traspare dall'indignazione. *«I motivi della nostra protesta sono ben spiegati nel ricorso presentato alla Regione»* e ci mostra un capoverso che dice: *«E' evidente che per il comune di Lu non sussiste la necessaria pubblica utilità... ma semmai sembrerebbe sussistere, in relazione alla vastità e qualità dell'opera Prevista, una "privata utilità" con previsione di attività commerciale e di lucro e forse anche politica».*

Il sindaco ribatte a tutte le accuse: *«Sono fandonie. Non ho mai avuto rancori personali con il De Martini e se abbiamo espropriato il suo campo piuttosto che quello di un altro è perché lui, di quella terra non ci vive mentre un altro, magari, si spezza la schiena tutto il giorno per coltivarla».*

«Non possiamo pretendere di fermare l'esodo dalla campagna — aggiunge il neo-architetto, redattore anche del giornalino locale — *se i nostri giovani come unico polo d'attrazione hanno il bar della piazza. Inoltre quel terreno ci serve per avere un punto di aggregazione per tutto il paese, per le nostre feste, per i nostri momenti di vita sociale».*

La battaglia, dunque, continua. Si attende con ansia, a Lu Monferrato, la risposta del tribunale amministrativo regionale. Gli unici che aspettano con fiducia sono i ragazzini. Ne passa uno in bicicletta, si chiama Maurizio. Il Boccalatte (*«se preferisce può chiamarmi boccavino...»*) lo ferma e lo interroga. Lo vuoi, tu, il campo da foot-ball? *«Sì, quando lo facciamo?»*. Neppure Luigi Perinciolo, 72 anni, ex maestro elementare, che passa di lì scampa alla furia pubblicitaria del Boccalatte. Signor maestro, lo dobbiamo fare, eh, il campo? *«Sì, lo sport è salute». «Visto* — dice soddisfatto Boccalatte — *che la gente lo vuole?».*

Marco De Martini: "Questa è la vigna"

Daniela Daniele

AVVISO STRAORDINARIO

Al Supermec del Mobile é iniziata la vendita di tutti i mobili in esposizione a prezzi "campionario". La vendita di camere, cucine, soggiorni, salotti, armadi, ecc... continuerà fino a totale esaurimento delle scorte. I prezzi "campionario" saranno validi fino al 31 agosto '78.

SUPERMEC DEL MOBILE

C. POTENZA 166 TO
V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA Km. 17 (ROSTA)

VENDITE RATEALI · CONSEGNE OVUNQUE · RITIRO MOBILI USATI

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

Per dire che al mare c'è il sole, telefona quando c'è la luna. Costa la metà.

In vacanza è bello telefonare a chi è rimasto a casa, anche solo per dire "Stiamo tutti bene e c'è un tempo fantastico".

Tuttavia in questo periodo, nelle località di villeggiatura, c'è una popolazione fino a dieci volte maggiore di quella residente. Noi siamo già intervenuti potenziando gli impianti, ma può sempre capitare qualche inconveniente.

Specialmente se tutti cercano di telefonare e di farsi chiamare alla stessa ora.

Ti chiediamo di darci una mano, telefonando la sera tardi o la mattina presto, quando c'è meno affollamento. E ricorda che, dalle 9 e 30 di sera fino alle 8 di mattina nei giorni feriali e dalle 14 e 30 del sabato fino alle 8 del lunedì dopo, la teleselezione costa molto meno.
Esattamente la metà.

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

Una paradossale decisione: pci e psi investigheranno sul proprio operato

Un giornale dilania la giunta di Nichelino

Il sindaco di Nichelino

Conclusione paradossale ieri sera, nella riunione del consiglio comunale di Nichelino: una commissione composta dal comunista Scoffone e dal socialista Juffrida dovrà compiere accertamenti sull'operato della giunta in merito alla pubblicazione della rivista «Nichelino Notizie», edita dal Comune. Ossia due consiglieri dovranno svolgere un'azione di controllo su quanto attuato da una giunta che, prima ancora che nascesse la rivista in questione, era già composta da comunisti e socialisti (questi ultimi oggi non aderiscono alla maggioranza).

Il problema di «Nichelino Notizie», pubblicata fin dal 1975, è stato in realtà sollevato nei giorni scorsi dal gruppo democristiano che ieri sera ha presentato una mozione con la quale *«sulla base dei conti consuntivi del 75-76, denuncia l'assenza di provvedimenti deliberativi e di atti formali di contabilità in merito alla pubblicazione della testata in questione, di cui è direttore Elio Mancliaro quale sindaco di Nichelino»*.

Secondo i democristiani, risulta scorretta la decisione di affidare la gestione della pubblicità a un certo signor Asberto (con una provvigione pari al 50 per cento del fatturato), senza che ne venisse data informazione al consiglio comunale. E non è stata notificata al consiglio la deliberazione, sempre in seno di giunta, *«tendente a sanare il comportamento del sindaco»* signatario di una lettera che stipulava la convenzione tra il comune di Nichelino e il signor Asberto, al quale veniva concessa l'esclusiva per 3 anni della raccolta della pubblicità.

«Constatato che solo all'inizio del '78 risultavano versati nelle casse comunali gli utili della pubblicazione e che veniva fornita sufficiente e dettagliata documentazione finanziaria della gestione pubblicitaria ai revisori del conto delegati dal Consiglio», il gruppo dc ha chiesto ieri sera la costituzione di una commissione composta da un rappresentante per ogni gruppo consiliare per portare piena luce sull'operato della giunta, in relazione alla gestione della testata e della pubblicità. Sarebbero molti i punti che tale commissione dovrebbe chiarire: infatti sono stati anche sollevati interrogativi sulla contabilità Iva e sulla regolarità dei relativi versamenti, sulla gestione del conto corrente bancario relativo a «Nichelino Notizie» sulle modalità di versamento nelle casse comunali degli interessi, oltre che sui criteri in base ai quali veniva deciso il contenuto redazionale.

Da parte della giunta, vi è stata una decisa difesa del proprio operato, cui si sono aggiunte, specie con gli interventi dell'assessore al bilancio Zuoca, ampie assicurazioni circa il corretto operato della giunta stessa in tutta la vicenda. A nome del gruppo comunista, l'assessore Scoffone ha presentato una mozione in cui rileva che *«le risultanze contabili della fase sperimentale, e per quanto attiene la parte relativa a "Nichelino Notizie" e come risulta anche dalla documentazione già esaminata dai capi gruppo, siano pienamente regolari»*. Si afferma inoltre nella mozione: *«Il consiglio comunale conferma la validità complessiva di questa operazione che ha consentito di dare un'obiettiva informazione sui problemi della città, senza far gravare i costi della pubblicazione sul bilancio del comune»*.

Nell'auspicare che, sulla base di quanto già proposto dalla giunta, a partire dal prossimo numero i contenuti della rivista siano definiti con i rappresentanti dei gruppi consiliari con l'istituzione di un comitato di redazione (proposta rifiutata dal gruppo dc) la mozione rileva che la deliberazione di giunta 477 del 6 aprile 77 che approvava in sanatoria la convenzione con il signor Asberto per la concessione della pubblicità, era stata notificata pochi giorni dopo in apposito elenco inviato a tutti i capi gruppo che avrebbero quindi potuto già allora chiedere i chiarimenti del caso.

In questo clima di aperta polemica, il gruppo comunista ieri sera ha ritenuto di proporre, parallelamente alla mozione democristiana, la formazione di una commissione consiliare che proceda a un ulteriore esame della vicenda sulla base della documentazione in possesso e degli atti deliberativi, limitatamente alle competenze del comune.

Alla votazione, la proposta democristiana è stata respinta con 18 voti contrari contro 15 favorevoli. Quella comunista è stata invece approvata con 24 voti. A questo punto, mentre i vari gruppi designavano i propri rappresentanti (Viale per i socialdemocratici, Juffrida per i socialisti, Rossetto per i liberali e il comunista Scoffone) il gruppo dc dichiarava di non poter far parte di una commissione i cui poteri di controllo definiti nella mozione comunista risultavano insufficienti venendo meno la presenza democristiana, anche liberali e socialdemocratici ritenevano opportuno ritirarsi dalla commissione. In teoria ora toccherebbe al solo comunista Scoffone e al socialista Juffrida far luce sull'operato della giunta.

Roberto Thoeni

TORRE PELLICE - Prima dell'integrazione con i metodisti

Sinodo Valdese: tutto è pronto

(decisioni politiche e impegno sociale)

Domenica prossima, 30 luglio, Torre Pellice ospiterà il Sinodo, organo programmatico ed esecutivo della Chiesa Valdese. Per l'ultima volta, l'annuale consesso si riunisce in seduta congiunta con il comitato della Chiesa Metodista italiana, che sarà unificato l'anno prossimo, come si legge nel «patto d'integrazione», in un unico «summit» che conglobera le due assemblee.

Com'è noto, la Chiesa Valdese, così come le altre Chiese riformate, è retta dalla base, e dalla base arrivano quelle proposte e quelle delibere che si rendono necessarie per lo scorrere del tempo in una comunità che vuole essere viva e che cerca continuamente di ritrovarsi e confrontarsi «nell'ambito dell'Evangelo», *che non è, come qualcuno dice,* «lettera morta», *ma parola vivificatrice, insegnamento non dottrinale ma sociale. Già il «patto di unione», siglato nel 1561, sottolinea lo spirito del Sinodo, là dove specifica:* «I popoli valdesi, et di qua et di lè dei monti, farebbero tra loro perpetua et inviolabile confederazione» *(art. 1). E ancora, l'art. 5 sottolinea:* «Non sarà concesso ad alcuna delle vallate di prometterе, transigere, accordare nulla senza il consenso delle altre valli».

Questo è il motivo per cui ogni anno i valdesi si ritrovano a Torre Pellice (capitale morale del protestantesimo italiano), proprio per prendere insieme le decisioni che si rendono necessarie affinché la Chiesa progredisca allo stesso ritmo cui avanza la società. Fitto è il calendario dei lavori, che proseguiranno per tutta la settimana.

Dice il pastore Giuseppe Platone: «Dal Sinodo scaturiranno decisioni importanti, anche se qualcuno accusa la Chiesa di ingerirsi in problemi che non sono squisitamente ecclesiastici. Siamo una comunità viva, abbiamo degli istituti ospedalieri, abbiamo problemi interni che devono conciliarsi con le leggi degli uomini. La legge sull'aborto, i programmi energetici, la fame nel mondo non possono lasciarci indifferenti». *Nel secondo capitolo della Genesi, là dove è raccontata la creazione, si legge che l'uomo è stato deputato a* «custode del creato». *Ancora l'apostolo Paolo diceva che la redenzione* «è un fattó cosmico che non riguarda solamente l'umanità». *La difesa della società, dell'ambiente stesso, della vita nel suo aspetto totale, è quindi un dovere cristiano.*

«Questo è il motivo per cui il credente non può e non deve estraniarsi dalla vita di tutti i giorni — *continua il pastore Platone* —, non può estromettersi da quei problemi sociali che via via si pongono: dall'ecologia alla politica. L'uomo è un essere composto e diviso nella mente e nel corpo, nella natura e nell'intelligenza. L'insegnamento di Cristo è l'unica molla che possa ricomporlo in un'unità omogenea».

Il popolo valdese sarà chiamato anche ad affrontare un tema decisamente politico: l'approvazione delle intese con lo Stato, che la stessa assemblea aveva delegato ad un'apposita commissione che ha lavorato per oltre due anni con la commissione Gonella, voluta dal presidente Andreotti in rispetto dell'art. 8 della Costituzione, raggiungendo un accordo che è stato siglato il 4 febbraio scorso. Il 1978 rappresenterà quindi per i valdesi un'altra tappa importante. Dopo 130 anni dalle «lettere patenti» *di Carlo Alberto che concedeva l'emancipazione, dopo trent'anni dalla Costituzione, verrà a stabilirsi un rapporto chiaro e definito fra lo Stato e le minoranze religiose.*

Stello Hugon

A Pino Torinese un'iniziativa per valorizzarla

LA COLLINA TORINESE E' ANCORA DA SCOPRIRE

Si è costituita a Pino Torinese l'associazione «La nostra Pin», con lo scopo, dichiarato nello statuto, di «ricuperare e valorizzare il patrimonio storico e culturale delle tradizioni contadine di salvaguardare le caratteristiche ambientali del territorio del Comune». *Dodici ne sono i fondatori, particolarmente sensibili ai problemi della cittadina collinare, tra cui Bianca Vetrino, l'ex sindaco repubblicano, che ha retto l'amministrazione fino alle elezioni dello scorso 14 maggio. Gli altri sono Angelo Caselle, Gervasio e Giorgio Chiosso, Piero De Macchi, Livio Destefanis, Tarcisio Foscarin, Francesco Garetto, Luciano Mannucci, Sergio Pichetti, Carmelo Rodello, Flavia Vaudano. A pochi giorni dalla costituzione, altri hanno già chiesto di pagare le duemila lire per la tessera d'iscrizione.*

Pino è oggi una cittadina con 7500 abitanti. Nel 1950 ne aveva 2205. Le famiglie contadine sono ridotte a 102 unità, con un complesso di circa 350 persone. Tra gli abitanti primitivi e gli oltre 5000 sopraggiunti, non c'è stata integrazione: sono due comunità separate. «Vogliamo che questa integrazione ci sia e che Pino cessi di essere un domitorio di Torino», *dice Angelo Caselle, uno dei più appassionati iniziatori del gruppo.*

Nella riunione d'insediamento e di approvazione dello statuto, i soci hanno deciso che il primo lavoro da fare è una pubblicazione di vecchie fotografie, già esposte a maggio nella mostra per l'inaugurazione della biblioteca civica. Le fotografie dovrebbero servire per illustrare il libro «Il castello di Montosolo e Pino Torinese», una storia locale di Riccardo Ghivarello, aggiornata con informazioni tratte dall'archivio comunale.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Lina Caccia Donini

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Ambrogio con Tina, Maria Luisa con Corrado e Sallè Gabriella con Luigi, Costanza con Marc, Serena con Aldo, Silvio con Gianna, la nuora Maria Luisa e figlia Silvana con Ciro, la cognata Irene Daniel e figli, i nipoti De Rege di Donato, di Montezemolo, Rocca, i cugini Barroni, Sella di Ferrero, Caccia e Calosso. Un vivo ringraziamento ai dottori Barboro e Cugnasco, a Suor Michelangela con le consorelle tutte e alla affezionata Piera Odifreddi.
— Torino, 25 luglio 1978.

I piccoli nipoti Elisabetta, Paolo e Marco; Silvia e Sofia; Irene e Benedetta ricordano con affetto la loro NONNA LINA.

Nadine, Ulrico, Enzo Fiora, Maria Grazia Perino con Matteo e Carola Pierpiergiorgio Brachet Contul e famiglie partecipano commossi al dolore dei dott. Silvio e di Gianna Caccia.

Lauretana e Franco partecipano con affetto al dolore di Ciccio e della sua famiglia.

Un angioletto di dicotto mesi, volato in cielo tanti anni fa, batte l'ellce le sue manine perché anche la sua mamma

Teresa Pautasso ved. Seno

lo ha raggiunto nella pace eterna. Confortati dalla certezza che si è finalmente riunita pure al suo adorato Francesco ed all'altro amato figlio Alberto ne danno il mesto annuncio i figli Rodolfo e Federico, le nuore Carla Tessiore ved. Seno, Maria Cerutti e Isodore Lerman, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo dall'Istituto di Riposo, corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 26 luglio 1978.

Con il cuore colmo di pianto danno il loro ultimo tenero bacio alla cara NONNA TERESA i nipoti Maria Teresa, Pierfranco, Francesco, Daniele, Roberto, Guido, Giorgio, Federica e Emanuele.

Dopo vita esemplare è serenamente mancato l'

ing. Pietro Bertoglio

Addolorati ne danno l'annuncio i nipoti: Maristerena, Silla, Gianni, Mariuccia, Franca, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Superga mercoledì 26 alle ore 14,30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Gassino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Superga, 26 luglio 1978.

I pronipoti Gigi e Sandra piangono la perdita dell'indimenticabile zio PIERO.

Marcello e Frieda Levi si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Pietro Bertoglio

— Torino, 26 luglio 1978.

E' [illegible]

Rina Biginelli ved. Venesia

Lo annunciano: figlio Giorgio con moglie Enrica e piccola Alessandra, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 10,30, parrocchia di Casletto.
— Casletto, 26 luglio 1978.

Cristianamente e con la stessa forza d'animo con cui visse, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Enrico Valdata

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Titti Bassi, i figli Riccardo con la moglie Graziella Scotti e il piccolo Andrea, Corrado, la mamma Piera, i fratelli Amedeo con la moglie Pinia Fruzzoni e figli, Gianni con la moglie Graziella Savioli e figli, Giulio con la moglie Franca Avanzini e figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 nella parrocchia di San Pio X alle ore 8. Seguirà a San Calocero di Sale (Alessandria) una benedizione particolare, indi la tumulazione nella cappella di famiglia.
— Genova, 25 luglio 1978.

Il 22 luglio 1978 all'età di 88 anni è mancato il

N.H. GENERALE DI BRIGATA

comm. Aldo Mandrilli

Medaglia d'argento al valor militare

A tumulazione avvenuta, come da suo desiderio, ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Caterina Sacco, la cognata Giuseppina, le sorelle Paola e Luigi, i nipoti e i pronipoti e gli affezionati cugini Sacco e Tacconis. La salma riposa nella tomba di famiglia in Cantine (Alessandria).
— Casine, 26 luglio 1978.

Partecipano al lutto gli amici:
Alberizzago-Franza
Cattica-Cisalpina
Degino
Benardelli
Maffei-Facino

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Cassale

anni 68

Aniano Cost

L'annunciano la moglie Anna Perraro, cognati Perraro e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 14,30 dalla parrocchia S. Antonio Abate (via Quinciletto 11). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di San Francesco al Campo. Un particolare ringraziamento a suore, medici e personale del reparto urologia Beato Valfrè dell'Ospedale Cottolengo di Torino per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppa Barnetto in Vittone

La piangono il marito, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Marfisi. Funerali giovedì 27 corr. ore 8,45 via Monterralo 16.
— Torino, 24 luglio 1978.

Le famiglie Massimo, Cardio partecipano al dolore di Gianni, Natale e Tete Barnetto.

Il Gruppo Aziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Giovanni Rena

— Torino, 25 luglio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Argante Medici

Lo annunciano la moglie Marcella, i figli Giacomo, Paolo e Manuela, le nuore e le nipotine. Funerali giovedì 27, partendo dall'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo) alle ore 10. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1978.

Con infinita tristezza piangono la scomparsa della carissima

Anita Ferraris

gli amici:
Carlo, Paola Bonino
Laura Dassetto
Elsa Lavia Renzo
Ettore, Ines Viglione.
— Torino, 25 luglio 1978.

Ines Astore con i figli partecipa il suo profondo dolore per la perdita della carissima indimenticabile ANITA, unita con affettuosa commozione ad Antonio e figli in questo tristissimo momento.

La famiglia Dasseo partecipa al lutto dei cugini Oretta e Raffaele per la scomparsa della madre

Anita Ferraris

— Bricherasio, 24 luglio 1978.

Elisabetta e Giulio Artifoni e i figli Enrico e Gianfranco partecipano commossi al dolore di Gianna, Renzo e Lea per la scomparsa di

Giovan Battista Rossino

— Torino, 25 luglio 1978.

Partecipano al lutto dell'amico Renzo per la perdita del papà

Giovanni Battista Rossino

i colleghi:
Pierluigi Allasia
Vincenzo Campora
Germano Chiabotto
Giovanni Comella
Gianfranco Savasi Motos
Mauro Vasai

E' mancato ai suoi cari

Alessandro Garatti

anni 80

Lo piangono: la moglie Cielia, i figli Germano e Adriano, le nuore Elena e Riccarda, la nipote Claudia e marito; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Boccaria Giancarlo. I funerali oggi alle 16 da via Villar 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1978.

Le famiglie Ferrari Franco, Giorgio e Luciano, Schellino Stefano e Onorina, il maresciallo Nicchio Giorgio e Renata, partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ughetti

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Osvalda, il cognato Beppe, l'amico Andrea e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Gamba e Marinoglio per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 10,15 Parrocchia Beato Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Geo Corradini

Lo annunciano il fratello e la cognata. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente mese alle ore 15,30 in Avigliana, via Monte Cuneo 14.
— Avigliana, 25 luglio 1978.

Camillo, Luciana e Mario Corti prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancato

Giovanni Cerrato

Addolorati lo annunciano: la figlia Vilma, col marito geometra Armando Peretto, i nipoti Elisabetta, Alberto e Maria Cristina, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 8,45 Parrocchia Paradiso. Indi la cara salma proseguirà per Tigliole d'Asti, ove sarà tumulata.
— Torino, 25 luglio 1978.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cane v. Cavalleris

Anziana FIAT

Ne danno il triste annuncio: fratelli, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti con l'amica Rina e famiglia. Funerali oggi ore 10,15 nella parrocchia Santa Rita.
— Torino, 26 luglio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'

INSEGNANTE

Marisa Bertoni

anni 38

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la mamma Italia, il padre Severino e la sorella Liliana.
— Torino, 24 luglio 1978.

E' [illegible]

Pietro Depaoli

Cavaliere di Vitt. Veneto

Lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 27 luglio ore 15 da via Formei 56.
— Settimo Torinese, 25 luglio 1978.

E' mancato

Matteo Boccaccio

L'annunciano la moglie Margherita Benedetto, sorella, fratelli, madrina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 9,15, via Lombardore 160. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 25 luglio 1978.

Cristianamente è mancato

Arturo Bisarello

Anziano Cogne

Lo piangono la moglie Adele De Sanzi, le figlie Amelia, Renata con il marito Adriano Ghilardi, l'adorata nipotina Valeria, sorelle, fratelli, cognate, nipoti. Benedizione salma giovedì 27 ore 15,15 Ospedale San Vito. Funerali in San Raffaele Cimena (Torino) ore 16,15 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 25 luglio 1978.

L'onomastica non è solamente storia ma anche fedeltà schietta

Giuseppe Ballarè è ancora oggi il simbolo del cittadino novarese

NOVARA — Il cognome più diffuso a Novara è Ballare ed il nome «accoppiato» per gli uomini è quello di Giuseppe (con le varianti Pino e Peppino), per le donne Giovanna, Vanna, Marianna. Per la città di San Gaudenzio rappresenta un po' il simbolo del novarese medio, quello che, secondo la tradizione, «fa da sé», un po' milanese per la versatilità e l'intraprendenza, ma anche metodico, chiuso, convenzionale come il piemontese più schietto.

Fino ai primi anni del secolo Ballare era diventato il nome così emblematico che sui giornali della provincia parecchi editoriali di politica, i «pezzi» di costume, gli elzeviri venivano firmati «Giuseppe Ballare», a significare che quanto era scritto (e solitamente era scritto per criticare un certo modo di concepire e di gestire il potere) era stato ispirato dall'anima più autentica di una città.

Subito dopo, nella graduatoria dei cognomi più diffusi e numerosi, ci sono gli Invernizzi, medici, commercianti, agricoltori, stagionatori di gorgonzola e titolari di aziende risiere. Poi i Pavesi, conosciuti per gli autogrill costruiti sulle autostrade e per i Biscottini di Novara. E poi, ancora, i Merlo ed i Ferrari (con le varianti Ferraris, Deferrari e De Ferrari staccato). Ancora indietro, nello spazio di poche unità, i Borgini, i Bozzola, i Pagani, i Quaglia.

Numerosissimi, ma come in tutte le città, sono poi i Rossi, i Bianchi, i Neri, i Cerutti, i Galli, i Gallina, i Tacchini, i Sacchi.

Per i nomi di battesimo i più anziani novaresi si chiamano con i nomi dell'epoca umbertina: Alberto, Camillo, Giorgio, Umberto. Quelli appena più giovani portano lo stesso nome del patrono della città: Gaudenzio con tutte le varianti possibili di Enzio, Enzo, per passare, lettera più lettera meno, a Renzo, Lorenzo, Verenzio, Gianenzio.

In anni più recenti, forse per il desiderio di «rompere» con il vecchio e la tradizione, sono stati cercati anche nomi più esotici: Mirko, Luca e Lucky per i maschi mentre per i nomi femminili si sono sbizzarriti con Deborah, Desirée, Jessie e per la suggestione, forse, dei telefilm trasmessi per tv su Sandokan, è tornato di attualità il battezzare le figlie Marianna, come la Perla di Labuan.

I nomi di persona cambiano, seguendo la moda, d'epoca in epoca. Negli ultimi mesi s'è registrato un ritorno al passato. Nascono in numero sempre maggiore i Mario, i Carlo, i Giuseppe, i Marcello, i Giovanni.

E' stato rispolverato anche il patrono Gaudenzio, con tanti altri nomi «classici» che sembravano ormai condannati ad un silenzioso declino. fra le ragazze sono comuni, attualmente, Mara, Enricaed Agata.

Lorenzo del Boca

A Montaldo Scarampi

La II Sagra del Barbera

ASTI — Sarà inaugurata venerdì 28 sera, per concludersi, dopo quattro giorni, lunedì 31, la Sagra del Barbera. La manifestazione organizzata dalla Pro Loco, si svolgerà a Montaldo Scarampi, in provincia di Asti.

In particolare si segnala per sabato 29 alle 21,30 la serata Veglia d'estate con il cantante Pietro Montanaro, per domenica 30 alle 16 la corsa podistica di 12 chilometri, libera a tutti, che sarà seguita da un assaggio gratuito del barbera prodotto dalla Cantina sociale di Montaldo. Alle 21,30 s'esibiranno il gruppo cabarettistico «I gatti di Vicolo Miracoli» ed il complesso «I Caubba».

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA
Alessandrino: Ex razza schiava.
Ambra: Certi piccolissimi peccati.
Corso: La notte dei falchi.

ACQUI TERME
Garibaldi: Zebra killer.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Dio perdona io no.
Politeama: Il giustiziere sfida la polizia.
Vittoria: L'ultimo grido della savana.

NOVI LIGURE
Cristallo: Il monaco di Monza.
Iris: chiuso.
Italia: chiuso.
Moderno: L'insegnante va in collegio.

OVADA
Lux: La pensione della paura.
Moderno: chiuso.
Torriglia: Passi furtivi in una notte buia.

ASTI
Lux: La amanti del mostro.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: La scimmia bianca.
Splendor: La bestia in calore.
Teatro - Teatro in piazza: La duchessa di Amalfi.

CUNEO
Fiamma: Diamanti sporchi di sangue.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Orazi e Curiazi.

ALBA
Corso: Questione d'onore.

BRA
Impero: Mesalo.
Politeama: Diamanti sporchi di sangue.

LIMONE
Lux: Mister miliardo.

VERCELLI
Astra: Candidato all'obitorio.

BIELLA
Apollo: L'infermiera di mio padre.
Impero: Il giorno dei trifidi.
Mazzini: Lo straniero senza nome.

VARALLO
Teatro Civico: Eccesso di difesa.

NOVARA
Astra: Donne cosa si fa per fe.
Eldorado: Bermuda: la fossa maledetta.
Vittoria: I consiglieri.

ARONA
Roma: Sogni proibiti di don Gaiazzo, curato di campagna.
Lux: Un criminale ha servito la polizia.

VERBANIA
Vigo: Tomboy.
Sociale (Pallanza): Due contro la città.

STRESA
Italia: Drum: l'ultimo Mandingo.

SAVONA
Diana: L'ultima casa a sinistra.
Eldorado: riposo.
Ariz: Commissario Pepe.
Astor: La bambolona.
Olimpia: Mazzabubù quante corna stan quaggiù.
Jolly: Bel Ami il mondo delle donne.
Filmstudio: Bertoguer ti voglio bene.

ALASSIO
Excelsior: Bluff.
Capitol: Agente 007 la spia che mi amava.
Colombo: Quando c'era lui, caro lei.
Moulin Rouge: Ma papà ti mitrida sola?
Ritz: Vigilato speciale.
Don Bosco: La bandiera.

ALBENGA
Astor: Black Sunday.
Ambra: In nome del Papa Re.
Cristallo: Guerre stellari.
Giardino: Quello strano cane di papà.

CERIALE
Odeon: Vigilato speciale.
Flora: Il tesoro del Matakumba.

FINALE LIGURE
Lux: L'oscuro oggetto del desiderio.
Ondina: L'animale.
Ondina Arena: American Graffiti.
Ideal: I nuovi mostri.

LAIGUEGLIA
Corallo: Pantera rosa show.

LOANO
Perla: Il triangolo delle Bermude.
Loanese: Dimmi che hai fatto tutto per me.

PIETRA LIGURE
Comunale: Il gatto.

SPOTORNO
Astra: Il figlio dello sceicco.
Ariston: Paperino in vacanza.

VADO LIGURE
Ambra: Le folli avventure di Rabby Jacob.

IMPERIA
Rossini: E' tempo di uccidere, detective Track.
Centrale: Quell'ultimo ponte.
Ambra: Nevada Smith.
Dante: La via della prostituzione.
Odeon (estivo): Holocaust 2000.

BORDIGHERA
Zenit: Una squillo per l'ispettore Klute.

SANREMO
Centrale: La rabbia dei morti viventi.
Sanremese: Mary Poppins.
Orfeo: Allegro ma non troppo.
Supercinema: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Lux: La calda bestia.
Astra: Al di là del bene e del male.
Miramare: L'altra metà del cielo.
Ritz: Notti porno nel mondo.
Giardino (estivo): Sesso matto.

Mai interrotti i contatti tra il padre e i banditi, ma l'accordo è difficile

Da un mese lo studente di Mondovì è tenuto prigioniero dai rapitori

MONDOVI' — *E' trascorso un mese dal sequestro di Pierfelice Filippi, lo studente monregalese ventitreenne aggredito la notte fra il 27 e il 28 giugno da due sconosciuti sotto il portone di casa, al numero 55 di via Torino, mentre rientrava dopo aver trascorso la serata a provare il percorso del Rally automobilistico «Ruota d'oro» al quale intendeva partecipare.*

I rapitori che lo tengono segregato si son fatti vivi venti giorni fa per fissare la cifra del riscatto. Hanno chiesto 3 miliardi all'industriale Giorgio Filippi in cambio della libertà del figlio, l'unico rimastogli dopo che il primogenito Giancarlo, 26 anni, è morto, un anno e mezzo fa, in un incidente stradale.

La telefonata con la richiesta dei 3 miliardi era stata preceduta da un messaggio di Pierfelice ai genitori: «Sono vivo e sto bene. Vi chiedo di assecondare le richieste dei rapitori».

Ma Giorgio Filippi ha sempre detto, già prima ancora di potersi mettere in contatto con i banditi, di non essere tanto ricco come generalmente lo si crede e di non poter contrattare la libertà del figlio, per il quale è disposto a tutto, a suon di miliardi.

Lo ha ripetuto dopo l'arrivo del primo messaggio di Pierfelice, aggiungendo, dopo alcuni giorni, di non poterlo ritenere una prova che il figlio fosse vivo, dal momento che la lettera non era datata in alcun modo. Una settimana dopo un nuovo appello, questa volta di Giorgio Filippi ai rapitori, per rinnovare loro l'invito di non somministrare sedativi a Pierfelice, che è sofferente al fegato e ai reni, in seguito ad un intervento chirurgico cui era stato sottoposto per la frattura del femore riportato in un incidente motociclistico.

Questo messaggio dev'essere arrivato ai banditi: infatti, dopo pochi giorni — ed è cronaca della scorsa settimana — perviene ai Filippi un secondo messaggio del figlio, nuovamente una lettera, indirizzata alla mamma ed alla fidanzata, Liliana Occelli, che Pierfelice avrebbe dovuto sposare domenica 23 luglio nel Santuario della Mellea, a Farigliano nelle Langhe.

Il contenuto della missiva è praticamente identico a quello del primo messaggio. Di nuovo e di positivo, c'è soltanto il fatto che questa volta la lettera, spedita, sembra, da Genova, è datata e compiegata insieme con un ritaglio di giornale del 17 luglio, sul quale Pierfelice ha apposto la propria firma.

I contatti tra la famiglia e i rapitori, dunque, non si sarebbero interrotti, anche se, stando a quanto continua a dichiarare Giorgio Filippi, finora i banditi non hanno accettato di trattare sulla richiesta.

Continuano anche le indagini, coperte dal più stretto riserbo.

g.t.

STAMANE ALLE 7, NELLA STAZIONE FERROVIARIA

Pont Canavese: due armati assaltano l'ufficio postale

PONT CANAVESE — Audace rapina alle 7 di stamane negli uffici postali della stazione ferroviaria di Pont Canavese.

Due uomini armati di pistola e mascherati con passamontagna hanno preso d'assalto l'ufficio smistamento della stazione delle linee automobilistiche Satti, in via Roma 47. Mentre un rapinatore ha intimato agli impiegati, addetti alla distribuzione postale, di stare fermi, l'altro si è impossessato di un sacco.

I due banditi sono poi fuggiti su un'auto di colore rosso, una «Mini Minor» o una «A 112», alla cui guida li attendeva un altro complice. La posta rapinata era appena stata scaricata dal treno proveniente da Torino ed era destinata a Pont Canavese ed agli altri Comuni della vallata dell'Orco e della Valsoana: non si conosce il valore del contenuto.

I carabinieri di Pont Canavese, prontamente intervenuti sul luogo, hanno compiuto una prima battuta nella zona, ma dei rapinatori e dell'auto usata per il colpo non si è trovata traccia.

Scontro moto-auto grave uno studente

SAVONA — (n. s.) Uno studente è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Genova per le lesioni riportate questa notte in un incidente stradale.

Alla guida di una «Vespa 50» Mauro Andisio, 16 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto 3/12, percorreva corso Mazzini quando nel tentativo di svoltare a sinistra per dirigersi in via Montenotte si scontrava con una macchina

Punizione mortale a allievo di marina

LA SPEZIA — Il ministro della Marina, Benedetto Brin, ha tolto il comando della nave-scuola «Vittorio Emanuele» al capitano di vascello Racchia, che sarà sottoposto ad inchiesta per la morte dell'allievo ufficiale Gennaro De FLeva, morto stracellato in coperta mentre scontava una punizione. Salito a bordo in ritardo, il giovane, che imbarcava per la prima volta, si vide inflitte due ore sulle barre di parrocchetto, da scontarsi dal mezzogiorno alle 2 pomeridiane. La fregata, salpata dalla Spezia, aveva mosso le macchine a tutta forza, diretta a Gibilterra. Sia l'oscillamento dell'alberatura, sia un colpo di sole meridiano, che produsse il capogiro del povero giovane, sia la combinazione di queste due circostanze, il fatto sta che egli precipitò sul ponte e la caduta fu mortale. La nave-scuola proseguirà la sua crociera estiva, affidata ora al comandante Manolesso (*dalla «Gazzetta Piemontese» del 26 luglio 1878*).

Bocciato il progetto degli uffici comunali

La Regione condanna Cigliano in attesa del piano regolatore

CIGLIANO — *Il progetto delimitante il centro storico e la perimetrazione urbana di Cigliano, già approvata dal Consiglio comunale, sono stati recentemente bocciati dalla Regione Piemonte. La mancata accettazione ha lasciato perplessa l'amministrazione municipale e suscitato un generale senso di disagio tra la popolazione.*

Il progetto era stato studiato infatti nel modo più logico dalla giunta comunale di concerto con l'assessorato all'urbanistica, sentiti ovviamente i pareri, i suggerimenti, e le indicazioni d'un'apposita commissione di cui facevano parte tecnici professionisti, esperti in materia urbanistica, rappresentanti delle varie organizzazioni ed enti cittadini.

Vi era indicata quale centro storico un'area adeguata alle necessità ed allo sviluppo d'un agglomerato urbano di 5 mila abitanti qual è Cigliano, attualmente caratterizzato da un'economia prettamente agricola. Per questi motivi il progetto indicava quale centro storico quello urbano attuale con le sue vecchie costruzioni (pur risanate e radicalmente migliorate nel tempo), comprendente l'area circostante la chiesa parrocchiale ed il campanile (insigne opera di Juvarra), la fascia delimitata da piazza Vittorio Varese, via Salussoglia, via Castellasso, via Garavoglia, via Di Dentro e che in linea di massima, avrebbe potuto anche essere riveduto, magari con un aggiornamento ed ampliamento su via Domenico Sasso e sulle vicine via Silvio Pellico e su tratto del centrale corso Umberto I.

Nel progetto regionale, invece, oltre i due terzi del centro urbano di Cigliano, comprendenti una superficie di 580 mila metri quadrati, dovrebbero costituire, d'ora in poi, il centro storico cittadino ed il nuovo progetto regionale non ammette varianti, essendo ormai definitivo.

Non c'è Comune, in tal modo, che al pari di Cigliano, si replica con dati inoppugnabili, possiede un centro storico tanto vasto ed importante, tale da abbracciare oltre i due terzi dell'intera area urbana. E' anzi un privilegio di pochi, si commenta a Cigliano con pesante ironia, non disgiunta da molta amarezza e comprensibile disagio. Quest'ultimo deriva dal fatto che l'attuale situazione edilizia locale viene ad essere privata d'ogni possibilità di ripresa.

La Regione ha trasmesso inoltre al Comune di Cigliano il suo progetto definitivo, relativo alla perimetrazione urbana dove sono unicamente consentiti risanamenti conservativi e ristrutturazioni. Sono escluse dal progetto aree già urbanizzate o comunque incluse fra stabili già edificati, classificandole «aree agricole», disponibili cioè per l'edificazione di case coloniche che potranno così liberamente inserirsi, fino all'approvazione del piano regolatore, in fase di studio, nel nuovo d'un centro residenziale.

L'amministrazione di Cigliano, invece, s'era sforzata, in passato, d'orientare l'erezione degli edifici colonici in zone all'uopo indicate. Ora, in attesa che sia redatto il piano regolatore, approvato dal Consiglio comunale e dagli organi tutori, a Cigliano ogni licenza per nuove costruzioni è bloccata fin dal gennaio scorso.

n. o.

La signora s'era dimenticata del nascondiglio

Trenta milioni in gioielli escono dal vaso rotto

ARONA — *(g. n.)* Ha rotto un prezioso vaso cinese — e dovrà pagarne i cocci a peso d'oro — ma, in compenso, ha ritrovato i suoi gioielli del valore di almeno 30 milioni che credeva le fossero stati rubati.

Giorni fa, infatti, la signora Giuseppina Bassetti, 84 anni, di Novara, via Biglieri 7, in villeggiatura in un noto albergo di Nebbiuno, nell'Alto Vergante, aveva denunciato in lacrime ai carabinieri di Arona il furto dei suoi gioielli.

Il meccanismo delle ricerche si metteva in moto, purtroppo senza esito alcuno e quando ormai la signora aveva perso ogni speranza di riavere i suoi preziosi ecco che stamane, scivolando sul pavimento andava ad urtare il prezioso vaso. Questo andando in mille frantumi metteva in luce i suoi gioielli, che lei stessa aveva celato per timore dei ladri affiché fossero al sicuro.

Poi s'era dimenticata del singolare nascondiglio perché sofferente d'amnesia.

Auguri di Pertini ad un amico ferito

VOGHERA — *(e. g.)* Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha inviato un telegramma ad un infermiere dell'ospedale psichiatrico di Voghera, Domenico Gioaia, militante nel psi, investito da un'auto, il 9 giugno, in corso Rosselli, mentre era in bicicletta, riportando la frattura d'una gamba ed altre lesioni. Appreso dell'incidente dopo il suo insediamento al Quirinale, Pertini ha telegrafato ieri al Gioaia, di cui è stato sempre sincero amico e che conosce da circa trent'anni.

I NOSTRI GIORNI

Da ogni parte del mondo p

Raduno Ufo a Bordigh

Volete sapere tutto su marziani, venusiani, saturniani e affini? Ci sono 8500 vignette - La «Messa dell'umorista» - L'immancabile Peynet con il famoso trio di disegnatori argentini A chi la Palma d'O visitatori, strani e con il naso a pr

BORDIGHERA — Palme, datteri e rame di palma, nelle versioni d'oro e d'argento, aspettano in bella fila al Palazzo del Parco di venire assegnati ai vincitori per le diverse categorie del Salone internazionale dell'umorismo. La rassegna bordigotta, giunta alla trentunesima edizione, si è aperto oggi: sei giorni filati di premiazioni, presentazioni e spettacoli, mentre la mostra delle opere sarà smantellata solo il 30 agosto.

Le sezioni di concorso sono una decina, ma quelle più prestigiose restano, come sempre, il Disegno umoristico e il Libro umoristico, rese illustri negli anni dalle vittorie dei più bei nomi del Gotha dell'umorismo internazionale, fin da quando nel 1952 le due Palme d'oro andarono rispettivamente a Raymond Peynet, il disegnatore dei famosi «fidanzatini», ed a Giovanni Guareschi per «Piccolo mondo». Ancora lo scorso anno, ricordiamo, i due premi maggiori vennero ottimamente spesi: quello per il Disegno al sovietico Valentin Rosancev, caricaturista della «Literaturnaja Gazeta», e quello per il Libro alla rivelazione Luciano De Crescenzo, autore di «Così parlò Bellavista».

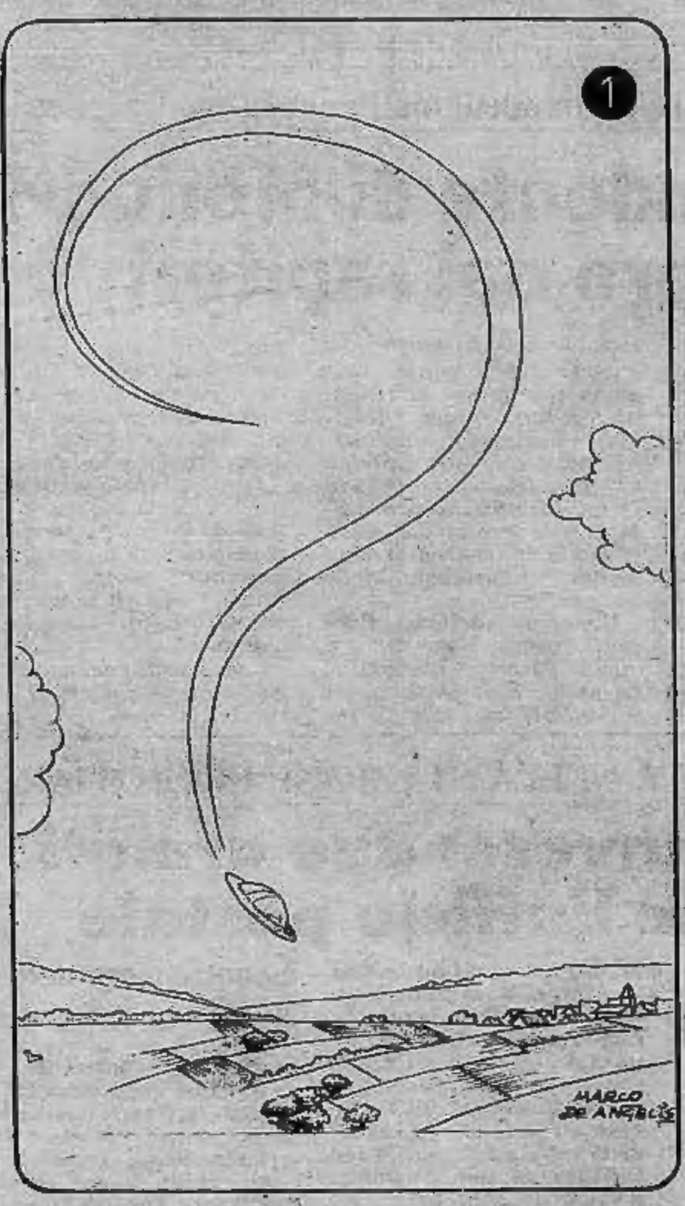
Anima del Salone sono Cesare e Gigia Perfetto, l'uno pioniere della rassegna, la seconda presidente del Salone da tre anni, dopo che papà Cesare le ha passato il «testimone», in una staffetta fra generazioni. Sarà proprio Gigia a consegnare, questa sera, la Palma al vincitore della sezione Letteratura.

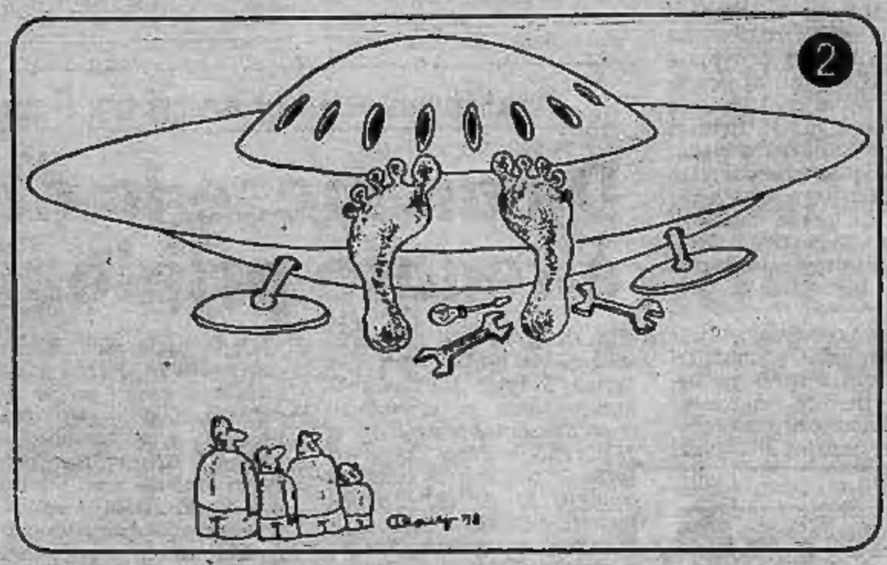
Tra di esse, nei prossimi giorni, ci saranno la tradizionale Messa degli Umoristi celebrata da Nazareno Fabbretti (che tiene ogni anno una brillante omelia sul tema dell'edizione), una serata speciale con «Mille e una luce», lo spettacolo tv condotto da De Crescenzo, la «vernice» di un libro, «Piove, governo ladro» di Paolo Lingua (altro vincitore di Palme) e di Ada Lorini, e di un film, «Pugni, dollari e spinaci» di Emimmo Salvi, prima pellicola «in carne e ossa» sulle avventure di Braccio di Ferro, con Maurizio Arena e Gordon Mitchell.

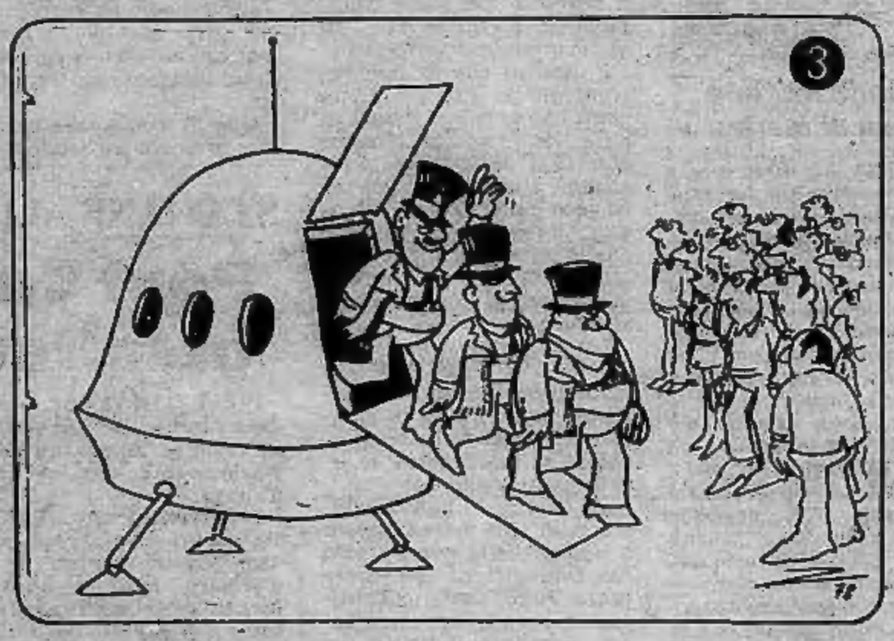
Il concorso per il Disegno, a tema fisso, è intitolato quest'anno agli Ufo: 8500 vignette di marziani, dischi volanti, incontri di ogni tipo, omiciattoli con le antenne e le squame hanno invaso il Palazzo del Parco, mandate da umoristi di tutti i continenti. Un numero impreciso di concorrenti ed amici del Salone affolla in questi giorni Bordighera: ci sono l'immancabile Peynet, il magnifico terzetto argentino formato da Quino, Guillermo Mordillo e Oski, i sovietici Rosancev e Victor Vaselovskij, Annette Tison e Talus Taylor autori di Barbapapà, il venezuelano Jorge Blanco, l'americano Larry Katzman e tanti altri «ufografi» che è impossibile citarli tutti. Fittissima la pattuglia italiana, con Guido De Maria, curatore del televisivo «Supergulp!», Domina e Clericetti, Luca Goldoni, Forattini, Mario Marenco, Vezio Melegari, Carlo Silva, Cesare Viazzi e molti altri, oltre alla sempre apprezzata presenza di Mariangela Melato.

Non si contano, naturalmente, le «autorità», le tv presenti, i giornali accreditati: e l'esercito di visitatori che annualmente sfila per le sale del Palazzo. Come suggerisce un disegno in concorso, non è neppure escluso che, in coda per entrare, si notino anche un paio di strani esseri tutti verdi e col naso a ventosa.

Alessandro Di Giorgio







Alcuni disegni senza parole presenti al concorso di Bordighera. Indichiamo gli autori: 1. Marco De Angelis (Italia); 2. Vladimir Soldatov (Urss); 3. Vincenzo Zapparoli (Italia); 4. Ze-ev (Israele); 5. Francesco Del Vaglio (Italia); 6. Leonid Tischov (Urss); 7. Marco Ferrari (Germania)

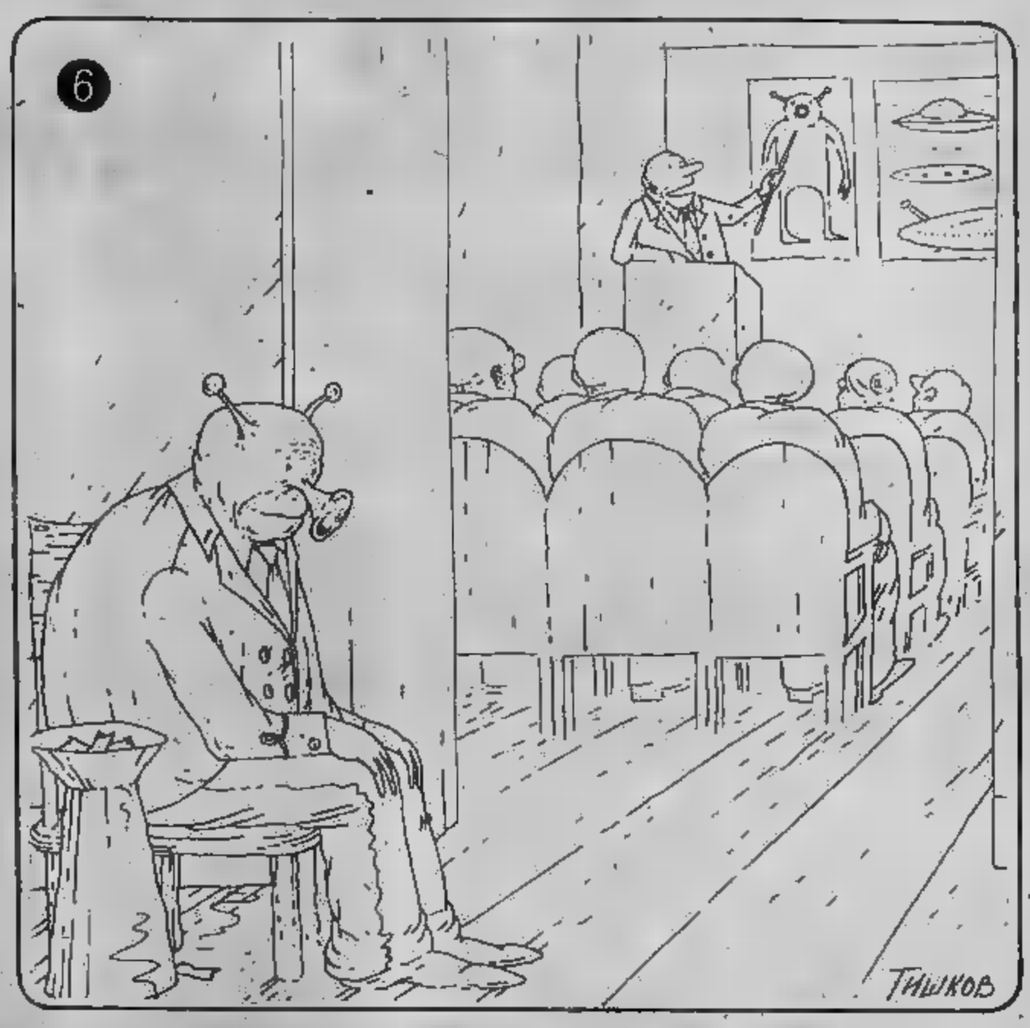
GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

...er la rassegna dell'umorismo

...era

...ro? - Tra i ...sseri verdi ...boscide...



GLI ALTRI DICONO

AVVENIRE

I buoni ed i cattivi

Questa legge sull'aborto, che tanta parte dell'opinione pubblica ha chiesto invano di approvare e che in Parlamento è passata solo perché pochi numeri possono aver più forza della ragione e del diritto, non è affatto legge uguale per tutti. E non solo perché viola il principio fondamentale del rispetto della vita umana — ora ci sono coloro che hanno diritto a vivere, altri che questo diritto non posseggono e se lo vedono affidato alla buona o alla buona grazia altrui — quanto perché essa divide i cittadini in due categorie diverse e contrapposte.

Ci sono, infatti, i «buoni» e i «cattivi» secondo la legge. I «buoni» sono coloro che si danno da fare per applicarla nel peggiore dei modi.

il manifesto

La livrea europea

Poiché è difficile pensare che il dottor Witthome sia un medico ingenuo viene da concludere che la sua sia soprattutto una cura di «ridimensionamento», fondata sul bisogno del nostro paese di avere prestiti esteri. Una cura di «ridimensionamento» perché ridurre spesa pubblica e costo del lavoro — senza un programma di trasformazione e in un mondo capitalistico dove Usa, Germania, Giappone, ma anche Francia e Inghilterra continuano a far quel che più gli conviene — comporta solo riduzione del peso economico dell'Italia. Riusciremo a rimanere in Occidente, ma con la gioia di avere la quota più elevata di disoccupazione e l'economia più stagnante. Ma l'importante è vestire in livrea europea.

Avanti!

I pugni di Evangelisti

Non sappiamo dove possa trovare il tempo l'onorevole Franco Evangelisti, l'alter ego del Presidente del Consiglio Giulio Andreotti, per svolgere le sue funzioni di Presidente della Federazione pugilistica italiana. A giudicare da come vanno le cose nel pugilato Paese e dalle ambasce che la vita pubblica gli procura, per occuparsi degli eventi che succedono tra le dodici corde, tempo non ne dovrebbe avanzare molto. Pur tuttavia questo sportivo di razza, ha seguito la tragica vicenda di Angelo Jacopucci per rilasciare dichiarazioni sulle presunte responsabilità che si celano sull'episodio che ha decretato la fine del peso medio di Tarquinia.

IL GIORNO

Antognoni: 120 milioni

Antognoni ha ricevuto l'anno scorso 120 milioni di reingaggio, 90 al netto delle tasse. Non avrà una lira in meno, come invece la Fiorentina intende fare per altri contratti d'alto livello, ma nemmeno una in più. E siccome le cifre saranno allo scoperto, come informano i dirigenti viola, non ci sarà motivo di discordia interna come avvenne l'anno scorso, quando Casarsa, Caso e Galdiolo, saputa la cifra presa dal capitano (e tenuta nascosta), pretesero di più e l'ottennero, il che fece nascere una ventata di malcontento nella squadra. Quella fu una delle cause del pessimo campionato: la posizione polemica di Caso («Non sono un palafreniere di Antognoni...») e di Casarza che solo per questo motivo sono stati ceduti.

PREZZI DI FABBRICA
svende e chiude
COLPO DI GRAZIA
TERREMOTO DEI PREZZI
Sconti sino al 50%
TUTTOMOBILI
Via Pinelli 57 - Torino

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

OCCHIALI
MONTANARO
via Cibrario 30 Torino
tel. 48.65.65

Per realizzare in casa ingrandimenti a colori direttamente dalla diapositiva ci vuole meno di quanto pensiate
da FOTO BERNO
Torino - c. Sebastopoli 42-44
Tel. 690.174

15 PERSONE SU 20 PRATICANO SPORT
SU PREMIATE
3 SU 10
TUTTOBOCCE
COPPE MEDAGLIE
TARGHE TROFEI
PER TUTTI GLI SPORT
Via Freius 443280
tel 660223
tel 87609

Un romanzo breve di James G. BALLARD

Gli scultori di nuvole

RIASSUNTO — [redacted] Sands, [redacted] località di villeggiatura ai margini di un mare di sabbia, [redacted] narratore e Manuel il nano, assistono Nolan e [redacted] Eyck che, [redacted] alianti, scolpiscono [redacted] grandi nuvole.

I [redacted] alianti, fulgidi giocattoli colorati, volteggiavano come uccelli impigriti sopra Coral D. [redacted] il passaggio [redacted] prime nuvole. [redacted] Eyck si allontanò per prendere una nube. Veleggiò attorno a quel cuscino bianco, spruzzandone i fianchi con cristalli di ioduro, tagliandone il tessuto lanoso. Le schegge fumanti caddero verso di noi come nevischio sgretolato. Mentre le gocce [redacted] pulviscolo, condensandosi, mi piovevano sul viso, scorsi Van Eyck che stava foggiando un'immensa testa di cavallo. Volteggiava su e giù, lungo [redacted] fronte enorme, e scalpellava gli occhi e gli [redacted] chi.

Come sempre, il pubblico che [redacted] allo spettacolo delle automobili mostrò [redacted] quell'aerea torta [redacted] marzapane. La nuvola veleggiò lassù, il vento [redacted] la portò lontana da Coral D. [redacted] Eyck la seguì, le ali pigre [redacted] attorno [redacted]a testa equina. Intanto Petit Manuel stava lavorando su un'altra nuvola. Mentre ne spruzzava i fianchi, tra i vapori vorticosi apparve [redacted] umana riconoscibile. L'alta criniera ondulata, la mascella [redacted] dalla bocca molle venivano foggiate da [redacted] nuvola, in caricatura, con una serie di abili passaggi: le punte delle ali quasi si sfioravano l'una [redacted] l'altra, [redacted] lui si [redacted] dentro e fuori [redacted] ritratto.

La lucente testa bianca, inconfondibile parodia [redacted] Van Eyck [redacted] suo atteggiamento peggiore, sorvolò l'autostrada e si diresse [redacted] Vermilion Sands. Manuel scivolò [redacted] fuori delle correnti ascensionali, atterrò accanto [redacted] mia macchina, mentre [redacted] Eyck usciva [redacted] carlinga [redacted] sorriso forzato.

[redacted] ad aspettare la [redacted] esibizione. Su Coral D si formò una nuvola, che in pochi minuti fiorì in un cumulo, foriero di bel tempo. Mentre restava librata lassù, l'aliante dalle ali nere [redacted] pilotato [redacted] Nolan [redacted] in picchiata [redacted] sole. Volteggiò attorno alla nube, tagliandola. Il velo soffice [redacted] noi in una pioggia fresca.

Da una delle automobili si levò un grido. Nolan si scostò [redacted] nuvola, scivolando d'ala, come se togliesse un drappo dalla sua opera. Illuminata dal sole pome[redacted] c'era [redacted] faccetta serena di un bimbo di tre anni. Le guance pienotte incorniciavano una bocca placida e il mento rotondo. Alcuni degli spettatori applaudirono, e Nolan risalì sopra [redacted] nuvola, arricchendone [redacted] sommità di riccioli e nastri.

[redacted] lo sapevo che il momento più emozionante doveva ancora venire. Perseguitato da un virus maligno, Nolan sembrava incapace di accettare la propria opera, e la distruggeva sempre, con [redacted] freddo umorismo. Petit [redacted] aveva gettato via [redacted] sigaretta, [redacted] persino Van Eyck [redacted] distolto [redacted] attenzione dalle donne [redacted] bordo dell'auto.

Nolan [redacted] librò sopra quel viso [redacted] bimbo, come un *matador* in [redacted] del momento per uccide[redacted]. Per un minuto vi fu silenzio, [redacted] lavorava sulla nuvola, e poi qualcuno, disgustato, sbattè la portiera della macchina.

[redacted] sopra di noi vi era l'immagine [redacted] di [redacted] teschio. [redacted] volto del bambino, trasformato con pochi tocchi, [redacted] scomparso, ma nei denti segnati e nelle occhiaie vuote, abbastanza ample [redacted] contenere un'auto, potevamo scorgere [redacted] cora un riflesso [redacted] suoi lineamenti infantili. Lo spettro passò oltre, e gli spettatori guardarono aggrondati il teschio piangente, mentre la pioggia cadeva sui lo[redacted] volti.

Svogliatamente, presi dal [redacted] dile posteriore il mio vecchio casco da pilota e cominciai a fare il giro delle automobili. Due spettatori [redacted] andarono prima che potessi raggiungerli. Mentre mi soffermavo incerto, chiedendomi perché [redacted] un [redacted] dell'aeronautica in congedo dovesse cercare [redacted] raccogliere quei pochi dollari, Van Eyck, che era alle mie spalle, [redacted] fece avanti e mi tolse il casco [redacted]

«Adesso no, maggiore. Guar[redacted] cosa [redacted] arrivando... la mia apocalisse...».

Una *Rolls Royce* bianca, gui[redacted] da un autista in livrea gallonata color panna, [redacted] la[redacted] l'autostrada. Attraverso il vetro divisorio colorato, una [redacted] gazza dall'aspetto di segretaria disse qualcosa all'autista. Accanto a lei, con [redacted] mano guantata [redacted] ancora stretta alla maniglia, una donna [redacted] capelli bianchi e dagli occhi ingemmati seguiva con lo sguardo il volteggiare dell'aliante. Il suo viso forte ed elegante pareva sigillato entro il vetro [redacted] berlina come un'enigmatica madonna in una grotta marina.

L'aliante di Van Eyck s'innalzò, da lì verso la nuvola [redacted] spesa sopra Coral D. Io ritornai alla mia macchina, frugando [redacted] cielo con lo sguardo per cercare Nolan. [redacted] Van Eyck stava creando una Monna Lisa, una [redacted] da cartolina postale, autentica quanto una vergine di cartapesta. Splendeva nella luce troppo fulgida [redacted] foggiata impastando insieme smalto e crema cosmetica.

Poi Nolan scese in picchiata dal sole, alle spalle [redacted] Van Eyck; superò il suo apparecchio con l'aliante dalle ali nere, e attraversò il collo della Gioconda, con un colpo d'ala rovesciò la testa [redacted] larghe guance. L'immagine piombò verso [redacted] macchine sottostanti. I lineamenti si disintegrarono in un [redacted] flaccido, pezzi [redacted] naso e del mento rotolarono tra i vapori. Poi le ali [redacted] due alianti si sfiorarono. Van Eyck sparò contro Nolan con il cannoncino [redacted] spruzzo, e [redacted] fu una confusione [redacted] sbrin[redacted]. Van Eyck piombò giù, padroneggiando l'aliante a [redacted] ca, in [redacted] atterraggio [redacted]

Lo raggiunsi correndo.

«Charles, [redacted] è proprio necessario che [redacted] il Barone Rosso? Per amor del cielo, dovete smetterla tutti e due!».

Van Eyck mi allontanò con un gesto.

«Vai [redacted] dirlo a Nolan, maggiore. Non sono io, responsabile di quest'atto di pirateria aerea». Rimase [redacted] carlinga, [redacted] sbircia[redacted] le automobili, [redacted] attorno a lui piovevano brandelli di stoffa.

Tornai di nuovo alla mia macchina, pensando che [redacted] venuto il momento [redacted] sciogliere la banda dei nubiscultori [redacted] Coral D. Cinquanta metri più in là, la giovane segretaria era scesa dalla *Rolls Royce* e mi stava chiamando [redacted] cenno. Attraver[redacted] la portiera aperta, la sua padrona mi scrutava con gli occhi gemmati. I capelli b[redacted] sta[redacted] ravvolti in spire [redacted] spalla. [redacted] un serpente madreperla[redacted].

Mi accostai [redacted] ragazza, tendendole il [redacted] pilota. Sulla fronte alta, i capelli fulvi erano rigettati indietro in una voluta difensiva, come se lei cercasse volutamente di nascondere parte di sé. Fissò perplessa il casco proteso davanti a lei.

«Non ho intenzione di volare... che cos'è?».

«Un'offerta», spiegai. «Per il riposo di Michelangelo, Ed Keinholz ed i nubiscultori di Coral D».

«Oh, mio Dio! Credo che l'autista sia l'unico che abbia con sé del *denaro*. Senta, voi vi esibite anche altrove?».

«Esibirci?». Distolsi lo sguar[redacted] dalla giovane donna graziosa, lo posai sulla pallida chimera dagli [redacted] gemmati, [redacted] nella penombra della *Rolls*, [redacted] seguendo con gli occhi la figura decapitata di Monna Lisa.

«Non siamo una *troupe* [redacted] professionisti, [redacted] lei probabilmente ha immaginato. Ed è ovvio [redacted] abbiamo bisogno [redacted] nuvole da bel tempo. Dove dovremmo andare, esattamente?».

«A Lagoon West» la ragazza prese dalla [redacted] un taccuino rilegato in pelle di pitone. «Miss Chanel dà [redacted] di *garden parties*. Vuole sapere se siete disposti a esibirvi.

«Chanel... Leonora Chanel, la...».

«Miss Chanel [redacted] l'estate a Lagoon West. [redacted] proposito, devo precisare un'unica condizione... Sarà [redacted] Chanel a indicare il tema. Mi ha capito?».

«D'accordo», dissi. «Ho capito. Ma... e le nuvole, Miss...».

«Lafferty. Beatrice Lafferty. Le nuvole le fornirà Miss Chanel».

(Continua)

(Tratto [redacted] «I segreti di Vermilion Sands», [redacted] J. G. Ballard, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

I VIAGGI PROPOSTI DA STAMPA SERA

Autunno in Israele

Tra i viaggi proposti da «Stampa Sera» per il mese di settembre c'è quello [redacted] Israele (Terrasanta). Molti si chiederanno che cosa può offrire [redacted] visita di questo Paese, se [redacted] vale [redacted] pena [redacted] perché la proponiamo. Innanzitutto c'è la possibilità di visitare le vestigia della religione cristiana (Nazareth, il [redacted] Tabor, la Via Dolorosa, la chiesa del Santo Sepolcro); poi quella di co[redacted] vita nei kibbuz e l'organizzazione sociale del Paese. Maggiore [redacted] del viaggio [redacted] comunque [redacted] parte storico-religiosa, [redacted] le [redacted] Cesarea, antica roccaforte dei crociati, [redacted] Monte delle Beatitudini, alla parte antica di Tel-Aviv, la città che, secondo Plinio, fu fondata 40 [redacted] dopo il diluvio universale.

La partenza è prevista per [redacted] settembre da Torino Caselle, alle 6 del mattino; proseguimento per Roma, arrivo previsto a Lod verso le 13,30 locali. Partenza per Cesarea e Haifa, sosta per la cena e pernottamento all'Hotel [redacted]

Il giorno dopo, visita [redacted] S. Giovanni d'Acri, Cafarnao, Tabhgag, Ginossar e Nazareth. Ritorno ad Haifa per la cena e il pernottamento. Tra l'altro la cucina [redacted] di tipo internazionale, abbastanza vicina quindi [redacted] nostro gusto). Il terzo giorno partenza per il Monte Tabor, Sebastiye [redacted] Gerusalemme. Soggiorno a Gerusalemme dal quarto al settimo giorno, con escursioni guidate [redacted] Via Dolorosa, [redacted] Chiesa [redacted] Sepolcro, [redacted] esh-Sharif, parte ovest della [redacted] (Cittadella, Porta [redacted] Sion, ecc.), Betlemme e Antica Gerico.

L'ottavo giorno, dopo la colazione, partenza per Tel Aviv, visita della parte vec[redacted] della città, quindi trasferimento all'aeroporto e partenza per l'Italia, con arrivo previsto a Caselle alle 22,45 circa.

La quota di partecipazione per persona è di 495 mila lire, tutto compreso. Il periodo di svolgimento è dal 30 settembre al 7 ottobre.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Vedette Viaggi, via Alfieri 22, Torino, tel. [redacted] (pre[redacted] 011).

La Melato è nubile

MILANO — *Mariangela Melato attualmente impegnata a Milano nelle riprese [redacted] un film ha recisamente smentito la [redacted] del [redacted] con Renzo Arbore, pubblicata da un [redacted] e ripresa da molti quotidiani.*

«Non mi [redacted] sposata — *ha detto l'attrice* — [redacted] smentisco la notizia perché mi sembra doveroso reagire ad [redacted] invenzione tanto fantasiosa. Un giorno forse leggerò [redacted] aver vinto il Premio Nobel o [redacted] essere la favorita dello Scià di Persia o, [redacted] ne accorgessi, [redacted] avere cambiato [redacted]»

E' la solita tecnica dei giornali [redacted]dalistici. Prendono [redacted] fotografia, [redacted] appiccicano una didascalia [redacted] effetto. E [redacted] gioco è fatto. Tutto sommato anche un [redacted] matrimonio [redacted] buona pubblicità per [redacted] attore.

Pomeriggi langaroli

Pomeriggi Langaroli [redacted] Manifestazioni [redacted] Stampa Sera: sabato prossimo appuntamento [redacted] Barolo, alle ore 17, sul piazzale [redacted] castello, [redacted] dimora [redacted] Falletti. Durante [redacted] visita, [redacted] bene prestare particolare [redacted] alla pregevole biblioteca, ordinata da Silvio Pellico, che [redacted] lungamente ospite dell'ul[redacted] marchesa, e alla mostra-enoteca permanente riservata al vino barolo.

Seguirà la [redacted] presso i ristoranti [redacted] e Del Buon Padre, con [redacted] *Ristorante Brezza*: cacciatorino; fettine [redacted] carne; tagliatelle [redacted] brasato al barolo; toma [redacted] Langhe; [redacted] baione [redacted] barolo o torta di [redacted] ciole; vini: [redacted] barolo; *Ristorante [redacted] Buon Padre»*: [redacted] tonnato; peperoni farciti al [redacted] de; tagliatelle; arrosto di vitello; [redacted] della [redacted] Giovannina; frutta; caffè; vini: dolcetto e barolo.

Il prezzo della [redacted] è di [redacted] lire tutto compreso. Con il tagliando che pubblichiamo oggi e che ripeteremo anche [redacted] venerdì sarà possibile ottenere lo sconto del 10%.

Si potrà anche arrivare sul posto [redacted] i pullman speciali in partenza da Torino e da Genova: il prezzo è di 4000 lire, [redacted]ta e ritorno.

Sono indispensabili le prenotazioni, telefonando ad Alba (0173) 4118 [redacted] Torino (011) 511.554 - 511.094 oppure [redacted] Genova (010) 542.780.

STAMPA SERA — ALBA MANIFESTAZIONI

POMERIGGIO LANGAROLO A BAROLO

(29 luglio 1978)

Con questo tagliando sconto del 10% sul prezzo [redacted] L. 8000.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. ASSICURIAMO tutti immediatamente prestiti a fiduciari e su auto. Mutui ipotecari COFIN FINANZIARIA S.r.l. corso V. Emanuele 94, tel. 549.654.

A.A.A.A.A. FIGEST S.r.l. concede a tutti prestiti fiduciari ipotecari e su auto con celerità e convenienza, corso Vinzaglio 17, Torino, tel. 541.294 553.212.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari. FISET S.p.A. piazza [redacted] 10, tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà immediatezza.

IMMEDIATAMENTE MOFINA finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38 tel. 533.950.

4 Terreni

[redacted] Canavese terreno edificabile mq 860 progetto approvato villetta mc 643,50 L. 5 milioni 500 mila. Sabatelli Immobili 011 655.359.

[redacted] Locali e negozi offerte

[redacted] L. 800 mq affitto capannoni magazzeni nuova costruzione cintura Torino. Telefonare 011 517.803.

BOX

In costruzione zona Mirafiori garantendo affitto 16.000 mensile immediato fino alla consegna impresa direttamente vende, possibile diverse dimensioni. Tel. 650.4444.

UTIP 547.828 vende grandiosi locali uso negozio laboratorio esposizione via Cuneo 50, mq 300 facilitazioni pagamento.

[redacted] Autovetture

A.A.A.A.A.A. FIAT superoccasioni senza anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 124, 132 ecc. 400 autoccasioni revisionate con tagliando garanzia sei mesi ritiriamo la vostra auto alla massima valutazione rateazioni bancarie senza ipoteca visitateci Selauto corso Trapani 116 Torino.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 superoccasioni: 126, 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Maggiolone 1200-1300, R4, Citroen GS, A 112 ecc. Rateazioni senza anticipo, senza ipoteca. Permute vantaggiose. Garanzia 6 mesi.

A 112: occasionissime, vastissimo assortimento: da L. 1 milione 700 mila a L. 2 milioni 500 mila rateazioni senza anticipo, permute. Auto Francia corso Francia 341.

AUTOMAR autovetture di occasione ogni [redacted] ca e tipo via Tunisi 50 tel. 396.178.

AUTOMAR Concessionaria Skoda una vettura economica 1050 cc nuova 2.795.000 chiavi in mano via Tunisi 50 tel. 396.178.

CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Sava, corso Francia 353. Tel. 713.113.

FIAT 131 familiare come nuove Fiat [redacted] special. Fiat 132 automatica Morzeglio & C. via Caboto 35, tel. 595.666.

FORD Transit [redacted] impianto gas revisionato vende [redacted] Simoni, corso Turati 53, telefono 584.691

MERCA[redacted] VEICOLI [redacted] CARRELLI ELEVATORI nuovo e usato, tutta la gamma Fiat Om, consegne sollecite, finanziamenti Sava, Pelligra fratelli tel. 725.746-725.864; corso Francia 30 di Collegno (Torino).

SAS SIMONI vende usato selezionato in garanzia Maggioloni Maggiolini cabriolet Polo Golf Audi 50 Primi 4 camioncini furgoni corso Turati 53, tel. 599393.

SKODA 105 la vettura nuova 4 P accessoriata a L. 2.795.000 chiavi in mano, Automar, via [redacted]si 50 tel. 396.178.

16 Motocicli

S.W.M. 50, 125, 250, [redacted] Trial regolarità cross Borgarello Torino via Capurrana 2. Telefonare 542158.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI app[redacted] 3-4 [redacted] servizi libero recente signorile pagamento [redacted] Telefonare 599.657.

CERCO villa cintura Torino con parco e giardino con parziale permuta d'immobile tel. 351.572.

EUROCASE acquista e [redacted] interi stabili [redacted] singoli appartamenti SENZA SPESE A VOSTRO CARICO via San Quintino 43, telefono 513.725 corso Matteotti 3 telefono 556.187.

UNION CASE Spa acquista stabile zona commerciale ogni trattative Torino Milano Genova rapida definizione. Scrivere corso Vittorio 90 Torino tel. 011 549.777.

19 Vendita alloggi

A. PIAZZA d'Armi via Stelfebone 16 vendiamo appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi con annesso muri-negozio tabaccheria prezzo favorevole e dilazionabile. Edil-Case 548.154.

ABITABILE subito 3 vani alloggio magazzino negozio [redacted] commerciale [redacted] collaborazione vendita tel. [redacted]

ABITARE IN CENTRO via S. Teresa 15 vendiamo recentissimi [redacted] appartamenti composti: ingresso-soggiorno, disimpegno notte con armadiate, camera letto, bagno completo, terrazzino. Ottime possibilità di investimento, prezzi a partire da L. 31 milioni. Dilazioni. Visitateci sul posto. Edil-Case telefono 548.154.

ADIACENZE corso Ferrucci (via Boggio) libero recente salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tecnimmobil 781.073.

CASABIANCA libero zona San Donato spazioso due camere tinello cucinino servizi L. 21 milioni non trattabili. tel. 531.510.

ECCEZIONALE Barriera di Milano via Montanaro 8 alloggio spazioso camera cucina bagno L. 7 milioni 200 mila dilazionabili visite sul posto Edil-Case tel. 548.154.

LIBERO grande camera tinello cucinino servizi [redacted] milioni contanti più 10 milioni dilazionati via Borgaro. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO [redacted] milioni [redacted] mila contanti, più 10 [redacted] lioni dilazio[redacted] servizi barriera di Milano. Tel. 537.213 - 517.280.

UTIP 519.894 vende corso Dante: salone 2 ca[redacted] cucina biservizi in casa altamente signorile libero. Mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 - 519.894 vende adiacente corso Re Umberto [redacted] Montevecchio [redacted] 2 camere cucina servizi magazzino box.

UTIP 547.828 - 519.894 vende libero via Pinelli [redacted] camere cucina ingresso bagno 22 milioni 900 [illegible] facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende centralissimo alloggio libero via Carlo Alberto salone 4 camere cucina servizi facilitazioni.

VIA CERNAIA ang. via Fabro 12, in importante palazzo signorile, vendiamo locali commerciali liberi di circa mq 2000 frazionabili: appartamenti varie metrature visitateci sul posto. Edil-Case telefono 548.154.

10% CONTANTI [redacted] contratto, [redacted] entro la consegna chiavi, [redacted] nenza [redacted] mutuo fondiario 30% mutuo ipotecario agevolato. Queste condizioni eccezionali vi permettono di acquistare un appartamento di due-tre [redacted] tinello e servizi nell'immediata [redacted]tura. Visitateci in Piossasco, via C[redacted] 70, [redacted]-Case Torino. Telefono 548.154.

20 Domande affitto

SPOSI referenziatissimi [redacted] alloggetto in affitto qualsiasi zona rilevando spese. tel. [redacted] 446.422.

[redacted] Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato ammini[redacted] Re Umberto. Telefonare 538.594.

[redacted]

AUTOMAR Concessionario cabinati motoscafi pilotine motori F.B. et entro bordo gommoni. Via Tunisi 50, [redacted] 396.178.

AUTOMAR informa gli acquirenti di una imbarcazione a motore, sarà offerto un omaggio alle signore via Tunisi [redacted] 396.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted]MAX tel. 396.638 [redacted] rustici con terreno da 1 milione 500 mila a 5 milioni 500 mila sufficiente [redacted] rimanente dilazionato a 36 mesi.

USAV 747729 vendo Molieres Cesana ultimi appartamenti arredati 2-3 vani servizi mutuo e dilazioni [redacted]

USAV 747729 vende a Gravere [redacted] Sogno Susa alloggi nuovi di 1-2-3-4 vani servizi cantina posto auto mutuo e dilazioni.

49 Informazioni

A. ATRIT controlli infedeltà ovunque indagini prematrimoniali e private. servizi documentati. Re Umberto 54. Tel. 599.034 589.510.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 534.615.

52 Varie

AFFETTI interessi salute risolve svela Xilverius sensitivo radiestesista consigliere grafologo. Telefonare 447.2771. Nuova sede.

SVENDESI vestiti uomo di grandi marche lino schiantung seta Moor e lana. Magazzini Bruno, corso Orbassano 90 pomeriggio.

S.D.C.

[redacted] specializzazione per un [redacted] migliore!!

Sono aperte [redacted] iscrizioni ai corsi per:

PROGRAMMATORE

OPERATORE

REGISTRATRICE

PERFORATRICE

Per tutti coloro che si iscri[redacted] entro il 30/7 il corso complementare di inglese [redacted] gratuito.

[redacted] Matteotti 3 bis

Tel. 546.981

LO SPORT

La squadra nerazzurra, ringiovanita, sogna una Juventus sempre più vicina

L'Inter sui banchi di scuola

DAL NOSTRO

MILANO — E' un'Inter giovanile, scanzonata, simpatica. Il raduno — nei severi locali di Foro Bonaparte — è anacronistico. Più che un incontro fra calciatori sembra il primo giorno di scuola. Unica eccezione: non è una fresca giornata d'autunno, ma fa un caldo terribile. Il resto è proprio un quadro da incontro fra scolari.

C'è il «preside» Fraizzoli che tiene il discorso e parla di «umiltà, volontà e decisione», c'è Mazzola che sorride mai o sorride troppo, parlando poco, c'è Beltrami, che vorrebbe aiuto da tutti, e di che aiuto si tratti, c'è anche «maestro» Bersellini.

E' un'Inter fragile? No certamente, è un'Inter potente. La classe non mancherà, ma i muscoli esistono. Beccalossi è un normolineo, Pasinato un fusto, Fontolan un lungagnone atleticamente formato. Questi sono i nuovi. Se si aggiungono i Bini, i Canuti, i Fedele si ha una squadra di difensori colossi. Non sarà facile fare gol a questa Inter.

La gente di fede nerazzurra sogna lo scudetto, vuole il paragone con i cugini - rivali del Milan, pensa di essere adatta a chiudere l'epoca di egemonia della Juventus. I tifosi fanno ressa attorno ai loro beniamini. Non c'è il personaggio che attira l'attenzione, e tutti si buttano su Pasinato, che ha colta a divincolarsi dal caloroso abbraccio nuovi fans. Pasinato finalmente riesce a raggiungere il condo piano.

Lo incontro, sembra spaesato, è vivace nello sguardo, sicuro nella risposta. Alcune settimane fa, quando a Milano per le visite mediche, innocentemente confessò d'essere sempre stato fervente e fedele ammiratore Rivera. Quale peccato! Quale vizio! Oggi s'è infuriato e subito dice: *«Il mio amore per il Milan è cosa passata. Non ci penso più»*. Tutti sorridono e lo prendono sul serio, io no, penso che il tifo non possa essere dimenticato così facilmente.

Pasinato è un professionista, guadagna decine di milioni all'anno dall'Inter e deve giocare per l'Inter. Lo farà con tutta la sua potenza atletica, non disgiunta da certa classe. Ma perché dovrebbe rinunciare ad una sua passione? O non era tifoso del oppure lo è ancora, anche se fa bene a ripetere che non lo è più.

Parlo di tecnica. Con Pasinato appunto. Gli dico: mi risulta che hai avuto critiche per il tuo modo di giocare. Giochi per spettacolo, per costruire, ma non marchi nessuno. Sei un mediano di spinta, un incontrista. ha attimo di riflessione. Evidentemente intrattenuto sullo stesso argomento. E risponde: *«Voglio dimostrare che so anche correre»*.

Beccalossi parla poco. Fontolan vuole ricuperare. Fontolan è un difensore sfortunato: nella scorsa stagione ha subito operazioni al ginocchio e deve ricominciare. Fisicamente sta bene, è allenato. Potrebbe farcela. Ma l'Inter nuova è tutta a centro campo e nella manovra tattica che imporrà Bersellini. Vediamola Sarà un'Inter molto prudente, almeno così appare dalle dei responsabili.

al bravo Bordon staranno quattro difensori Canuti, Baresi, Bini e Fontolan. Ben cinque saranno i centrocampisti. Il elenco per compiti non per numeri maglia: Pasinato è il cursore che deve dare potenza al gioco; Scanziani il marcatore determinato e preciso; Marini sarà l'uomo tattica, l'elemento giostrerà a seconda circostanze; Oriali è bravo sulle fasce laterali, anche calciare in gol all'occorrenza; per ultimo Beccalossi il campione passaggio, la punta che suggerisce il finale.

D'accordo: ma a chi? Un portiere, quattro difensori, e cinque centrocampisti. In dieci: o l'Inter ottiene una deroga al regolamento oppure giocherà con una sola punta Muraro. è troppo poco una squadra che parla di sfida alla Juventus?

Risponde Sandrino Mazzola: *«Anche il Vicenza gioca con una punta sola, guarda quali è arrivato»*. Verissimo, ma il Vicenza ha Rossi, il Vicenza era la sorpresa. L'Inter è pubblicizzata tutti i giornali e non sorprenderà La verità è che Bersellini è un allenatore prudente. Bravo, tatticista fine, prudente. Ha rifatto l'Inter sua immagine e somiglianza.

Da oggi i nerazzurri sono a Polsa di Bretonico (sopra Rovereto) in ritiro. Non c'è Merlo, in vendita, tanto entusiasmo e E' un'Inter diversa, meno capricciosa, più grintosa. E' un'altra Inter.

Giulio Accatino

Juventus che fatica

VILLAR PEROSA — Coi muscoli indolenziti, naturale conseguenza della prima giornata di allenamento, la mini Juventus ha proseguito stamane, con la consueta passeggiata nei boschi di Pra Martino, gli allenamenti (nella foto vediamo Brio). Tutti gli otto giocatori a disposizione di Trapattoni sono in perfetta salute (come ha verificato il dottor La Neve dopo le prime visite mediche) anche se quasi tutti hanno qualche chilo più smaltire.

I blucerchiati decisi a conquistare la promozione

LA SAMP PER SALIRE IN A CHIEDE AIUTO A CHIARUGI

GENOVA — *Riuscirà la Sampdoria a centrare, questa volta, l'obiettivo promozione fallito lo scorso campionato? auguriamo tutti quanti — ha detto stamane, raduno dei blucerchiati, il dottor Gloriano Mugnaini, presidente del coordinamento club sampdoriani* —. campionato, nonostante tutti gli alti e bassi, la squadra è rimasta a lungo in lotta per promozione. Ora, poiché i quadri sono stati potenziati, e poiché tutti i nostri giovani sono maturati, hanno esperienza più, ritengo che ci siano tutti i presupposti meglio, decisamente meglio».

L'opinione del dottor Mugnaini è largamente condivisa dalla tifoseria blucerchiata. «Noi — *Mugnaini* — speravamo in un ritorno di Santin, assestare a dovere la difesa, comunque ritengo che anche Talami, un giovane di cui si dice un gran bene, possa servire allo scopo. Talami è soprattutto forte nel gioco di testa, al centro dell'area di rigore utilissimo».

«Quanto al centrocampo — *prosegue Mugnaini* — Tuttino e Orlandi dovrebbero assicurare un notevole rendimento, insieme a Re. E l'attacco, con l'acquisto Chiarugi, è notevolmente potenziato. L'estro dell'ex napoletano ci consentirà di risolvere molte situazioni. E poi ci sarà Bresciani, che Chiarugi fianco Chiorri alle spalle dovrebbe segnare almeno una dozzina gol».

Aria di ottimismo, quindi, casa blucerchiata, anche da parte dirigenti presenti stamane in sede. Soprattutto si d far presente, parte della società, «svecchiamento» operato file giocatori, costo di lasciare fermi due elementi quali Bedin e Saltutti, messi al minimo stipendio e in lista di attesa per essere ceduti riapertura delle trattative.

L'allenatore Canali a disposizione un materiale su cui lavorare che i dirigenti definiscono «di tutto rispetto». E, quanto alla cessione Cacciatori, uno punti di forza lo scorso anno, si assicura che Garella non lo farà affatto rimpiangere.

Oggi e domani, sede, le visite mediche tutti, e venerdì partenza per tradiritiro Santa Margara, vicino ad Alessandria, la squadra resterà fino a Ferragosto dove si svolgerà la parte più intensa lavoro preparazione.

Giorgio

Moser-Saronni braccio di ferro

quando ha di bere champagne, Freddy (ex campione mondo, forse ex campione) ha smesso ed ha cominciato protestare. suo direttore sportivo Driessens, coccolava bambino, lo viziava, provvedeva riempirgli il vedeva vuoto. Ma con De Bruyne cambiato tutto: «Freddy di le più importanti: quelle E lo champagne», disse appena fu assunto. Ma erano soltanto parole. Prima Maertens era un bambino viziato, eppure vinceva parecchio, se degli appuntamenti importanti. Adesso il fallisce quasi tutti, gli appuntamenti. E protesta.

perché «nazionale» belga per i pionati del mondo è stata su per lui: visto che Pollentier squalificato, avrà un solo gregario personale, Demeyer, e questo non gli va. Troppi galli nello stesso pollaio: e Freddy teme altri becchino più di lui. protesta Pollentier: «Nella ci armonia, lui mette zizzania. E' meglio che se vada. Se dipendesse da potrebbe domani». Ma non dipende da lui. E poi, siamo proprio sicuri che ad andarsene sarà Pollentier, e non Maertens? Un campione vince non fa pubblicità E se non fa pubblicità, cosa serve?

«nazionale» belga, appena nata, polemiche. Quella francese ovviamente come un misura per Hinault, idolo dei tifosi transalpini. Quella olandese impernata Kuiper al Tour avuto di e di farsi E quella italiana? Martini dice che sarà impostata su due «punte», cioè Moser Saronni, ma questo lo sanno tutti. Per il resto, si tiene nel vago: vedrò, ci penserò, eccetera.

tra lui Moser Saronni si preparano al di ferro: se tu gregari, io voglio almeno se tu sei «capitano», voglio ch'io pari (e pochi doveri). Insomma, la solita storia: nel pollaio. Con Martini, commissario tecnico tanti guai, impegnato nel difficile ruolo paciere.

guerra «clan», guerra i gelati (Sanson) e le componibili (Scic). «clan» che vedono il fumo occhi. Il 27 agosto, sul circuito Nuerburgring, dovranno cercare, almeno per qualche ora, di far causa comune. Ma sarà possibile?

Oaravella

NEI LOCALI DELLA
GENERALMODA
(EX CAESAR)
Via Bazzi Torino
(dietro piazza della Repubblica)

E' INIZIATA
la vendita diretta al pubblico di migliaia di capi di abbigliamento

Orario di vendita
Mattino: 9,30 - 12
Pomeriggio: 16 - 19,30

Sfortunato il torinese agli "assoluti,, di atletica leggera

GERBI TRADITO DA UNA SIEPE

DAL NOSTRO

ROMA — I campionati si aperti primato Rodolfo Bergamo in alto, soprattutto la che l'ca italiana sta raggiungendo le espressioni in vista campionati europei: si recuperato malanno che colpito a Kouvola, Finlandia, migliora Carlo Grippo, nuovamente sceso gli 1'48" negli «800», anche se mente non è al meglio, a progredire come Uriando o Milano, anni si confermano su tempi a misura di buon valore, farloro meritare il viaggio in terra per i campionati europei di fine agosto a Praga.

Rodolfo Bergamo buon protagonista, con il suo record in una difficile gara di salto in alto, in cui molti avversari sono caduti per la violenta sequenza di misure che portava, metri, subito dieci centimetri, e poi cinque, più in alto. Nella serata del 2,24 di Bergamo va comunque conferma dei Cerri, terzo, con 2,18.

I big le vanno applausi alcuni comprimari. Il questi il posto d'onore lo sen- Giuseppe Gerbi, ragazzo di Collegno, quest'anno va lungamente preparato la maratona, ma era stato poi tradito da bronchite, lo aveva bloc- Il suo avvenuto, comunque, in vittoriosa, con il successo «Stratorino» Acaputo, ma anticipava soltanto lungo periodo ripresa. «siepi», in cui era buon protagonista juniores, cercato rilancio, ottenendo prima in solitudine un tempo sotto gli 8'40", si che gli data maglia azzurra in della Nazionale in

Prima della gara , Gerbi stato piuttosto preciso: *ho chances andare agli "europei" — aveva detto —, bisogna che me le giochi nel "3000 siepi". penso poter attaccare buon tempo. gara*. Una scelta, questa, motivata dalla tura, gli l'ostacolo si trova nella di qualcuno.

Così, Gerbi, mantenendo parola, si all'attacco, conducendo a lungo, e sorpreso da un buon allungo Volpi ad un paio giri conclusione. Ma, caparbiamente, ragazzo di Collegno — che è seguito negli allenamenti ro, e soprattutto consigliato da Franco Arese — si riportava sotto fino ad il rivale a 150 metri dal traguardo. La siepe con acqua gli era però la superforzare , un piede in acqua, perdeva qualche e doveva Rimasi, comunque, la soddisfazione di un buon tempo, che potrebbe far prendere in esame la sua candidatura per il viaggio a Praga.

Con Gerbi merita piena lode Renata Scaglia, che ha confermato anche lei di essere una grande agonista: in vantaggio ad un lancio dal termine della gara del disco, Renata riusciva quasi ad eguagliare se stessa, piazzando una bordata a soli 4 centimetri dal suo primato personale. Un lancio che significava il successo, il quinto nei campionati italiani.

Oggi l'attesa è concentrata sul bis di Mennea nei «200», e soprattutto su Sara Simeoni, impegnata in una gara di salto in alto che, vista le premesse degli ultimi allenamenti a Formia, potrebbe riservarci la piacevole sorpresa di un nuovo record nazionale.

Giorgio Barberis

Calcio: domani calendario A e B

Le società calcistiche di serie A e B conosceranno domani i calendari dei rispettivi campionati. Alle 12,30 presso il Centro del Coni al Foro Italico un computer fornirà delle partite del due tornei.

La serie A avrà inizio il 1° ottobre, mentre la B la precederà una settimana prima, il 24 settembre.

VINOVO

STASERA (20,45) OTTO CORSE

La femmina sfida il maschio

Zilker, un «4 anni» di buona fe- tecnica, parte favorito Premio Veneto, «clou» notturna di trotto a Vinovo. Avrà in sediolo, anziché Giuseppe Guzzinati, Lovera, la se- guida di scuderia, il quale per mettersi in evidenza davanti al pubblico amico.

Zilker dovrà vedersela soprattutto con Eudenza, una giumenta che ha tentato le scalate ai primi della classe riuscire ad emergere e che pertanto deve gareggiare con soggetti più modesti. Tra Zilker e Eudenza c'è un «nastro» di mezzo, a favore della femmina, il che fa pendere la bilancia del proposito a vantaggio del maschio.

Nel «match» fra Attimo e non dovrebbero interferire, salvo l'eventualità che i favoriti si eliminassero da soli.

Marino Lovera ha l'asso nella manica anche «sottoclou», serata, il Premio Vicenza. Zamik, infatti, può vincere a radini allentato davanti a Olgopol.

a. deb.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO VERONA
L. 1.470.000 - m. 1600

1.	Timovo (A. Milani)	1 3 1	rien.	
2.	Arabino (G. Ceccato)	R 2 0	22.1	
3.	Erbeck (O. Baraldi)	4 R S	rien.	
4.	Tiberis (M. Sinanovic)	S S S	—	
5.	Rauris (S. Milani)	S 0 1	22.8	

Favoriti: Rauris, Timovo.

Seconda corsa ore 21,10
PREMIO PADOVA
L. 1.400.000 - m. 1600

1.	Agatone (C. D'Agostino)	0 S 4	20,9
2.	Gibronto (S. D'Agostino)	S 0 S	28,8
3.	Novello (G. Bosco)	4 0 5	21,2

m. 1620

4.	Turquoise (A. Milani)	R 1 2	20,1
5.	Sorel (A. D'Agostino)	0 0 1	21,3

Favoriti: Sorel, Turquoise.

Terza corsa ore 21,35
PREMIO CAORLE
L. 1.300.000 -

1.	Cuordoro (El. Bezzecchi)	S 2 S	20,1
2.	Furigolo (S. D'Agostino)	— 3 0 0	21,4
3.	Krik Krak (L. Pasolini)	4 S 0	20,7
4.	Carracino (A. D'Agostino)	S S S	—
5.	Nuby (A. Pedrazzani)	0 4 3	21,2
6.	Condono (R. Campini)	4 0 4	24
7.	Cadola (M. Sinanovic)	1 0 2	20,6

Favoriti: Condono, Cuordoro.

Quarta corsa ore 22
PREMIO VENEZIA
L. 1.300.000 - Gentlemen drivers m. 1600

1.	Narzole (G. Bachis)	0 0 2	
2.	Ostro d'Aosta (G.B. Montaldo)	R 0 0	
3.	Miglierina (A. Dall'Oglio)	2 3 0	21,3
4.	Cristofi (V. Scampolini)	S 0 S	23,1
5.	Ombo (C. Castagneri)	S 0 0	21,7
6.	Tzavo (A. Colombino)	0 4 0	20,6
7.	Mustang (G. Grossato)	0 4 2	21,
8.	Gisd (D. Rocca)	2 S 1	23,
9.	Cruoco (D. Gariglio)	S 0 0	20,9

Favoriti: Mustang, Cruoco.

Quinta corsa ore 22,25
PREMIO VICENZA
L. 3.000.000 - m. 1600

1.	Ganalk del Nerbon (A. D'Agostino)	3 1 4	20,5
2.	Cardelo (S. Varetto)	2 1 3	21,8
3.	Pratorno (O. Baraldi)	3 0 S	20,7

m. 1620

4.	Zelik (M. Lovera)	2 4 1	17,8
5.	Olgopol (A. Pedrazzani)	S 2 1	19,2

Favoriti: Zelik, Olgopol.

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO VENETO
L. 4.200.000 - m. 2060

1.	Attimo (C. Bosco)	S S 4	rien.
2.	Halaide (S. D'Agostino)	2 4 1	22,1
3.	Zilker (M. Lovera)	0 1 3	20,4

m. 2060

4.	Eudenza (S. Milani)	3 3 4	rien.

Favoriti: Zilker, Eudenza.

Settima corsa ore 23,25
PREMIO ROVIGO
L. 1.700.000 - m. 1600

1.	Zarit (M. Lovera)	1 S S	—
2.	Rossi (A. Milani)	- - 4	27,6
3.	Elia (R. Campini)	3 R S	28,6
4.	Santorre (S. Milani)	S 2 S	—
5.	Clipper (L. Gennero)	3 S S	22,3
6.	Fakol (M. Sinanovic)	4 1 S	23,1
7.	Aida da Nervia (A. Pedrazzani)	R S S	24,6

Favoriti: Fakol, Santorre.

ore 23,55
PREMIO
- m. 2060

1.	Uraco (L. Pasolini)	0 4 4	rien.
2.	Heaviside (A. Pedrazzani)	4 3 3	—
3.	Ciurma (A. D'Agostino)	1 S S	21,7
4.	Pontina (G. Rossi)	0 2 3	21,2
5.	Cugat (L. Conti)	S 2 S	24,9

Favoriti: Pontina, Heaviside.

CANOTTAGGIO A TORINO

Campioni ieri campioni oggi

«A Torino, tanti anni italiana di canottaggio; Torino continua ad essere all'avanguardia: lancia la Lega dei vogatori veterani». *Vittorio Soave, anni, libraio, ex- è orgoglioso questa*

«Nei Paesi dell'Europa del Centro-Nord — spiega Soave — il canottaggio si ferma la agonistica, continua vissuto e praticato da uomini e donne di ogni età. E' proprio sulla di questo che ho voluto coordinare anche in l'attività dei nostri veterani».

«Qualche cosa già — continua — ma nostro compito è quello riunire tutti i veterani in una sola lega intersocietaria, informarli dell'attività nazionale ed internazionale, organizzare regate e trasferte. Poiché la cosa è nata nella nostra città, sulle rive del Po, il nome ufficiale dell'organizzazione è "Lega dei vogatori veterani del Po", naturalmente aperta a tutti i nostri d'Italia».

Nei saloni Cerea sono state consegnate la settimana scorsa le maglie sociali ai primi 50 soci. Tra loro nomi famosi, come Ostino, Girone, Rampini, Piretta, Frecasso, De Regibus, Romanini. Né potevano mancare Bouquié e Ventavoli, il «doppio» che da ormai cinque anni consecutivi vinca il campionato italiano veterani, e da due stagioni fa l'accoppiata con quello europeo.

«La nostra attività non si limita all'agonismo — Soave, che Lega è segretario e fondatore — ma pone particolare cura all'attività turistica. Da noi non sono solo benvenuti i campioni di ieri e di oggi, ma chiunque, voglia tenere un . La nostra è anche un'operazione di recupero: gente che magari non saliva più in barca da anni è così invogliata a tornare a remare. E' anche questo modo per riscoprire il fiume, ognuno potrà remare secondo le proprie possibilità, secondo la propria età e forza fisica. Nessuna preclusione per nessuno, quello che unisce è la passione per il fiume».

Per intanto due «fole a 4» della Lega partiranno martedì prossimo da dirette Contano di arrivarci domenica 6 agosto: «E' solo una prova generale — di — il prossimo contiamo di discendere il Danubio per 2500 km, dal Lago di al Mar Nero. Le iscrizioni sono già aperte».

turistiche, regate internazionali, campionati italiani, «Vogalonga» e «Remadalonga» di ce n'è per tutti i gusti e tutte braccia. avere 32 anni e tanta pas- — conclude Soave — la "Lega" è aperta a tutti».

Sanfrassaro

A BELGRADO cominciano oggi i campionati mondiali juniores di tre azzurri sembrano in grado di entrare in zona-medaglia.

LA NOVESE ha ceduto il portiere Girardengo al Voghera, lo stopper Olivieri alla Sanremese, il centrocampista Sattin alla Pro Vercelli, il difensore Monti al Meda.

Un Benelli G2 è a prova di: rotaie, pavé, semafori, bagnato, ghiaia, cani, gatti, automobili, padri, mamme, sentieri, erba, benzina, salite, discese, prezzo.

Carburanti e lubrificanti Agip

Gli indirizzi dei concessionari sono utili

Costruito pensando a una moto. Benelli

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Con la persona del cuore avrete dei [illegible] a [illegible] di divergenze di vedute. Non lasciatevi comunque sottomettere e difendete la vostra idea. Nell'ambiente di lavoro godete di fiducia e [illegible] comunque [illegible] trattare gli affari.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] favorevole ai nuovi legami. Ascoltate i consigli di chi vi ama, perché [illegible] i più sinceri e [illegible]. Una [illegible] professione verrà inizialmente scartata, ma poi presa in [illegible] seria.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
La vostra posizione finanziaria [illegible] un sostanziale cambiamento e ciò comporterà una variazione alle vostre abitudini; vi troverete, comunque, pronto a vostro agio.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] alle difficoltà di carattere finanziario che vi si presenteranno in giornata. Impegnatevi a fondo nella ricerca delle soluzioni idonee e vedrete che non mancheranno dei buoni risultati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
In amore dovrete cercare di approfondire la conoscenza del carattere del vostro partner perché solo così potrete capirvi meglio e superare le burrasche giornaliere.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Dovrete fare l'impossibile per dissipare i dubbi ed i malintesi che vi dividono dalla persona che amate. Nel campo del lavoro state attraversando un periodo un po' particolare, dato comunque sempre il meglio di voi stessi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
I vostri superiori attendono da voi la dimostrazione delle vostre capacità e del vostro impegno. Comunque per realizzare le vostre aspirazioni dovrete contare solo sulle vostre forze.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Le [illegible] vi porteranno a compiere un [illegible] che avrà un peso determinante nel vostro futuro. Alcune promesse fattevi in passato saranno quasi certamente mantenute. Potete [illegible] tranquillamente programmi [illegible] il futuro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Nel [illegible] riscuoterete molto successo in giornata e riuscirete anche a portare a termine tutto il lavoro arretrato. Una nuova iniziativa vi procurerà buoni guadagni. Incomprensioni affettive vi spingeranno [illegible].

perosino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO 15

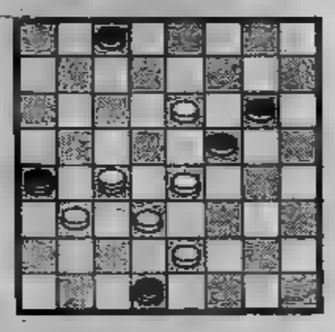
[illegible] dic. - 20 genn.)
Una persona abuserà [illegible] vostra fiducia e vi indurrà a compiere una spesa [illegible] cui non avete bisogno, a scopo di lucro. Non fidatevi [illegible] di [illegible], perché [illegible] tutti [illegible] vi circondano sono sinceri, anche [illegible] lavoro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Qualche delusione in campo sentimentale vi turberà, ma sarà solo una situazione momentanea; saprete riprendervi. [illegible] avrete nuovi interessi affettivi. [illegible] è monotono, [illegible] novità, [illegible] anche [illegible] preoccupazioni.

PESCI (19 febbraio - [illegible] marzo)
[illegible] intimo una [illegible] profonda. Il vostro intuito saprà guidarvi meglio di chiunque altro. Interessante la [illegible] implica un trasferimento in [illegible] città.

DAMA

Miniatura

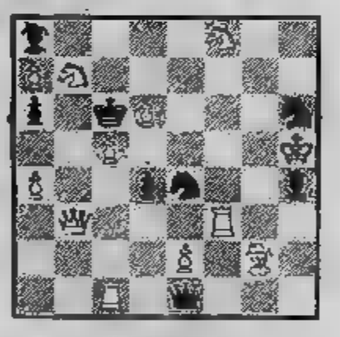


Il B. vince in 4 mosse (A. Galli)
Soluz.: 11-6, [illegible]16; 18-26, 17-19; 20-16, 2-11; 16-23. B. vince.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1742: 1. Ac5 (min. 2. Dd4/Tc2 matto).

N. 1743 (12+8)



C. [illegible]
(1° Pr. «Platigorski Ty», 1969)
Il Bianco matta in 2 mosse

Il gioco del lotto

Novità nella classifica del ritardo, il 3 di Bari è uscito dopo 106 settimane di lontananza: ai primi posti troviamo il 24 di Genova (140), il 34 di Milano (105), il 2 di [illegible] (103). Per chi segue le combinazioni segnaliamo un terno nella Decina e [illegible] (76-71-79). I [illegible] comparsi a Venezia (22-11).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 22 luglio 1978, dei numeri in maggior ritardo [illegible] dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 80 (87); 20 (64); 17 (57); 6 (53); 69 (51).
CAGLIARI: 27 (64); 54 (60); 71 [illegible] 40 (57).
FIRENZE: [illegible] (100); 37 (64); 87 (62); 80 (56).
GENOVA: [illegible] (140); 35 (53); 28 (52); 74 (52); 33 (50); 70 (50).
MILANO: 34 (105); 82 (78); 56 (64); [illegible] (63); 72 (61); 70 (60); 69 (58).
NAPOLI: 42 (72); 76 (65); [illegible] (64); 75 (59); 3 (57); 27 (52).
PALERMO: 89 (83); 90 (78); 34 (74); 86 (70); 43 (66); [illegible] (54); 71 (54); 33 (51).
ROMA: 32 (99); 38 (60); 10 (54); [illegible] (51).
TORINO: 59 (82); 38 (60).
VENEZIA: 2 (103); 47 [illegible]8); 21 (72); [illegible] (67); [illegible] (63); 32 (53); 85 (52).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Firenze, 20; Milano, 16; Bari, 13; Roma, 10.
[illegible]: Firenze, [illegible] Napoli, 36; Torino, 22; Genova, 13.
[illegible] Roma, 0 (47); Bari, [illegible] (46); Milano, [illegible] (42); Cagliari, 2 (41); Palermo, 8 (41).
Figure: Genova, 9 (44); Firenze, 9 (41); Cagliari, 9 (34); Milano, 1 (32).
[illegible] Torino, 70.na (40); Bari, 1.a e 10.na (28); Milano, 1.a (27); Firenze, 10.na (25); Palermo, 60.na (25).

ENALOTTO

Per il concorso numero 30 del 29 luglio 1978, proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi, ripetizioni dei [illegible] usciti nelle singole ruote:

BARI	[illegible]	
[illegible]	1	2
FIRENZE	x	
GENOVA	x	1
MILANO	1	2
NAPOLI	[illegible]	
PALERMO	x	1
ROMA	[illegible]	
TORINO	1	
VENEZIA	[illegible]	1
NAPOLI 2°	1	
ROMA 2°	2	

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

Prezzi, alberghi, notizie utili

I torinesi all'Elba

PORTOFERRAIO — L'isola d'Elba in tutti i suoi Comuni è piena come non mai per un'estate che è annunciata di straordinaria importanza turistica. Alla fine della guerra l'Elba era uscita molto male dalle vicende belliche. Gravi le distruzioni e più grave ancora il fatto che non era stato più fatto nulla per migliorare le possibilità ricettive. Allora in tutto erano in funzione 40 alberghi, uno soltanto dei quali di seconda categoria e gli altri di terza o locande.

Trascorsi trenta anni o poco più oggi gli alberghi sono 184 e quali, proprio in queste settimane, se ne sono aggiunti altri tre rispettivamente a Campo, a Cavo ed a Porto Azzurro. Sono alberghi, in maggioranza anche gli altri, di prima categoria, modernissimi e in molti di comodità poco hanno di diverso dalle categorie superiori.

In questi anni si è avuto per l'Elba un vero «boom» iniziato con gli anni cinquanta e sviluppatosi sempre crescendo, come altrove difficilmente riscontrabile se si eccettuino le spiagge di Jesolo e del Veneto.

Oggi l'Elba dispone di oltre 10 mila posti letto in alberghi, 12 mila in appartamenti, case e ville private, 8 mila in villaggi turistici, 4 mila per ferie e campeggi. Insomma, quando è il momento della gran ressa, oltre 30 mila persone possono trovare sistemazione disponendo di 150 chilometri di coste attorno alla pittoresca e frastagliata isola.

Verso l'Elba si dirigono molti torinesi e milanesi, tanto che i due dialetti sono comuni inframmezzati dalla parlata locale toscana pura e dolce, meglio assai del fiorentino troppo aspirato e del livornese. Si fanno i bagni e si lavano i panni, non in Arno come il Manzoni, ma nello smeraldo liquido delle pulitissime acque di tante calette ed insenature.

Chi vuole andare all'Elba tenga a mente però che è necessario, e più se intende portare con sé l'automobile, provvedere alla prenotazione del posto sui traghetti. Per alcune giornate di punta si registra già da tempo il tutto esaurito sulle navi delle due compagnie di navigazione la Toremar e la Navarma, ma anche completo le prenotazioni per tutti i sabati e i giorni precedenti i festivi anche se in piena stagione le partenze sono più di trenta al giorno.

I prezzi hanno subito lievissimi ritocchi rispetto all'anno scorso con aumenti di poco rilievo per la tassa d'imbarco e di sbarco. Da Piombino a Portoferraio il biglietto costa a persona 600 lire in prima e 400 in seconda classe. Gli aliscafo spendono 1300 lire a testa. Per i mezzi meccanici il costo va di 2600-2700 per ciclomotore, 3500 a 4700 per le motociclette a seconda delle cilindrate. Per automobili vanno da 8000 lire alle 13.500 sempre a seconda del tipo di macchina e della potenza.

Le prenotazioni possono essere fatte per telefono alle agenzie delle Compagnie di navigazione a Livorno, Piombino e nei centri dell'isola; però dovrà seguire a pochi giorni una lettera di conferma con un vaglia di 5000 lire per ogni auto prenotata come caparra.

Lo scorso anno informa il dottor Umberto Gentini direttore dell'Ente valorizzazione Elba — sono sbarcati nei porti elbani oltre 400 mila turisti (59 per cento di italiani e 41 di stranieri). I soggiorni negli alberghi sono stati di 4 milioni e negli alloggi privati 2 milioni. Quest'anno le previsioni sono anche più favorevoli. L'isola è sempre più attrezzata e si sofferma più volentieri le vecchie glorie napoleoniche, tanto che un oste di fronte a tante lapidi che ricordano, qui e là, la presenza dell'imperatore ha pensato bene di apporre nel suo locale un cartello in cui è detto: «Qui Napoleone non ha mai messo i piedi». I criteri più moderni di ospitalità sono applicati con molto conforto per chi ne gode.

Alberto Vigna

Chiedere alla mutua, prima di partire, il modulo

Se ti ammali nei paesi europei puoi usare la tessera sanitaria

— Ammalarsi nel corso di una vacanza all'estero può essere fastidioso, ma si può stare tranquilli — quando ci si trova in uno dei paesi della Cee — di poter usufruire dell'assistenza medica necessaria (il più delle volte senza pagar nulla): è sufficiente godere di una qualsiasi delle malattie in Italia. Mentre il periodo delle ferie sta per toccare la sua punta massima, è bene ricordare cosa occorre fare per poter usufruire dell'assistenza malattie in un Paese della Comunità Europea.

Una sola la formalità da espletare in base ai regolamenti Cee relativi alla sicurezza sociale dei lavoratori migranti. Prima di partire in vacanza, gli interessati — per sé e per i familiari che ne hanno diritto — devono munirsi di un formulario, l'E-111, che attesta il diritto alle prestazioni dell'assicurazione malattia. Il modulo è rilasciato, a richiesta, dall'istituto di assicurazione malattia presso il quale si è assicurati. Se dovesse verificarsi la malaugurata ipotesi di una malattia durante la vacanza l'italiano all'estero dovrà rivolgersi all'organismo di assistenza malattie più vicino presentando il modulo (sul retro c'è la denominazione dell'istituto per ogni Paese della Cee).

Tutte le spese di malattia — cure mediche, medicine, ricoveri, ecc. — sono a carico dell'istituto di assicurazione del Paese nel quale temporaneamente si soggiorna secondo il sistema in vigore nel Paese.

In generale, in Germania, Danimarca, Irlanda, Olanda e Inghilterra i medici autorizzati prestano gratuitamente le cure; in Olanda e Irlanda anche i medici sono gratuiti mentre negli altri Paesi viene richiesto un contributo che non è rimborsabile. In Belgio, Francia e nel Lussemburgo, in linea di massima l'italiano assicurato deve pagare direttamente talune spese; gli verranno rimborsate sollecitamente dall'organismo assicuratore di quel Paese.

Se la malattia o l'infortunio comportano il soggiorno un'incapacità di lavoro (quando ci si trova all'estero non per una vacanza), il lavoratore italiano può chiedere che gli vengano corrisposte le indennità giornaliere previste dalla regolamentazione vigente in Italia. A questo fine deve informare l'organismo del luogo di soggiorno allegando un certificato medico che attesta questa incapacità e sottoporsi ad una visita di controllo. L'indennità gli verrà pagata dall'organismo presso il quale è assicurato in Italia mediante vaglia internazionale.

Dopo due anni si replica (ma stavolta con vino e gorgonzola)

Lunganotte all'isola d'Orta

foto Alessandro Bosio

A settembre

ORTA — Terza edizione della «lunganotte» di Orta: mostra di formaggi e vini nelle isole di San Giulio, in un contesto di ventiquattr'ore di spettacoli popolari, spettacoli teatrali, cinematografi, sportivi.

La stagione turistica quest'anno va a rilento; ha piovuto molto e tutto il lago, avvezzo a splendide, nobilitate dalla moneta straniera, accoglie sollievo ogni iniziativa commerciale che si proponga di richiamare visitatori.

Fu così la lunganotte 1976, incontro casuale e fortunato di diecimila curiosi sull'incantevole palcoscenico del lago animato da cento vele, illuminato migliaia di lumini galleggianti, solcato da draghi luminescenti, la sagra paesana che si svolgerà ai primi di settembre sembra avere in comune solo l'etichetta. Dove sono finite la spontaneità e l'improvvisazione che furono state il segreto dell'enorme successo?

Una notte a luci accese che diffonde profumo di tome e gorgonzola nella mistica isola dove le suorine del convento «predicano silenzio» rischia di trasformarsi in una carnevalata annuale simile alla Sagra dell'uva che la vicina Borgomanero organizza e reclamizza con l'autorità della sua affermata tradizione gastronomica, ma che appare stonata per Orta.

Di fronte al programma presentato in questi giorni con dovizia di pro- e di inviti e con l'avallo dell'Azienda di soggiorno, da cui però il Comune per ora è assente (il patrocinio annunciato nei *dépliants* non ha la firma del sindaco) molti si domandano perché sfruttare un'etichetta che contraddistinto una festa tanto ricca di poesia con una manifestazione di promozione commerciale del tutto diversa.

In tempi in cui il rispetto e il ripristino del paesaggio è diventato discorso comune, è meraviglia che proprio Orta, la «perla del Cusio», si arrenda alla banalità.

V. S.

GLI SPETTACOLI

L'ex cantante a Taormina parla del regista

Godard in pantofole (visto dalla moglie)

Jean-Luc Godard con la moglie precedente, l'attrice Anne Wiasemsky

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — Anne Marie Miéville, chi è costei? L'apparenza è d'una biondina molto giovane, delicata, occhi blu ed efelidi, gentilissima anche con i giornalisti che la snobbano un poco alle conferenze stampa, ostinandosi a considerarla un'emanazione del «divino» Jean-Luc Godard, di cui è moglie e collaboratrice.

Anne Marie Miéville è venuta alla X Settimana del film nuovo, — manifestazione che si affianca al Festival delle Nazioni — per proporre «Comment ça va?», realizzato nel '75 insieme col marito.

E' un'analisi dei mezzi di comunicazione impiantata su una tenue trama: un operaio d'una stamperia parigina scrive al figlio residente in provincia raccontandogli condizioni ed esperienze del suo lavoro. Gli dice anche che vorrebbe girare un film sulla sua attività. Al lavoro della Miéville e di Godard qualcuno ha attribuito l'etichetta di *«film d'élite»*.

Lei controbatte battagliera: *«No, si tratta d'un tipo di cinema documentaristico che non è né ermetico né difficile. La teorizzazione è necessaria, quindi questo film è necessario»*.

Nella hall dell'albergo, lontano dal clamore delle proiezioni e conferenze stampa, le chiedo quali altri film ha girato con Godard: *«Parecchi. Numéro deux per esempio, e altri documentari in più puntate, sempre sui mass-media»*.

Da quanto tempo lavorate insieme?

«Dal '72».

E' duro?

«Ma no. Jean-Luc non è certo un mostro! Collaborare con lui non presenta più problemi che con qualsiasi altro regista. E poi non sono una novellina: ho già fatto altri film, con François Reusser, per esempio, che è svizzero come me. E anche in coppia: "Papa comme maman", un'analisi sulla funzione di madre che la tv svizzera ha affidato a me, Reusser, Tanner e Verna».

In che modo è arrivata al cinema?

«Mi ero trasferita a Parigi per fare la cantante, come Sylvie Vartan: cantavo stupidaggini, motivi yé-yé. Però già mi interessavo di tecnica cinematografica. Proprio in quanto donna, volevo entrare in questo mondo tipicamente maschile, così complesso, organizzato; volevo conoscere tutti i passaggi attraverso i quali si realizza una pellicola. Ho cominciato a fare delle cose per la tv, poi sono approdata al cinema».

Non teme che vivendo all'ombra di Godard non riuscirà mai a cogliere un'affermazione davvero personale?

«Ammetto di essere stata schiacciata dalla personalità di mio marito. Se si parla di un nostro film, lo si definisce un film di Godard senza neanche menzionarmi. Ma non mi importa. Amo la quiete, non cerco notorietà. Tant'è vero che io e Jean-Luc abbiamo trasferito il nostro laboratorio in un paesino vicino a Ginevra per starcene più tranquilli e lavorare in pace. Al momento abbiamo appena terminato un feuilleton per la tv francese, tratto dal vecchio romanzo di successo Le tour de France par deux enfants*»*.

Concediamoci la debolezza di sbirciare nella vita privata dell'uomo celebre attraverso il racconto della moglie. Com'è il Godard casalingo?

Ride: *«Quanto c'è di più semplice. E' un uomo timido, schivo. Che riesce a comunicare al di fuori della cerchia familiare solo attraverso il lavoro. Ma, in pantofole, è adorabile»*.

Donatella Giacotto

JAZZ CLUB

Festival addio!

Con quello di Nervi, i festival del jazz hanno dato l'addio all'estate delle grandi manifestazioni all'aperto. Max Roach, Archie Shepp e Sam Rivers hanno ancora una volta tenuto banco, portando con le loro voci gli accenti (americani) più autentici di una musica che ormai è di casa in Italia. Avremo dunque un agosto di tutto riposo. Vacanze al sole. Aspettiamo ora settembre quando con Alassio il jazz turistico chiuderà la sua lunga stagione.

■ E' uscita negli Stati Uniti (e subito pubblicata anche in Gran Bretagna) la nuova edizione (quella degli *«Anni Settanta»*) dell'«Enciclopedia del Jazz» di Leonard Feather, critico americano tra i più seguiti e temuti. E' un grosso volume fitto di date, di nomi e notizie corredati da un'ampia documentazione fotografica. Consultarlo è utile per gli addetti ai lavori e appassionante per i fans che possono così sapere tutto sui solisti di tutti i tempi.

■ Tante le novità sul fronte discografico. La più interessante è quella proposta dalla *«Pablo»* (la casa dell'impresario Norman Granz) che pubblica ora un album doppio nel quale due pianisti di differente estrazione ma egualmente celebre e bravi si esibiscono durante il medesimo concerto. Con l'accoppiata Cecil Taylor-Mary Lou Williams, Granz vuole dimostrare che il jazz nella sua lunga storia ha ormai superato le barriere degli stili e delle etichette. Jazz di ieri e di oggi: tutta musica degli afroamericani.

Franco Mondini

STASERA RECITA AD ASTI

"Saltata„ Valenza

Glauco Mauri protagonista della «Duchessa»

VALENZA PO — Delusione ieri sera per i numerosi appassionati di teatro che avevano affollato la piazza del 31 Martiri in vista d'una rappresentazione de La Duchessa di Amalfi, *il dramma di John Webster programmato in prima piemontese dallo Stabile di Torino.*

Un manifesto del Comitato Comunale di Cultura annunciava che lo spettacolo veniva «temporaneamente sospeso» per motivi tecnici. Poiché il palcoscenico era stato quasi completamente allestito nel pomeriggio di fronte al Duomo, in un secondo tempo si è pensato di rinviare lo spettacolo a venerdì sera ore 21 e 30. Il comunicato non reca la firma dello Stabile.

La recita di Valenza passa quindi in coda nella breve tournée in regione de La Duchessa di Amalfi, *che oggi è in cartellone ad Asti e domani a Cuneo.*

SABATO TERMINA IL FESTIVAL

Losey e Cayatte A chi il Cariddi?

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — *Mentre si moltiplicano le conferenze-stampa e gli incontri con i giovani autori della rassegna del Film nuovo, il festival vero e proprio si avvia alla conclusione. Ancora tre serate, in cui saranno presentati il russo* Asya, *l'americano* Il camaleonte, *l'australiano* Sul fronte della notizia, *il neozelandese* Cani dormienti *e per finire l'americano* Il cagnaccio dei Baskerville. *Sabato sarà proclamato il vincitore, cui verrà assegnato il «Cariddi d'oro».*

A detta dei critici, tra le opere più interessanti, e quindi favorite per il premio, sono i due film francesi presentati ieri sera: La raison d'état di Cayatte *e* Les routes du Sud *di Losey.*

Molto attesa era quest'ultima fatica del regista americano, che narra una complessa vicenda nella quale campeggia la figura d'un intellettuale comunista. Egli è ad una svolta della sua esistenza: invecchiando ha, come dice egli stesso, «perso le sue certezze ma conservato gli ideali», e ama rifugiarsi nel paradiso del passato, nei ricordi dell'eroica attività a favore della Resistenza spagnola. Il film ha poca azione, privilegia invece l'analisi dei rapporti tra i personaggi, in particolare quelli di amore, insieme tenerissimo e rabbioso, tra il protagonista e il figlio ventenne.

Les routes du Sud si avvale dell'interpretazione di Yves Montand e del giovane Laurent Malet, una rivelazione. In giornata si è intanto appreso che il pretore di Palermo, Vincenzo Salmieri ha disposto l'immediato dissequestro del materiale che il regista Pasquale Squitieri aveva girato nei giorni scorsi a Palermo durante la processione di Santa Rosalia. Il materiale faceva parte del film Corleone, *di cui sono protagonisti Claudia Cardinale e Stefano Satta Flores.*

Il pretore Salmieri, accogliendo la tesi del produttore del film, Mario Cecchi Gori, e di Squitieri stesso, ha ritenuto che gli estremi di reato indicati nella denuncia presentata da due cittadini palermitani, e che aveva provocato il sequestro del materiale, non siano riscontrabili nella pellicola da lui visionata.

Il regista Squitieri ha ringraziato il pretore della tempestività con cui ha agito, tempestività che consente di proseguire senza intoppi la lavorazione del film. Ricordiamo che nella conferenza-stampa di domenica, a chi gli chiedeva di commentare l'accaduto, Squitieri ha risposto che si trattava solo d'una manovra pubblicitaria. Forse diceva la verità.

d. g.

JAMES CAGNEY: 79 ANNI DI GLORIA

Il duro non molla

James Cagney: così è oggi

CHILMARK (MASSACHUSETTS) — James Cagney ha compiuto i 79 anni festeggiandoli con la moglie Frances e una compagnia di amici. Tra i doni, ha molto gradito un berretto da yachtman, che si è messo con fare sbarazzino. Il dono significa che gli amici sperano di rivederlo presto nella sua barca a vela di 12 metri, alla fonda nel vicino porto di Newport.

Di solito colleghi e giornalisti non festeggiano con particolare calore i 79 anni di un attore. Si attendono gli ottanta, si preparano le biografie. Per James Cagney l'eccezione significa tuttavia simpatia e sollievo per un uomo che ha sempre guardato con riconoscenza al mondo dello spettacolo e che recentemente ha superato un grave attacco di diabete.

Cagney, che oggi fa mostra di amabilità, è da sempre il duro di Hollywood. Le parti di cinico delinquente e sgraziato carrierista prendono il sopravvento nei ricordo sulle interpretazioni da ballerino e da commediante.

I suoi personaggi sparano con superiore destrezza e supremo odio. Nel primo successo — Il nemico pubblico numero 1 di William A. Wellman (1931) con Joan Blondell e Jean Harlow — il suo disprezzo per l'umanità tutta mi fa un autentico campione di crudeltà.

Nel '38 in Gli angeli con la faccia sporca *per il regista Curtiz inventa un fuorilegge legato di amicizia vera con un prete anch'egli uscito dai luridi bassifondi. Il prete lo prega di fare una morte da vigliacco sulla sedia elettrica per non diventare un modello agli occhi di tanti giovani sbandati pronti a imitarlo. Cagney accetta e sottolinea da «cannone» la melodrammaticità del momento fingendo d'implorare pietà e versando false lacrime. Un vero duro, capace di smentirsi per essere forte nel fondo del cuore.*

Piccolo e tarchiato, capelli fulvi e sorriso ingannevole, James Cagney rappresenta anche figurativamente il tipo giusto per il cinema degli Anni 30 e 40. C'è voluta la bravura del regista Lloyd Bacon e la genialità del coreografo Busby Berkeley per farne un eroe positivo in Viva le donne *(1933), con Joan Blondell e Ruby Keeler. Quest'ultima, popolarissima nel musical, incarna la fascinosa Shanghai Lil che l'uomo insegue, come diceva la canzone, in ogni casa e in ogni corte. Finisce, con aria divertita, in un Estremo Oriente da operetta dove i cinesi lanciano sguardi obliqui e pugnali taglienti. Ritrova Shanghai Lil, deve partire sconfortato con i marines ma ha il tempo di denigrare il patetico finale della Grande parata di King Vidor. Non è vero che il soldato e la straniera si devono lasciare. Basta che Shanghai Lil si vesta da marine e che si adatti, sotto lo sguardo ironico dell'antagonista, a muoversi nelle gigantesche coreografie floreali di Berkeley.*

Anche per l'Oscar (Ribalta di gloria di Michael Curtis, *1942) James Cagney impersona un individuo simpatico, l'attore di rivista James Cohan, che gli telegraferà stupefatto: «Come sta il mio secondo me stesso?». Però non frena mai del tutto il suo cinismo e, vedendo un bambino negro che si bagna con una pompa nella metropoli battuta dal solleone, idea una spettacolosa coreografia basata sugli effetti dell'acqua che scorre su scultorei corpi di ballerine. Sono guizzi d'un temperamento che rimane sempre uguale a se stesso e racconta senza inorridire che Hollywood ha capovolto la massima evangelica: «Bussate e vi sarà chiuso in faccia».*

Nei film ha fatto onore a titoli come La riva dei bruti, Pugno di ferro, La furia umana. *Guardava con degnazione Ann Sheridan, Olivia de Havilland, Doris Day. Fedele al tipo del Cagney, testa rossa e testa dura.*

p. per.

"Ieri e oggi,, con Salerno

Riprende, dal 6 agosto prossimo, il popolare programma televisivo «Ieri e oggi», che andrà in onda la domenica sera sulla rete due alle ore 20,40. Come negli anni scorsi, noti personaggi dello spettacolo saranno in studio a rivedere, con i telespettatori, brani filmati del loro passato sul piccolo schermo. Presentatore del ciclo, che è anche un'occasione per festeggiare i dieci anni di «Ieri ed oggi», sarà Enrico Maria Salerno. La novità di quest'anno consiste nel raddoppiamento degli ospiti per puntata: da tre diventeranno sei. Nella trasmissione d'apertura si vedranno Maria Grazia Buccella, Iva Zanicchi, Enzo Tortora, Adolfo Celi, Christian De Sica, Renzo Arbore

CINQUE FILM DA LUNEDÌ

Agenti segreti per le vacanze

Nuovo ciclo cinematografico in televisione, a partire da lunedì prossimo 31 luglio sulla rete uno (ore 20,40), per cinque settimane consecutive. Il titolo della rassegna è «L'autunno delle spie» *e, se l'indicazione stagionale ha un valore soltanto metaforico, la professione dei protagonisti di questi film svela ampiamente il contenuto del ciclo.*

Dopo varie epopee, ultima delle quali quella più sfarzosa di James Bond, una specie di canto del cigno del genere brillantemente costruito dalla premiata ditta Fleming - Saltzman - Broccoli - Young - Hamilton - Connery, per il film di spionaggio è giunta, come già per il western, l'età crepuscolare, «autunnale». In essa l'eroismo a tutto tondo, la suddivisione rigida dei personaggi in buoni e cattivi, la «missione» dell'indefettibile agente, che vince o si immola per la «causa» — vale a dire i tratti salienti di ogni film americano che si rispettasse, e che erano la traccia «morale» anche negli spionistici — tutti questi connotati lasciano il posto ad una interpretazione più sfumata dell'«eroe», uomo ora non più tutto d'un pezzo, ma ragionevolmente roso da dubbi, esitazioni, incertezze, atteggiamenti critici verso se stesso, il suo ruolo, il ruolo degli onnipotenti «servizi segreti» senza volto che nei film di spionaggio sono sempre l'immancabile presenza inquietante dello sfondo.

E, nei casi migliori, questi dubbi individuali scavalcano anche, in ampiezza di rappresentazione, il gusto «estetico» della trama: allora gli autori non mancano di mettere in luce gli aspetti aberranti dello spionaggio: lo strapotere delle «intelligences», il grottesco gioco delle parti.

A comporre il ciclo sono cinque titoli, variamente esemplari: in apertura «Ipcress» di Sidney Furie con Michael Caine, tratto dal romanzo di Len Deighton; seguiranno «Funerale a Berlino» di Guy Hamilton, ancora con Michael Caine ed ancora tratto da Deighton; «Quiller memorandum» di Michael Anderson, adattamento di un romanzo di Adam Hall e provvisto di un notevolissimo cast, formato da George Segal, Alec Guiness, Senta Berger, Max von Sydow e George Sanders; ancora di derivazione letteraria è poi «Sull'orlo della paura», *diretto da Anthony Mann e sceneggiato sulla base di «A dandy in aspic» di Derek Marlow; ed infine una «spy story» francese, «L'uomo che non seppe tacere» di Claude Pinoteau con Lino Ventura.*

I film di stasera

Luciano Lutring vita di bandito

Lisa Gastoni in «Svegliati e uccidi» a Montecarlo

Il classico, misurato e sottile umorismo inglese del film di stasera a Capodistria, viene reso in maniera italianissima con il titolo «Porca vacca mi hai rotto...», che con squisita delicatezza tralascia perlomeno di chiarire di quale rottura si tratti. Particolarmente lieto del titolo sarà Cliff Owen, il fine regista del film e abituale direttore di spiritose commedie. Assolutamente originale è invece il titolo del film di Montecarlo, «Svegliati e uccidi» di Carlo Lizzani, che nei modi propri del regista di «Banditi a Milano» rievoca la figura di Luciano Lutring.

SVEGLIATI E UCCIDI (Montecarlo, ore 21,30). Regia di Carlo Lizzani. Interpreti: Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè. Poliziesco, 1966 — Il celebre «solista del mitra» nasce a Milano, figlio di un lattaio di periferia. La sua carriera comincia per motivi esibizionistici: il ragazzo ruba infatti un'auto per portare a spasso una ragazza e conquistarla con la cilindrata della vettura. Una cilegia tira l'altra, ed in breve tempo Lutring entra a tempo pieno nel giro della «mala», dove comincia a farsi notare per i suoi colpi sempre più audaci e soprattutto per quella caratteristica che farà di lui un personaggio leggendario: Lutring agisce sempre da solo, senza complici o «spalle», secondo quanto gli detta il suo carattere misantropo.

PORCA VACCA MI HAI ROTTO... (Capodistria, ore 22,35). Regia di Cliff Owen. Interpreti: Wilfrid Brambell, Harry H. Corbett, Carolyne Seymour. Commedia — L'impresa di robivecchi Streptoe è formata dal vecchio titolare e dal figlio trentanovenne Harold, scapolo che vive in casa con il padre. Le cose cambiano quando Harold conosce Zita, una avvenente spogliarellista, e senza por tempo in mezzo la sposa. Chi ci rimane molto male è il padre, che prende ad ostacolare i novelli coniugi.

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

Titoli delle "private,,

RICATTO A TRE GIURATI (Giornale Radio Piemonte, 17) di Thomas Carr, con Lorraine Day. Giallo. Un avvocato usa ogni sistema, legale e no, per far assolvere la sua cliente accusata di omicidio.

INTRIGO A TAORMINA (Europatre, 17) di Giorgio Bianchi, con Elke Sommer, Ugo Tognazzi, Walter Chiari. Commedia, 1967. Un ricco industriale cerca di avvezzare il figlio tonto che pensa solo al ciclismo.

AUTOPSIA (Europatre, 20) di Jan Logar, con Juanluis Gallardo. Documentario, 1975. Per scuotere l'opinione pubblica sul problema della morte, un cronista pubblica le fotografie di un'autopsia.

IL CLAN DEL TERRORE (Videogruppo, 20,30) di Jacques Tourneur, con Peter Lorre, Boris Karloff, Vincent Price. Horror-comico, 1971. Impresario di pompe funebri senza lavoro cerca di procurarsi un cliente uccidendo un vecchio castellano.

LA PACIFISTA (Giornale Radio Piemonte, 20,50) di Miklos Jancsò, con Monica Vitti, Pierre Clémenti. Dramma, 1971. Una giornalista televisiva, pacifista, e forse innamorata di uno studente estremista, diventa un'assassina per vendetta.

MANONE ALL'ATTACCO (Europatre, 22) di George Ovadia, con Paul Smith Moshe Solo. Guerra. Amori, eroismi e scherzi, di sette militari israeliani comandati da un sergente siciliano aiutato da un soldato gigantesco e manesco.

BOCCHE CUCITE (Teletorino International, 22) di Pino Tosini, con Lou Castel, Carla Romanelli. Dramma, 1970. Un giovane mafioso viene incarcerato, suo fratello maggiore gli seduce la moglie, suo fratello minore organizza la vendetta.

I MARITI (Giornale Radio Piemonte, 0,45) di Camillo Mastrocinque, con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari. Dramma, 1941. Un avvocato accetta di salvare un uomo dalla galera pur sapendo che sua moglie ne è innamorata e non esiterà a tradirlo.

Concorrenti sul video alleati in radio

Sulla prima rete radiofonica va attualmente in onda dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11,30, la edizione estiva di «Radio anch'io», con la regia di Adriana Parrella. La cosa curiosa è che conduttori della trasmissione sono Fiorella Gentile (una delle presentatrici dell'«Altra domenica» e Franco Torti (uno degli autori di «Domenica in» nonché conduttore della prima versione di «Cararai»).

Tra le rubriche di «Radio anch'io» ricordiamo «L'interpretazione dei sogni» di Paola Mazzetti, «Il super-8» con Nanni Loy, Alberto Lattuada e Luigi Zampa.

FUORI CASA

PUNTI VERDI — Questa sera al Parco Sempione «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare, con la Compagnia dell'Estate Teatrale Veronese; regia di Giancarlo Cobelli, tra gli interpreti Luigi Vannucchi. Al Parco Rignon concerto dell'Assemblea Musicale Teatrale di Genova.

PIEMONTE ESTATE — Per gli spettacoli in decentramento regionale vanno in scena questa sera: ad Asti «La duchessa di Amalfi» di John Webster (Teatro Stabile di Torino); ad Acqui il balletto «Shakespeariana» (Collettivo di danza del Teatro Nuovo); a Villafranca d'Asti «Don Cristobal e donna Rosita» (Compagnia La Tamnba).

CIGLIANO — Nell'ambito delle manifestazioni del «luglio teatrale in piazza», questa sera concerto del Complesso bandistico «Città di Santhià», con majorettes e il Corpo dei pifferi e tamburi dello storico carnevalone.

TV NAZIONALE

Tre mogli per vendere un libro

Per «Paesaggio segreto», la serie di brevi originali televisivi tratti da racconti di vari scrittori, va in onda questa sera «Un bambino diverso» (rete uno, ore 20,40), che il regista Donald McWhinnie ha derivato da un racconto di Frank O'Connor. Segue la prima delle tredici puntate di «Azzurro quotidiano» (rete uno, ore 21,35), che ogni volta propone una storia marinara realmente accaduta nei mari italiani e dintorni.

«Questa è tua moglie» è invece il titolo del telefilm della serie «Caro papà» (rete due, ore 20,40) che precede il quinto incontro del teletorneo «Giochi senza frontiere 1978», che questa sera è ospitato dalla Francia (rete due, ore 21,05). Da ricordare ancora un servizio dell'équipe di «Cronaca» (rete due, ore 22,30) sui contrabbandieri di sigarette a Napoli, realizzato con la collaborazione del GR 3 radiofonico e, per «Mercoledì sport» (rete uno, ore 22), telecronaca da Roma di alcune fasi dei campionati assoluti di atletica leggera in corso nella capitale.

Nel pomeriggio, oltre a Zorro (rete uno, ore 18,20) e a Tarzan (rete due, ore 19,10), continuano gli interessanti filmati di «Circhi nel mondo» (rete uno, ore 18,15).

PAESAGGIO SEGRETO - UN BAMBINO DIVERSO (rete uno, ore 20,40) — Il piccolo Michael, irlandese, non è soddisfatto dei genitori che ha: il padre è un omaccione amante dell'alcool e del chiasso, un ex soldataccio gran frequentatore delle osterie di provincia; la madre, timorosa e educata, viene da un'infanzia trascorsa in convento ed ora, per contribuire al sostentamento della famiglia, è entrata al servizio di varie signore come domestica. Michael non può soffrire la rumorosità del padre e si vergogna della condizione della madre: ma trova un vero amico in un suo maestro di scuola, che lo educa ad apprezzare l'arte, la musica e la poesia. In qualche modo, quindi, seppure diversamente dagli altri suoi coetanei, anche per Michael si apre la possibilità di un'infanzia non infelice.

CARO PAPA' (rete due, ore 20,40) — Patrick è impegnato nel tentativo di vendere i diritti di pubblicazione del suo nuovo libro all'editore americano Schultz. Per accattivarsene la simpatia, Patrick racconta alla signora Schultz, grande appassionata di antiche porcellane, che sua moglie è una vera esperta in quel campo. La signora intende allora conoscere ad ogni costo la moglie di Patrick, il quale si trova in serie difficoltà perché non osa rivelare di essere divorziato.

Si rivolge all'ex moglie Barbara per trarsi d'impaccio, ma questa rifiuta di collaborare. Allora cerca di procurarsi una moglie per una sera, facendo ricorso prima a Nanny, poi ad una segretaria, poi rivolgendosi alle figlie perché gliene trovino una. Ne nascerà anno una serie di equivoci bizzarri, che non impediranno tuttavia a Patrick di riuscire a vendere il libro.

GIOCHI SENZA FRONTIERE (rete due, ore 21,05) — L'eurobaraccone si sposta oggi a Bourgoin-Jallieu in Francia, dove scendono in campo, l'una contro l'altra, le cittadine di Hamme per il Belgio, Wesseling per la Germania Federale, Novazzano per la Svizzera, East Kilbride per la Gran Bretagna, Ohrid per la Jugoslavia, oltre naturalmente alla squadra ospitante di Bourgoin-Jallieu e a quella italiana di Montecatini Terme che difenderà i nostri colori. A commentare questo quinto incontro per l'Italia, come del resto tutta la manifestazione, sono i presentatori Ettore Andenna e Milly Carlucci.

TV LOCALI

Aspiranti attori di nuovo in passerella

Teletorino International, 19: TEEN AGERS — *Prima puntata (ne seguiranno altre 19) della trasmissione realizzata dall'emittente romana Gbr. Si tratta della registrazione delle selezioni, iniziate il 27 aprile, della tredicesima edizione del concorso* Teen agers *per ragazze dai 14 ai 19 anni che aspirino a diventare attrici, ballerine e cantanti. Presentano Sergio Leonardi e Marina Marfoglia. Ospite sarà il mago Binarelli.*

Telecommerciale, 17,30: CEAZY SPORT — *Lo sport a cui Aldo Pulcher e Francesca Ferrari dedicano questa puntata ha venticinque giorni di vita. Si tratta del volo col deltaplano a motore, inventato dai signori Accusani e Ferraris (campione italiano di deltaplano nel '76) che hanno sperimentato il loro apparecchio per la prima volta all'inizio del mese sul monte Musinè.*

Alle 19 va in onda Quattro chiacchiere con l'antennista. *Mauro Pavani spiegherà perché si vedono bene soltanto certe emittenti, locali ed estere, come si può fare per vederle tutte, quanto viene a costare, e a chi ci si può rivolgere.*

Videogruppo, 19,30: OH, AMANDA! — *I filmati musicali in programma sono sette:* Mister Sky Blue, *eseguito dall'«Electric Light Orchestra»;* Let's kiss and make up, *cantata dalla bella Ronnie France, che dopo qualche tentennamento ha deciso di dedicarsi solo più al genere commerciale;* Mull of Kintyre, *marcetta scozzese eseguita dall'ex beatle Paul McCartney e dai Wings, il complesso formato da qualche strumentista e dai numerosi componenti della sua famiglia;* Funky Tambourine *dei Love Machine;* Sh. Doom, *dei neonati Darts; e* Just the way you are, *cantato e suonato dall'ex Vanilla Fudge Billy Joel.*

Giornale Radio Piemonte, 22,15: STAR ON ICE — *Siamo all'ottava puntata di questa trasmissione che dura mezz'ora e presenta ogni volta sette numeri d'attrazioni eseguiti sul ghiaccio da acrobati, ballerini, e clowns-pattinatori.*

Alle 22,45 va in onda il settimo numero di Cabaret *dedicato a Mimmo Accardo.*

OGGI ALLA TV

RETE 1

18,15 **Circhi nel mondo: Il circo del principe**
19,20 **Zorro: Zorro e la bandiera bianca,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Paesaggio segreto: Un bambino diverso,** da un racconto di Frank O'Connor
21,35 **Azzurro quotidiano,** storie di pesci e pescatori del Mediterraneo (prima puntata)
22 — **Mercoledì sport:** da Roma Campionati italiani assoluti di atletica leggera - **Telegiornale**

RETE 2

18,15 **Ante, ragazzo lappone,** telefilm
18,40 **Rosso e blu: Il telefono**
18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
19,10 **Tarzan, il signore della giungla,** cartone animato
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Caro papà: Questa è tua moglie,** telefilm
21,05 **Giochi senza frontiere 1978,** torneo televisivo di giochi da Bourgoin-Jallieu (Francia). Quinto incontro
22,30 **Cronaca: Contrabbandieri di sigarette a Napoli - TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 18,15: L'Italia vista dal cielo; 19,05: Dino Siani al pianoforte; 19,20: Zorro; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Musicaestate '78; 21,55: Speciale TG 1; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 18,15: I tre moschettieri; 18,30: Alla scoperta degli animali; 18,50: Dal Parlamento - TG 2 Sportsera; 19,10: Konni e i suoi amici; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Superguipi; 21,15: Videosera; 22,05: Gli infallibili tre; 22,55: Amore solista; TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,15: Per i più piccoli; 19,20: Per i bambini; 20,10: Telegiornale; 20,25: Il mondo in cui viviamo; 20,55: L'incendio; 21,30: Telegiornale; 21,45: Niragongo; 22,35: Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro; 23,30: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20: Atletica leggera; 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: La cucaracha (film); 23,05: Cinenotes; 23,35: Jazz sullo schermo.

MONTECARLO — Ore 19,30: Gorki, il ragazzo del circo; 20,05: Paroliamo; 20,30: Notiziario; 20,40: Nata libera; 21,30: Sceriffo federale (film); 23,05: Chrono; 23,30: Notiziario.

PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 518.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PRENOTATI ADESSO RITIRERETE
OGNI PELLICCIA E' MONTATA DECENTEMENTE
APERTE TUTTO AGOSTO

TORINO TV PRIVATE

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi special; 19: Cose belle per la casa; 19,30: Flash; 20,30: Cento domande per un'estate; 22: Serata a teatro; 23,30: Buonanotte.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 81

Ore 14,30: Film; 16: Passatempo; 17: Film; 18,30: Teenegers; 19: L'oroscopo della settimana; 19,30: Speciale casa; 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15: Tuttolibri; 21: Animale come si permette?; 22: Film.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film: «Chappaqua»; 19,30: Videonotizie; 19,45: Oh Amanda!; 20,30: Film: «Il clan del terrore»; 22,15: L'oroscopo di Heidy; 23,45: Videonotizie.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 15: Film: «Pugni pupe e marinai»; 17: Film: «La valle delle ombre rosse»; 20: Film: «Autopsia»; 22: Film: «5 dollari per Ringo».

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 14,30: Cartoni animati; 15: Show musicale; 15,30: Studio 3; 16,45: Film: «L'uomo di Toledo»; 18,20: Cartoni animati; 18,45: Notizie; 19: La nautica nella pittura; 20: Speciale casa; 20,30: Film: «Scandalo Sibelius»; 21,45: Film: «Spade senza bandiera»; 23,15: Inviato speciale. Al termine notizie.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 52

Ore 16,55: Guarda in su; 17: Film: «Ricatto a tre giurati»; 18,40: Telefilm: «Captain Nice»; 19,30: GRP Flash; 19,55: Telefilm: «Roger Ramjet»; 20,40: Guarda in su; 20,50: Film: «La pacifista»; 22,25: Star on ice; 23,05: Cabaret; 23,30: Telefilm: «Agente 86 Max Smart»; 0,05: GRP Flash; 0,30: Guarda in su; 0,45: Film: «I mariti».

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 18,30: Lungometraggio o cartoni animati; 19,30: 1ª edizione T.G. Piemonte; 19,45: Musica vacanze o varietà; 21: Notiziario flash Italia/Mondo; 21,15: Film: «I nuovi angeli»; 23: Oroscopo di domani e buonanotte.

TELE KITSCH
Canale 46

Ore 15,15: International tops; 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Religioni in Italia; 20,15: Film; 21,45: Telepress; 22: Film.

SVIZZERA

Ore 19,15: Per i più piccoli: Una giornata di vacanza; 19,20: Per i ragazzi: Attraverso l'obiettivo, documentari-flash; 20,10: Telegiornale; 20,25: Collage, Dall'archivio dei programmi di musica leggera; 20,55: Intermezzo; 21,05: Giochi senza frontiere 1978, torneo televisivo di giochi; 22,20: Telegiornale; 22,35: Il Virginiano: La primavera di Felicity, telefilm; 23,50: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 21: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 21,15: Telegiornale; 21,35: Cordigliera Hayhuash, documentario; 22,35: Porca vacca mi hai rotto..., film di Cliff Owen con Wilfrid Brambell, Carolyne Seymour.

MONTECARLO

Ore 18,15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Gorki, il ragazzo del circo: Il grande domatore, telefilm; 20,05: Paroliamo, telequiz; 20,30: Notiziario; 20,40: Lotta senza quartiere: La crisi di Nicholas, Telefilm; 21,30: Svegliati e uccidi, film di Carlo Lizzani con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè; 23: Oroscopo di domani; 23,05: Tele-scopia, dibattito; 23,45: Notiziario; 23,55: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

CIRIE'
Italia: Il colpo grosso del marsigliese.

PINEROLO
Hollywood: Morbosità proibita.
Italia: Berlinguer, ti voglio bene.

RIVAROLO
Cristallo: Malizia.

SETTIMO
Garibaldi: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.

ore 20,30
VINOVO
Premio Veneto

RADIO OGGI

1

17,15 Globetrotter
18,05 I viaggi impossibili
18,30 Alberto Sordi racconta
19,15 Un'invenzione chiamata disco
19,50 Audiodrammi d'amore
21,35 Le vedettes
21,50 Musica etnica e folidorica

2

12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Quando si mangia non si parla
13,40 Oreste Lionello in «Citarsi addosso»
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Uno tra l'altro

3

15,30 Un certo discorso
17 — La coralità in Schubert
17,30 Spazio tre
19 — Festival di Salisburgo 1978: «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss
23,10 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHZ0: telefono 724.024.
RadioFlash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.826.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 516.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 84 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 98 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monrico (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,800 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 591.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 81,500 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zara (Fm 91,900): telefoni 262.2866 - 262.3862.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.944.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 597.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema 1978». I più bei films di guerra.

I PUNTI VERDI - Sempione: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. Regia di Cobelli. Compagnia del'Estate Teatrale Veronese, con Luigi Vannucchi. **Rignon:** Assemblee Musicale Teatrale. Concerto Rock. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 1° settembre: Centro di Perfezionamento della Danza.

RITROVI

AL BAGATELLE (c. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CHALET: 21 Tiz and Mo Six.
CLUB 84: ore 15,45-21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
LE ROI: 21 Bal Musette.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): G. Palumbo e Giovanna.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

MAGNAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 2): G. De Filippi.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario 10-12; 15-18.

I PUNTI VERDI
SEMPIONE
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
con Luigi Vannucchi
RIGNON
ROCK con
Assemblee Musicale
Teatrale di Genova

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
SERATA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA

Disco «BELLE ARTI»
Valentino - ore 21
Esibizioni e premiazione
JUDO - KARATE' - AIKIDO
Pres. Pino e Angela

Cont Piolet
PIANO BAR
DOPO CENA ALL'APERTO
St. S. Margherita 150, t. 831.528

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

MARE DI PUGLIA
ALIMINI - COSTA D'OTRANTO
siete in ritardo con la prenotazione delle vostre vacanze?...
Rivolgetevi all' 511382

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Terrore: la bara maledetta, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude?
Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 15,17,20-19,40-22,20 ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 330.714
Tempo di massacro, di Lucio Fulci, con Franco Nero, George Hilton (Italia - Colori) — Tom tornando dal Nord al suo paese nel Messico, lo trova sotto la tirannia di un giovane signorotto. Non viet.
Orario: 14,40-16,40-18,30-20,20-22,30 ★ Western
RIEDIZIONE Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Guerre planetarie, di Anthony Dawson, con Claude Rains, Maya Brent, Bill Carter (Usa - Colori) — Pianeti sempre più progrediti tecnicamente, si aggrediscono con terrificanti battaglie. Non viet.
Orario 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40 ★ Fantascienza
RIEDIZIONE Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Frustrazione, il dr. Phibes colpisce ancora, di Robert Fuest, con Vincent Price, Peter Cushing, Fiona Lewis (Usa-G.B. - Colori) — Il dr. Phibes in Egitto in cerca delle acque che danno l'immortalità. Viet. 14.
Orario: 16,10-17,45-19,20-21-22,40 ★ Horror
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Sinot voglia di uccidere, di Harvey Hart, con Cliff Robertson, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Rispettabili uomini d'affari durante il week-end organizzano un allucinante piano criminale. Non viet.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante e contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18
Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2200

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Il buio intorno a Monica, di Hans Burman, con Jean Sorel, Karin Schubert (G.B. - Colori) — Giovane donna viene coinvolta in una allucinante vicenda inventata dalla diabolica Agatha Christie. Viet. 14.
Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Giallo
Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
L'infame erotico di Plainsburg, Eddie Arent. V. 18. Ap. 14.
Orario: 14,25-16-17,40-19,15-20,50-22,30 ★ Erotico
RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1200

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Le sorelle Justine e Juliette, di B. Tom, con H. Reems, M. Lynn (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Justine. Viet. 18
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.823
La signora è stata violentata, di V. Sindoni, con P. Tiffin, C. Giuffrè, E. Montesano (Italia - Colori) — Infuso orientale scambiato per tè fa degenerare tranquilla cena in serata orgiastica. Viet. 14.
Orario: 20,30-22,30 ★ Commedia
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Agente 007 al servizio di Sua Maestà, di Peter Hunt, con George Lazenby, Telly Savalas (G.B. - Colori) — Guerra batteriologica combattuta con l'ausilio di belle fanciulle propagatrici di germi mortali.
Orario: 15-17,30-20-22,30. Non viet. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per ferie.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Il clan dei Barker, R. De Niro, S. Winters. V. 18. ★ Drammatico

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
La battaglia di El Alamein, di Calvin Jackson Padget, con Frederick Stafford, G. Hilton, B. Hosseia, colori. Or.: 20,30-22,30. ★ Guerra

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Mark, D. Sutherland, E. Gould, techn. Viet. 14. Avventuroso

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Le lunghe notti della Gestapo, R. Tolusch. V. 18. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30 ★ Drammatico erotico

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Oggi 2 films. Novità: Jazz erotic. Riprese: Estasi. Viet. 18. Ingr. soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Quella sporca ultima domenica ★ Drammatico
Gli orrori di Frankenstein ★ Horror

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: **Le leggende di Robin Hood** di Michael Curtiz. **William Kelley** con Errol Flynn, Olivia De Havilland, colori. Or.: 20,30-22,30. Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Maledetteeeeeestate colori. Viet. 18. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Amore mio spogliati che poi ti spiego, E. Fenech. V. 18. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VENZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Settimana dei film disequestrati: **Cordelia fu buon fu...**, di P. Festa Campanile, con Gigi Proietti, Agostina Belli, Eleonora Giorgi. V. 18. Or.: 20,20-22,30. ★ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli Fabio 27, tel. 446.766)
Riposo. Domani: **Romeo e Romolo: storia di una lupa e una lupa**. ★ Commedia [illegible]

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, tel. 372.637)
Non contate su di noi, di S. Mutti. V. 18 (Ingr. 800) ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Chiuso per ferie.

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
Nevada Smith di H. Hathaway con S. Mc Queen. V. 14. Colori. Or. 20,15-22,30 ★ Western

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Emanuelle, S. Kristel, A. Cuny (Edizione integrale), tecn. Viet. 18. Ap. 15,30 ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tasso 30, tel. 262.166)
Ritorno quelli della calibro 38. ★ Poliziesco

MAJOR (Largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
L'infermiera Woods. Viet. 18 ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Il drago di Hong Kong, J. Wang, G. Lazemby. Viet. 14. ★ Lotta orientale

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
La pantera rosa sfida l'Ispettore Clouseau, di B. Edwards, con P. Sellers. Or.: 20,15-22,30 ★ Poliziesco comico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.553)
Oggi chiuso.

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
La morte scende leggera. Viet. 18. ★ Drammatico.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Ambra, America, Arco, Artisti, Astra, Capitol, Centrale, (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — **Teatro Erba**: «Estate al cinema». Riduzioni Enal alla cassa — **Piscine comunali**: Riduzioni Enal alla cassa — **Torino-Calcio**: Abbonamenti in vendita all'Enal — **Ippodromo Stupinigi-Vinovo**: ore 20,30, Trotto. Riduzioni Enal alla cassa — **Stadio comunale**: ore 18: Usge-Merlese; ore 21 (serie A): Usge-Don Dagnino. Riduzioni Enal alla cassa.

L'umanoide ha gusto

Richard Kiel, il gigantesco antagonista dell'ultimo James Bond, fra Corinne Cléry e Barbara Bach, sue partners nel film «L'umanoide», che si sta girando a Roma. Per Kiel, alto due metri e trenta, è stato costruito in albergo un letto speciale

FILM

Che paura povera moglie!

IL BUIO INTORNO A MONICA di Hans Burman con Jean Sorel, Karin Schubert, Nadiuska. Giallo, spagnolo, a colori. (Cinema Vittoria).

Prendete i pacchetti delle azioni di una grossa impresa edile. Stabilite, senza sbagliare i conti, chi, dei soci, guadagnerebbe di più se morissero i colleghi. Ebbene, quello è l'assassino.

Contornate il luttuoso festino con una serie di donnine che si spogliano a ogni occasione (le tette al vento, in questo film, veleggiano disinvolte); condite il tutto di luci e ombre; e poi aggiungete porte che stridono, urla e spari e così avete questo thrilling di ruvida scorza e poca sostanza.

La trama, se di trama si può parlare, ruota attorno a un ricco costruttore, Federico, dal passato poco pulito, e alla sua ricca moglie, Monica. Federico ha un'amante. Elena, socio di Federico, per solidarietà di donna — dice lei — svela la tresca a Monica. Terremoto familiare. Ma perché (saggia domanda) Elena ha fatto la rivelazione?

Non è tutto. Monica, una sera, viene aggredita, in casa, da un uomo. Lo uccide. Federico l'aiuta a far sparire il cadavere (i morti vanno e vengono con molta petulanza). Monica non ha più pace. Chi ha interesse a terrorizzarla con caparbietà? Il marito? I collaboratori del marito? Le amanti?

Il regista alla fine trova un colpevole, ma con fatica e spezzettando l'azione in mille tasselli e ricucendo poi i fili con parecchia confusione.

E' un peccato che in simile pasticcio anneghi anche Jean Sorel, in altre stagioni, se non grande, certo sensibile interprete.

e. rs.

Karin Schubert

SUNDQUIST LAVORA A ROMA

Nove mesi con Equus lo hanno trasformato

ROMA — Ha 22 anni, è inglese e si chiama Gerry Sundquist il protagonista di «Swithc», un film di Giuseppe Colizzi sul fantasioso mondo di una televisione privata. Gerry ne è il direttore generale: fa il regista, si occupa della produzione e coordina i movimenti di una troupe di cinque persone. «*Si tratta di un gruppo perfettamente affiatato* — dice — *perché al mio carattere forte e volitivo si contrappone la comicità di due elettricisti e si affianca la caparbietà di una mia giovane collega francese*».

Gerry è già celebre in Inghilterra. Incominciò a recitare a 16 anni, in televisione. Poi è passato al cinema e al teatro. L'impegno che ricorda con maggiore soddisfazione? I nove mesi di repliche di «Equus» a Londra. «*Ogni sera* — dice — *dovevo reinventare la parte*».

Il suo «chiodo fisso» però è adesso la regia. Si è già messo a scrivere: il soggetto ad è alla ricerca di un produttore in Italia dove ha intenzione di girare la sua «opera prima»: «*Facendo il regista per finta nel film di Colizzi ho accumulato più esperienza che facendolo veramente*».